



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 26/02/2018

ORIGINALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018/2020**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** convocato per determinazione del Presidente a mezzo di avvisi scritti consegnati dal Messo Comunale si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composta dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
FEMIA ADRIANA GRAZIELLA	CONSIGLIERE	Presente
PARTEGIANI BARBARA	CONSIGLIERE	Presente
ARMINIO CONSOLINO	CONSIGLIERE	Assente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
SESSA VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
RENNA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	Presente
SCURATI SARA MARIA	CONSIGLIERE	Presente
CRIMI FABIO	CONSIGLIERE	Assente
LARDALORO LAURA	CONSIGLIERE	Assente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Assente
GERVASONI GUIDO	CONSIGLIERE	Presente
NANI GUIDO	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 10

Assenti n. 07

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE GUGLIELMINI MARIAGIOVANNA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Damiani Leo, Volpe Sandra, Grassi Valerio.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albini Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 21.00.

Il Segretario Comunale procede all'appello: risultano presenti n. 10 consiglieri comunali e n. 4 assessori.

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Spendio ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Alle ore 21.22 entra il Consigliere Sessa – consiglieri presenti in n. 11.

Alle ore 21.30 esce il Consigliere Arminio – consiglieri presenti in n. 10. Entra in aula anche l'assessore Grassi – assessori presenti in n. 5.

Seguono gli interventi del Consigliere Gervasoni e del Funzionario Area Finanziaria, il quale chiarisce l'oggetto della delibera e il significato del termine “note di aggiornamento del DUP” (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Seguono le dichiarazioni di voto:

Consigliere Gervasoni – Trezzano Oltre = contrario

Consigliere Nappo – Partito Democratico/Trezzano con Fabio = favorevole

Il Presidente del Consiglio procede con la lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 107 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

RICHIAMATO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 in materia di “*Documento unico di programmazione*”;

RICHIAMATO il punto 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011);

RICHIAMATO altresì l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

PREMESSO che il Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.175 del 28.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Approvazione DUP 2018-2020”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 06.02.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “*Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2018/2020: approvazione schemi da presentare all’organo consiliare*”;

RITENUTO di procedere all’approvazione della proposta di nota di aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2018/2020 formulata dalla Giunta Comunale con il predetto atto deliberativo;

RITENUTO, preventivamente all'approvazione del predetto documento, di procedere alla correzione di taluni errori materiali e refusi, non incidenti sulla programmazione del bilancio complessivo in quanto documento che risulta già adeguato nelle previsioni, alle pagine 109 e 110 in conformità all'allegato riepilogo;

DATO ATTO che la competenza all’adozione del presente atto è del Consiglio comunale ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATE le disposizioni di cui agli artt. 42 e 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere, espresso unitamente alla manovra di bilancio in data 23/02/18 dall’Organo di revisione economico-finanziaria formulato ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 del D, Lgs. 267/2000 del responsabile del servizio finanziario;

Con n. 9 voti favorevoli (maggioranza), n. 1 voto contrario (Gervasoni), espressi in forma palese dai n. 10 consiglieri presenti;

D E L I B E R A

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATO

1. **DI APPROVARE** la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2018/2020, opportunamente rettificata come meglio esplicitato in premessa, e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima.

Successivamente

Con n. 9 voti favorevoli (maggioranza), n. 1 voto contrario (Gervasoni), espressi in forma palese dai n. 10 consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
GUGLIELMINI MARIAGIOVANNA



Comune di Trezzano Sul Naviglio

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

(ai sensi dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e successive modificazioni)

- Deliberazione della G.C. n. 175 del 28.07.2017
- Nota di aggiornamento: Deliberazione della G.C. n. 32 del 06.02.2018

INDICE

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO.....	4
LA SEZIONE STRATEGICA.....	10
2. LA SEZIONE STRATEGICA.....	11
2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	11
2.1.1. ANALISI ECONOMICA DEL TERRITORIO NAZIONALE.....	12
2.1.2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI FINANZA PUBBLICA.....	15
2.1.2.1. L'abolizione della TASI e dell'IMU per gli immobili adibiti ad abitazione principale e, con riferimento alla sola IMU, ai terreni agricoli.....	16
2.1.2.2. Le modalità di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale.....	17
2.1.2.3. Il Patto di Stabilità Interno: dal saldo di competenza mista a quello di competenza potenziata.....	17
2.1.3. ANALISI DEMOGRAFICA.....	20
2.1.4. I SERVIZI DELLA CITTA'.....	26
2.2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	34
2.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	34
2.2.2. PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.....	35
2.2.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	36
2.2.4. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	52
2.2.6.3. Capacità d'indebitamento.....	55
2.2.5. IL PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	58
2.2.6. DOTAZIONI STRUMENTALI.....	59
2.2.7. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI E CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUZIONE	60
2.2.8. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	62
2.2.9. PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISIZIONE DEI BENI E SERVIZI.....	66
2.2.10. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	67
2.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	68
2.3.1. LEGALE, TRASPARENTE E SEMPLICE.....	68
2.3.2. VERSO UN WELFARE COMUNITARIO.....	71
2.3.3. PER UNA CITTA' SOSTENIBILE.....	74
2.3.4. I GIOVANI, LA CULTURA: IL NOSTRO FUTURO.....	79
2.3.5. TREZZANO SUL NAVIGLIO: SENTIRSI A CASA.....	81

3. LA SEZIONE OPERATIVA.....	83
PROGRAMMAZIONE GENERALE E UTILIZZO RISORSE.....	84
QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI MISSIONE.....	85
ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI.....	88
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	88
MISSIONE 02 - GIUSTIZIA.....	104
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	105
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	109
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.....	113
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILSPORT E TEMPO LIBERO.....	116
MISSIONE 07 – TURISMO.....	120
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	121
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	127
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.....	131
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.....	134
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	137
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.....	145
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	146
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAV E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	148
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	149
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	150
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	151
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	152
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.....	153
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.....	154
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	155
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	156

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO

NORMATIVO

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo *trend* consolidati nel tempo ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *‘Piano di governo’*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge – ognuno per la sua parte – tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *‘ponte’* che collega l'Amministrazione in carica con quella successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere ‘qualificata’, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell’Ente, ovvero gli impatti ‘interni’ sull’organizzazione ed ‘esterni’ sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell’Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il Decreto Legislativo n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che la stessa sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell’Amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, ‘slegate’ dal contesto politico, organizzativo, ed economico-finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per un’evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l’avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e *step* successivi di perfezionamento che, a loro volta,

risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

...L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

Nello scenario normativo descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

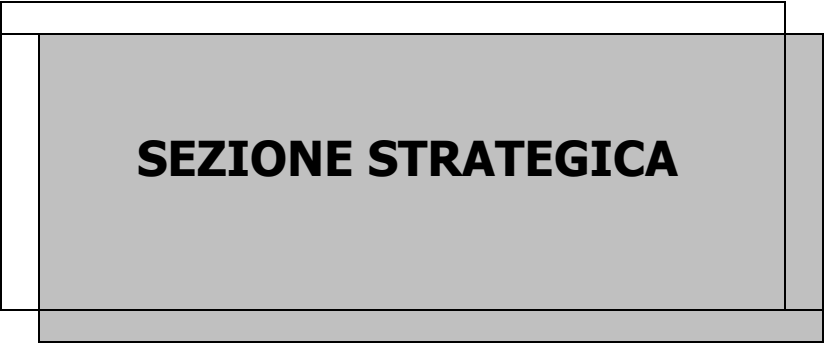
Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nell'indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il ‘Piano di governo’ con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli *stakeholder* interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell’ente, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.



SEZIONE STRATEGICA

2. LA SEZIONE STRATEGICA

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni) la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Essa è strutturata in tre parti:

1. l'analisi delle condizioni esterne finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche demografiche sociali ed economiche del territorio;
2. l'analisi delle condizioni interne all'ente in termini di risorse umane e finanziarie disponibili;
3. la definizione degli obiettivi per il periodo di mandato.

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La definizione degli obiettivi strategici di un'organizzazione non può prescindere dalla conoscenza del contesto sociale ed economico in cui è inserita. In particolare, nel caso di un ente locale, un'efficace programmazione strategica richiede almeno:

1. l'analisi del quadro normativo con l'individuazione degli obiettivi generali di finanza pubblica;
2. la comparazione tra domanda e offerta di servizi pubblici locali in considerazione delle condizioni socio-economiche del territorio.

Diversamente, si rischierebbe di porsi obiettivi incoerenti con le reali possibilità economiche e finanziarie dell'ente e, conseguentemente, irraggiungibili. Oppure, cosa peggiore, di realizzare attività che non rispondono ad un effettivo bisogno dei cittadini o che rispondono ad un bisogno di un piccolo gruppo di privilegiati, determinando, dunque, uno sperpero di risorse o un'iniqua allocazione delle stesse.

2.1.1. ANALISI ECONOMICA DEL TERRITORIO NAZIONALE

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2016 varato nel mese di aprile 2015, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione.

Economia Italiana

Le stime ufficiali dell'ISTAT confermano che nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un tasso di crescita dello 0,8 per cento in termini reali e dell'1,5 per cento in termini nominali. Anche per effetto di revisioni ai dati degli anni precedenti, il PIL nominale nel 2015 è risultato in linea con quanto stimato in settembre (1.636,4 miliardi contro 1.635,4 miliardi).

Per quanto riguarda il 2016 e gli anni seguenti, il Programma di Stabilità stima una crescita tendenziale del PIL reale per il triennio 2016-2018 dell'1,2 per cento annuo. La previsione di crescita reale nello scenario programmatico è più elevata in tutto il triennio. Le previsioni di inflazione e di crescita del deflatore del PIL vengono aggiornate, il che determina un minor livello del PIL nominale nell'anno finale della previsione, il 2019. Si tratta di revisioni di portata limitata, giacché la nuova previsione tendenziale per il PIL nominale del 2019 è più bassa che in settembre solamente dello 0,9 per cento; quella programmatica è inferiore dell'1,5 per cento.

Secondo la nuova previsione, quest'anno il PIL crescerà dell'1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nello scenario tendenziale, nei prossimi anni il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, mentre quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e anche a causa di un recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime.

Nello scenario programmatico, dopo un incremento dell'1,2 per cento nel 2016, la crescita del PIL reale nel triennio 2017-2019 risulterebbe più elevata che nel tendenziale, a motivo di una politica fiscale ancora rigorosa, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

Secondo le stime dell'ISTAT, dopo una fase di ripresa relativamente vivace nel primo

semestre dello scorso anno, la crescita del PIL ha rallentato. In verità, la domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione, collocandosi a fine anno su livelli di crescita tendenziale superiori all'1,5 per cento. Le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo per effetto di una intensa ripresa delle importazioni e, in misura minore, di un parziale affievolimento della dinamica delle esportazioni.

I consumi privati, già in risalita nel corso del 2014, hanno registrato un'ulteriore accelerazione (0,9 per cento) sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile in termini reali (0,8 per cento) e dal miglioramento delle condizioni finanziarie. La componente dei beni durevoli ha trainato i consumi delle famiglie soprattutto nella prima parte dell'anno; questo comportamento è tipico delle fasi di ripresa del ciclo economico nel quale l'acquisto di beni durevoli assume un comportamento anticipatore rispetto alle altre tipologie di consumo. Al contrario, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni hanno portato ad una riduzione dei consumi pubblici reali (-0,7 per cento), la cui dinamica è ininterrottamente negativa dal 2011.

A fronte del sensibile aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (19,7 per cento), risulta ancora non soddisfacente la crescita degli investimenti in macchinari. Nel comparto degli investimenti in costruzioni si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra tuttavia ancora una riduzione (-0,5 per cento).

Le esportazioni, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono aumentate del 4,3 per cento, beneficiando anche del deprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (6,0 per cento). Tale forte aumento potrebbe essere la conseguenza di vari fattori, alcuni dei quali di natura temporanea. Si può comunque sostenere che nel corso del 2015 l'attivazione di importazioni è stata legata da un lato alle esigenze dell'export (importazione di beni intermedi e ricostituzione delle scorte) e dall'altro alle caratteristiche della ripresa dei consumi, essendo i beni durevoli e semi-durevoli in buona misura prodotti all'estero.

Dal lato dell'offerta, è risultato in ripresa il valore aggiunto del settore agricolo (3,8 per cento) così come quello dell'industria in senso stretto (1,3 per cento); in riduzione ancora il settore delle costruzioni (-0,7 per cento), anche se in deciso miglioramento nella parte finale dell'anno. Il settore dei servizi, cruciale per il suo peso all'interno dell'economia, ha

registrato un aumento ancora modesto (+0,4 per cento) e quantitativamente disomogeneo nelle sue diverse componenti. Sul risultato, infatti, incide la performance negativa del settore non market (-0,8 per cento) mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (che pesa circa il 20 per cento sul PIL) ha riportato una accelerazione rispetto al 2014 (+1,2 per cento). Leggermente positivo (0,5 per cento) l'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali che insieme incidono sul totale dell'attività economica per più del 20 per cento.

I dati sul mercato del lavoro relativi al 2015 dimostrano che le misure del Governo hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. Il numero di occupati sia in termini di unità standard che di forze di lavoro è aumentato dello 0,8 per cento. In base ai dati delle forze di lavoro, all'incremento occupazionale hanno contribuito i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. L'occupazione autonoma si è invece ridotta. Il miglioramento dell'occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,8 punti percentuali attestandosi all'11,9 per cento.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-0,3	+0,8	+1,2	+1,4	+1,5	+1,4

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1
Saldo primario	+1,6	+1,6	+1,7	+2,0	+2,7	+3,6
Interessi	+4,6	+4,2	+4,0	+3,80	+3,6	+3,5
Debito pubblico	132,4	132,7	132,4	130,90	128,04	123,80

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016. La riduzione dello *stock* di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL

rimane un obiettivo prioritario del Governo. Nel 2015 tale obiettivo è stato sfiorato, giacché il rapporto debito/PIL è salito solo marginalmente, al 132,7 per cento dal 132,5 del 2014.

Tasso d'inflazione programmata

Il Dipartimento del Tesoro pubblica periodicamente il Tasso d'Inflazione Programmata che viene riportato nei Documenti Programmatici.

L'andamento rilevato è il seguente:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,5%

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del Decreto Legislativo n. 267/2000, l'Ente – nella formulazione delle previsioni pluriennali, ove necessario ed opportuno – ha valutato l'incidenza del tasso di inflazione programmato sulle poste comprese nella programmazione.

(Fonte: MEF)

2.1.2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI FINANZA PUBBLICA.

In data 27.12.2017 è stata approvata la Legge n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei Comuni.

Con le nuove disposizioni si conferma il blocco della potestà impositiva in continuità con la decisione inserita sulla Legge di Stabilità n. 208/2015, pertanto viene estesa anche al 2018 il divieto di incremento dei tributi locali al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, ad eccezione della TARI il cui gettito è destinato alla copertura

integrale dei costi per il servizio di smaltimento rifiuti, nonché tutte le entrate che abbiano natura patrimoniale.

Con la Legge di bilancio 2018 viene inoltre confermato il contributo IMU- TASI a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile in seguito all'abolizione della TASI e dell'IMU per gli immobili adibiti ad abitazione principale.

Per quanto concerne i rinnovi contrattuali, la Legge di bilancio 2018 prevede che gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici personali di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'art. 48, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo n. 165 del 2001.

2.1.2.1. L'abolizione della TASI e dell'IMU per gli immobili adibiti ad abitazione principale e, con riferimento alla sola IMU, ai terreni agricoli

Per il Comune di Trezzano Sul Naviglio si tratta di una minor d'entrata pari a circa € 1.750.000 (importo esclusivamente legato alla TASI, anno 2015), equivalente a quasi il 9% delle entrate complessive. Tale riduzione è compensata da un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale che, in dettaglio, il MEF ha previsto per il comune di Trezzano sul Naviglio per un importo di € 1.664.778 (in qualità di ristoro minori introiti TASI).

La modifica normativa ha un risvolto positivo per l'ente, in quanto il tributo riscosso per autoliquidazione del contribuente, è soggetta al fenomeno dell'evasione fiscale e, come tale, incerta. Al contrario, i trasferimenti da parte dello Stato hanno carattere di certezza. Pertanto, sostituire un'entrata il cui gettito complessivo può variare di anno in anno, con una stabile, consente al Comune di programmare meglio le proprie attività. Inoltre, parte dei soldi risparmiati dai cittadini sarebbero spesi per consumi con positive ripercussioni sul tessuto commerciale del territorio.

Nonostante ciò non è stato assicurato il ristoro pieno dell'importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base per l'Ente, in quanto vi è una differenza di circa € 86.000.

2.1.2.2. Le modalità di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale

Oltre a quanto già scritto in merito all'abolizione della TASI, sono due gli aspetti che incidono sulla determinazione della quota di Fondo spettante al Comune di Trezzano Sul Naviglio:

l'articolo 1, comma 17, lettera a) della Legge di Stabilità 2017 stabilisce che *“La dotazione del Fondo è assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, pari a 4.717,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e a 2.768,8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e seguenti... A seguito della riduzione della quota di imposta municipale propria di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, a decorrere dall'anno 2016, la dotazione del predetto Fondo è corrispondentemente ridotta in misura pari a 1.949,1 milioni di euro annui.*

Con la Legge, di fatto, si riduce la quota IMU che i Comuni versano allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà e si riduce di pari importo il Fondo. Sebbene l'operazione sia globalmente a saldo invariato, non lo è per i Comuni. Ci saranno, cioè, Comuni che vedranno aumentare il proprio gettito IMU più di quanto vedranno diminuire il proprio Fondo e altri Comuni per i quali accadrà l'esatto contrario.

Nel caso specifico di Trezzano Sul Naviglio, al 2018, l'importo IMU trattenuto dallo Stato per l'alimentazione del Fondo, sarà pari ad € 697.250,51 (stima rilevata dal sito del Ministero degli Interni).

2.1.2.3. Il Patto di Stabilità Interno: dal saldo di competenza mista a quello di competenza potenziata

Sulla base di quanto stabilito nella Legge di Stabilità 2015, il saldo obiettivo del Patto di Stabilità Interno per i Comuni nel 2016 avrebbe dovuto essere calcolato nel seguente modo: la somma tra il fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata, le entrate correnti determinate secondo il principio di competenza finanziaria (accertamenti) e le entrate in conto capitale determinate secondo il principio di cassa (incassi) meno il fondo pluriennale vincolato di parte corrente in uscita, le spese correnti determinate secondo il principio di competenza finanziaria (impegni), al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, e le spese in conto capitale determinate secondo il principio di cassa (pagamenti) avrebbe

dovuto essere almeno uguale all'8,26% della spesa corrente media impegnata nel triennio 2010-2012 Tabella 1)

Tabella 1 Le modalità di calcolo del saldo obiettivo del Patto di Stabilità Interno con regole 2015

Saldo di competenza mista
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente
+
Entrate correnti (accertamenti)
+
Entrate in conto capitale (incassi)
-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in uscita
-
Spese correnti (impegni)
+
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esegibilità (FCDDE)
-
Spese in conto capitale (pagamenti)
=
8,26% della spesa corrente (competenza) media del triennio 2010-2012

Con la Legge di Stabilità 2016, invece, sono state definite nuove regole e il saldo obiettivo è calcolato nel seguente modo: la somma del fondo pluriennale vincolato in entrata sia di parte corrente che di conto capitale al netto delle quote finanziate con debito, delle entrate correnti e in conto capitale determinate secondo il principio di competenza (accertamenti) meno il fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di conto capitale in uscita al netto delle quote finanziate con debito, meno le spese correnti al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, e le spese in conto capitale determinate secondo il principio di competenza (impegni) deve essere maggiore di zero (tabella 2).

Tabella 2 Le modalità di calcolo del saldo obiettivo del Patto di Stabilità Interno con regole 2016

Saldo di competenza potenziata
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale in entrata
-
Quote del fondo pluriennale vincolato in entrata finanziato con debito
+
Entrate correnti (accertamenti)
+
Entrate in conto capitale (accertamenti)
-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale in uscita
+
Quote del fondo pluriennale vincolato in uscita finanziato con debito
-
Spese correnti (impegni)
+
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (FCDDE)
-
Spese in conto capitale (impegni)
=
Zero

Dal confronto delle due tabelle emergono tre grandi novità:

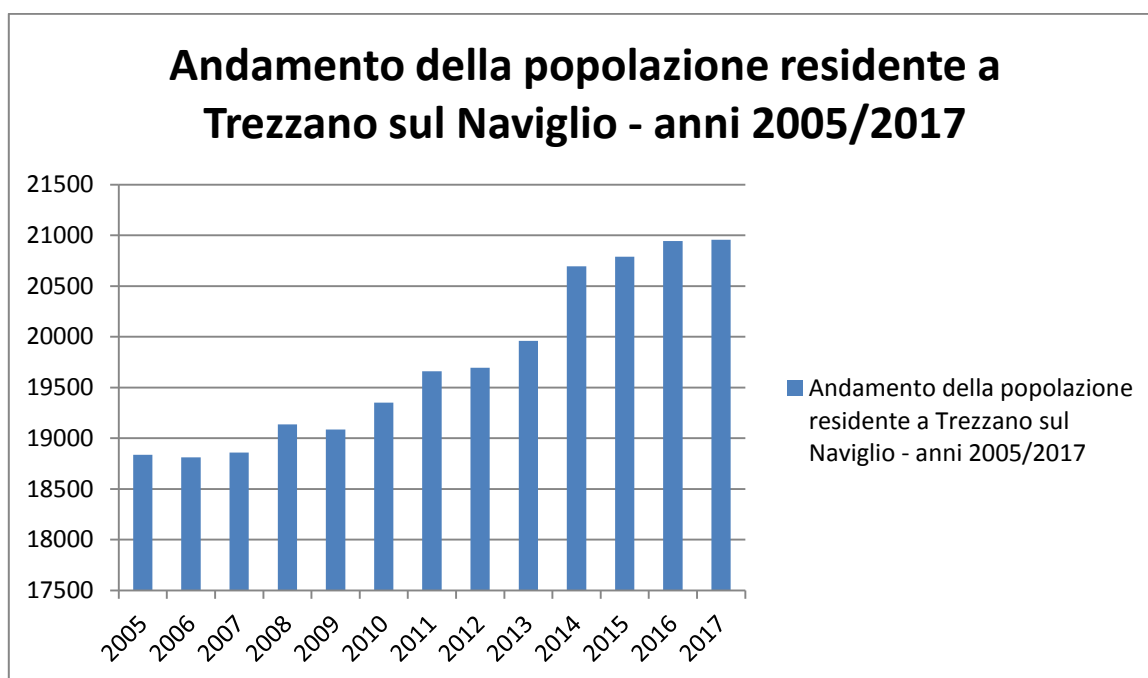
- A) il saldo passa dall'8,26% della spesa corrente del triennio 2010-2012 a zero;
- B) è possibile contare nel saldo il Fondo pluriennale di parte capitale non finanziato da indebitamento;
- C) entrate e spese in conto capitale non sono più determinate sulla base degli incassi e dei pagamenti, ma sulla base di accertamenti ed impegni.

In questo modo c'è raccordo tra Patto di Stabilità Interno e Bilancio di Previsione che, così, ritorna ad essere l'unico strumento di programmazione finanziaria ed economica dell'ente.

2.1.3. ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Nella figura 1 è riportata il numero dei residenti a Trezzano Sul Naviglio dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2017. Dalla sua lettura si evince che la popolazione trezzanese è cresciuta in 10 anni del 11,73%, passando da 18.837 abitanti a 20.957



Fonte: elaborazioni su banca anagrafica del Comune di Trezzano Sul Naviglio.

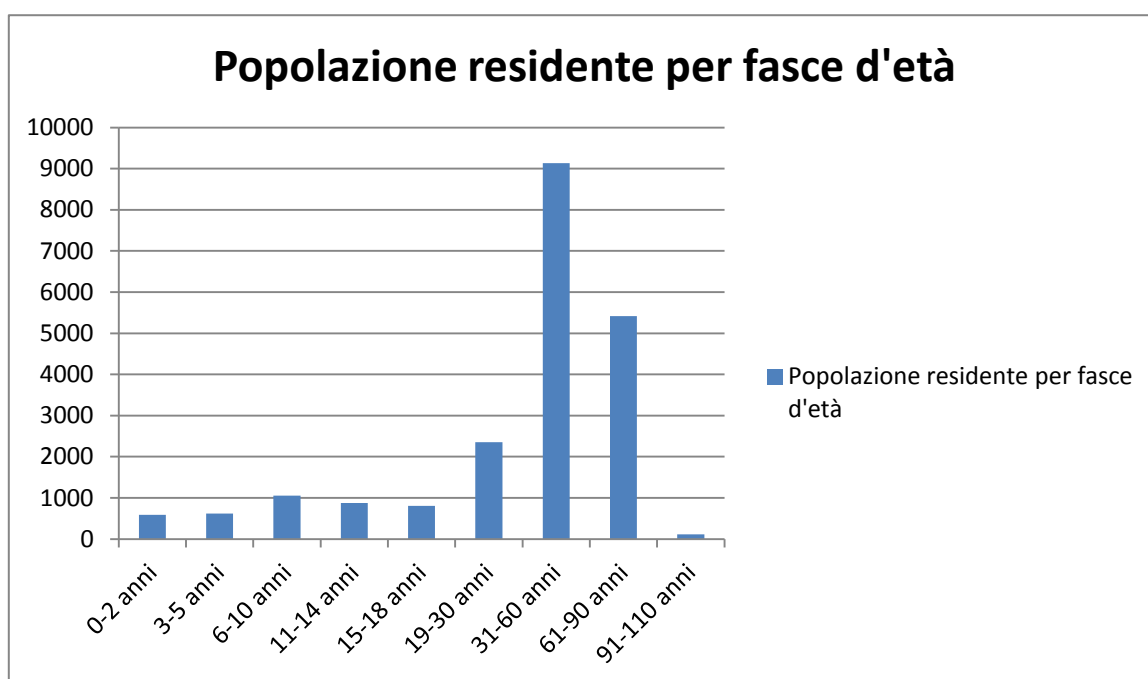
Figura 1. L'andamento della popolazione residente a Trezzano Sul Naviglio – anni 2005/2017.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi. Se si dà per vera tale affermazione, le domande da porsi sono due: 1) qual è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*, cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione; 2) se la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi.

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi. Di seguito (figura 2), è rappresentata la popolazione comunale al 31/12/2017 suddivisa per fasce d'età. La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nella fascia 3-5 è una *proxy* del numero di bambini che frequentano la scuola materna e può essere usata per capire se l'offerta di posti nelle scuole materne presenti sul territorio sia sufficiente o no.

Figura 2 – La popolazione residente a Trezzano sul Naviglio per fasce d'età.

Fonte: elaborazioni su banca anagrafica del Comune di Trezzano sul Naviglio



Nella figura 3 è riportato l'andamento della popolazione straniera dal 2005 al 2015. Gli stranieri residenti a Trezzano sul Naviglio al 31 dicembre 2015 sono 1.715 e rappresentano l'8,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,0%, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (8,9%) e dall'Ucraina (6,5%)². Trezzano Sul Naviglio è al 2433° posto su 7999 comuni per percentuale di stranieri sul totale della popolazione, è al 1843° posto su 7999 comuni

per percentuale di stranieri minorenni e, soprattutto è al 1279° posto su 7999 comuni per tasso di crescita degli stranieri calcolato come tasso di natalità stranieri meno tasso di mortalità degli stranieri più tasso migratorio stranieri³.

2 Fonte: <http://www.tuttitalia.it/lombardia/85-trezzano-sul-naviglio/statistiche/cittadini-stranieri-2016/>

3 Fonte: <http://www.urbistat.it/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/trezzano-sul-naviglio/15220/4>

Figura 3a – Gli stranieri a Trezzano sul Naviglio.

Figura 3b – Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso 2016.

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/lombardia/85-trezzano-sul-naviglio/statistiche/cittadini-stranieri-2016/>

Fig. 3a



Fig. 3b

STRANIERI				
ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
0-4	63	60	123	7,2%
5-9	58	49	107	6,2%
10-14	41	46	87	5,1%
15-19	45	32	77	4,5%
20-24	46	53	99	5,8%
25-29	80	68	148	8,6%
30-34	115	132	247	14,4%
35-39	116	130	246	14,3%
40-44	92	109	201	11,7%
45-49	56	83	139	8,1%
50-54	38	49	87	5,1%
55-59	22	44	66	3,8>>%
60-64	20	22	42	2,4%
65-69	7	16	23	1,3%
70-74	6	7	13	0,8%
75-79	3	3	6	0,3%
80-84	1	3	4	0,2%
85-89	0	0	0	0%
90-94	0	0	0	0%

Tabella 4 il tasso di disoccupazione a Trezzano Sul Naviglio – anni 1991, 2001, 2011
valori espressi in percentuale

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di disoccupazione	6.8	3.9	6.2
Tasso di disoccupazione	10.4	6.1	8.5
Tasso di disoccupazione	8.3	4.8	7.2
Tasso di disoccupazione	12.5	17.4	25.9

Fonte: <http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/015/015220/12/>

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, dai dati raccolti dal censimento generale del 2011 è emerso che il tasso di disoccupazione complessivo, maschile, femminile e soprattutto giovanile è peggiorato rispetto al decennio precedente (tabella 4). In particolar modo, è il tasso di disoccupazione giovanile che appare fortemente preoccupante (25,9%) soprattutto se confrontato con il tasso di ricambio occupazionale⁴ che, tra il 2001 e il 2011 è passato da 150,8 a 262,3 (tabella 5). La lettura combinata dei due dati, infatti, rivela che non solo sta diminuendo il numero potenziale di coloro che entreranno nel mondo di lavoro rispetto a coloro che ne usciranno (tasso di ricambio), ma anche che tra quei pochi, sta diminuendo il numero di coloro che effettivamente lavorerà.

Un ulteriore fattore d'interesse è dato dall'analisi del tasso di occupazione per livello di competenza riportato nella tabella 5. In particolare, l'incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione cala dal 39,3% del 2001 al 31,7% del 2011. Il dato rileva, dunque, una minor richiesta di professionalità e ciò è una preoccupante spia della mancanza d'innovazione da parte delle imprese del territorio.

⁴Il tasso di cambio occupazionale misura il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro, cioè la popolazione compresa tra i 60-64 anni di età, e coloro che vi stanno per entrare cioè la popolazione compresa tra i 15-19 anni di età.

Tabella 5 il tasso di occupazione a Trezzano Sul Naviglio – anni 1991, 2001, 2011
valori espressi in percentuale

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	68.6	65.4	60.6
Tasso di occupazione femminile	42.5	45.8	46.9
Tasso di occupazione	55.5	55.4	53.5
Indice di ricambio occupazionale	101.4	150.8	262.3
Tasso di occupazione 15-29 anni	52.7	56.6	48.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	0.4	0.8	0.6
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	39.2	33.4	25.3
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	38.6	40.3	50.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	21.8	25.5	23.5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	29.8	39.3	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o	26	21.9	16.7
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di	11.6	12.9	12.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	180.7	204.6	211.4

Fonte: <http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/015/015220/13/>

Per concludere, dai dati qui presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente “più fragile” rispetto al passato e, quindi, bisognosa di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche: aumentano gli anziani e, di conseguenza, l’attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio- sanitari; aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione; aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all’occupazione e all’innovazione più efficaci e all’accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative⁵. Le sfide sono diverse, ma tutte hanno un comune denominatore: ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali. Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

5 Si pensi che secondo il rapporto *Rete Imprese Italia* scaricabile al sito <http://www.pmi.it/economia/mercati/news/105136/i-costi-burocrazia-per-pmi.html> la semplificazione dei procedimenti amministrativi potrebbe portare su scala nazionale a 7,5 miliardi di Euro di risparmi (e noi speriamo di possibili investimenti alternativi) per le imprese italiane.

2.1.4. I SERVIZI DELLA CITTA'.

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 26 febbraio 2014, n. 2. In dettaglio, è presentata l'offerta dei servizi pubblici:

1. I servizi amministrativi:

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre o in più sedi decentrate (l'Area Tecnica è in via Tintoretto, i servizi sociali in via Boito, gli uffici del settore cultura in via Manzoni, il Comando della Polizia Locale in Via Gioia). Tale frammentazione rappresenta un aspetto negativo e richiede l'avvio di un processo di riorganizzazione allo scopo di ridurre i costi di gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri, due uffici postali, uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune.

2. I servizi culturali e ricreativi:

Le principali attrezzature di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale rivolti a tutti i cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità.

Le strutture sul territorio sono:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi, che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale. Infine, sebbene siano raggiungibili attraverso percorsi ciclabili, questi ultimi non sembrano adeguati in termini di continuità e sicurezza.

3. ***Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali:***

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio verrà incrementata con la realizzazione di un nuovo asilo nido, già realizzato, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi che andrà a sostituire quello comunale attualmente attivo all'interno dell'edificio ospitante l'asilo nido Boschetto.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali, dal consultorio familiare al Centro Diurno Integrato per anziani. Quest'ultimo accoglie durante le ore diurne anziani parzialmente e totalmente non autosufficienti garantendo assistenza e accadimento. È un servizio che ha lo scopo di prolungare la permanenza al proprio domicilio e ridurre la necessità del ricovero definitivo. Stessa tipologia di servizio viene prestata al Centro Diurno Disabili (CDD) in via Schipa.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- Servizio diventa impresa, in via Tintoretto. È un servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del profit che non profit;
- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno

diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;

- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Via Boito e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc) o ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale, per realizzare il quale sia indispensabile un contributo esterno. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per ricovero in strutture di assistenza, ecc. Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *noprofit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, 14 comitati di quartiere, il comitato "Difesa Ambiente", Associazione dei commercianti e Difesa e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

4. *Le attrezzature religiose:*

Presenti sul territorio sono organizzate in 2 parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio⁶ e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e di gestione private, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie, anche, alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo;

⁶La nuova Chiesa in via San Cristoforo, fa parte della parrocchia Sant'Ambrogio

5. ***Le attrezzature scolastiche:***

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'Infanzia fino alle primarie di secondo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite risulta pari a 3,50 mq. L'offerta scolastica è, dunque, costituita da 5 scuole dell'infanzia statali, 5 scuole primarie statali, 2 scuole secondarie di I grado. La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di I grado, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola primaria di II grado, ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina.

Il sistema scolastico è organizzato in due circoli didattici il primo è l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia e il secondo è l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto.

Ad oggi l'offerta appare sufficiente, tuttavia, è probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti, per ampliare l'offerta stessa, e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermano le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni);

6. ***Il verde pubblico:***

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici. La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il

primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord- ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni- bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme, confermato anche dalla parallela mancanza di una rete di percorsi ciclabili, che oggi risulta costituita esclusivamente dall'Alzaia del Naviglio Grande (verso Corsico e verso Gaggiano, ed interrotta nella zona urbana centrale), alcuni tratti lungo via Plebisciti sul cavalcaferrovia, a sud del Naviglio Grande verso il Fontanile Testa Nuova e in ultimo il tratto di via Fucini verso il cimitero nuovo. Si evidenzia la necessità di completare ed integrare un sistema di percorsi ciclabili e pedonali che connette il sistema del verde urbano, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici (scuole ed impianti sportivi in particolare). Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò, riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città;

7. *Le attrezzature sportive:*

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq. circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'Amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") di una piscina comunale al coperto.

8. *Le attrezzature tecnologiche:*

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord- ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

9. *I cimiteri:*

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;
- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale, si è giunti alla conclusione che sarà necessario ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. In particolare, il cimitero soggetto ad ampliamento sarà quello nuovo in via Fucini poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale e maggiormente serviti dal trasporto pubblico, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato.

10. *I parcheggi e l'offerta della sosta:*

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

E' stato ultimato nel 2017 il nuovo parcheggio di interscambio di via Curiel in prossimità della fermata RFI.

11. *Il trasporto pubblico locale:*

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca).
- Il servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali:
 - le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM;
 - le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nell'ora di morbida;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta.

- il servizio sul Naviglio Grande: l'iniziativa è stata avviata in via sperimentale per un breve periodo come trasporto pubblico a sostegno della mobilità da e per Milano, con lo scopo di offrire, in quest'area caratterizzata da grande intensità di traffico, un'alternativa per gli spostamenti. Attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio, è gestito dalla Provincia di Milano in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e ATM).
- la rete dei percorsi ciclabili: la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino (scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria) e la maggior parte delle abitazioni.
- I percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici e precisamente:
 - l'asse Indipendenza-Plebiscito;
 - l'Alzaia nord del Naviglio Grande;
 - l'asse viario Castaldi-Salvini.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'itinerario Nord-Sud sull'asse Indipendenza/Plebiscito e con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

12. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali:

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

2.2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di fornire un quadro delle risorse umane e finanziarie che l'ente dispone per il soddisfacimento degli obiettivi strategici.

2.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Decreto Legislativo n. 165/2001 dispone quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 – il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6 – comma 4bis – il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione

Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La ricognizione e l'adeguamento della microstruttura organizzativa dell'Ente sono state approvate con Delibera di Giunta n. 151 del 06/07/2017.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale per il Comune di Trezzano sul Naviglio per il triennio 2018/2020 si procederà come segue:

- Copertura di n. 1 posto come Collaboratore Professionale, attraverso mobilità volontaria tra Enti, da assegnare all'Area Finanziaria;
- Copertura di n. 2 posti come Istruttori tecnici, attraverso mobilità volontaria tra Enti, da assegnare all'Area Infrastrutture;
- Copertura di n. 1 posto come Istruttore, sostituzione maternità, attraverso incarico a tempo determinato, da assegnare all'Area Finanziaria;
- Copertura di n. 2 posti come Educatori Asilo nido, attraverso incarico a tempo determinato, da assegnare all'Area Servizi alla Persona;
- Copertura di n. 2 posti come Agenti di Polizia Locale, attraverso incarichi a tempo determinato, da assegnare all'Area Polizia Locale.

La dotazione organica prevede n. 126 unità. La programmazione assicura il pedissequo rispetto degli attuali vincoli imposti dal legislatore centrale in materia di spese di personale.

2.2.2. PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24.12.2007 “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Comma 56. “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità

erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno. Il limite massimo di spesa previsto per il 2018 per gli incarichi professionali è di € 170.000,00. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

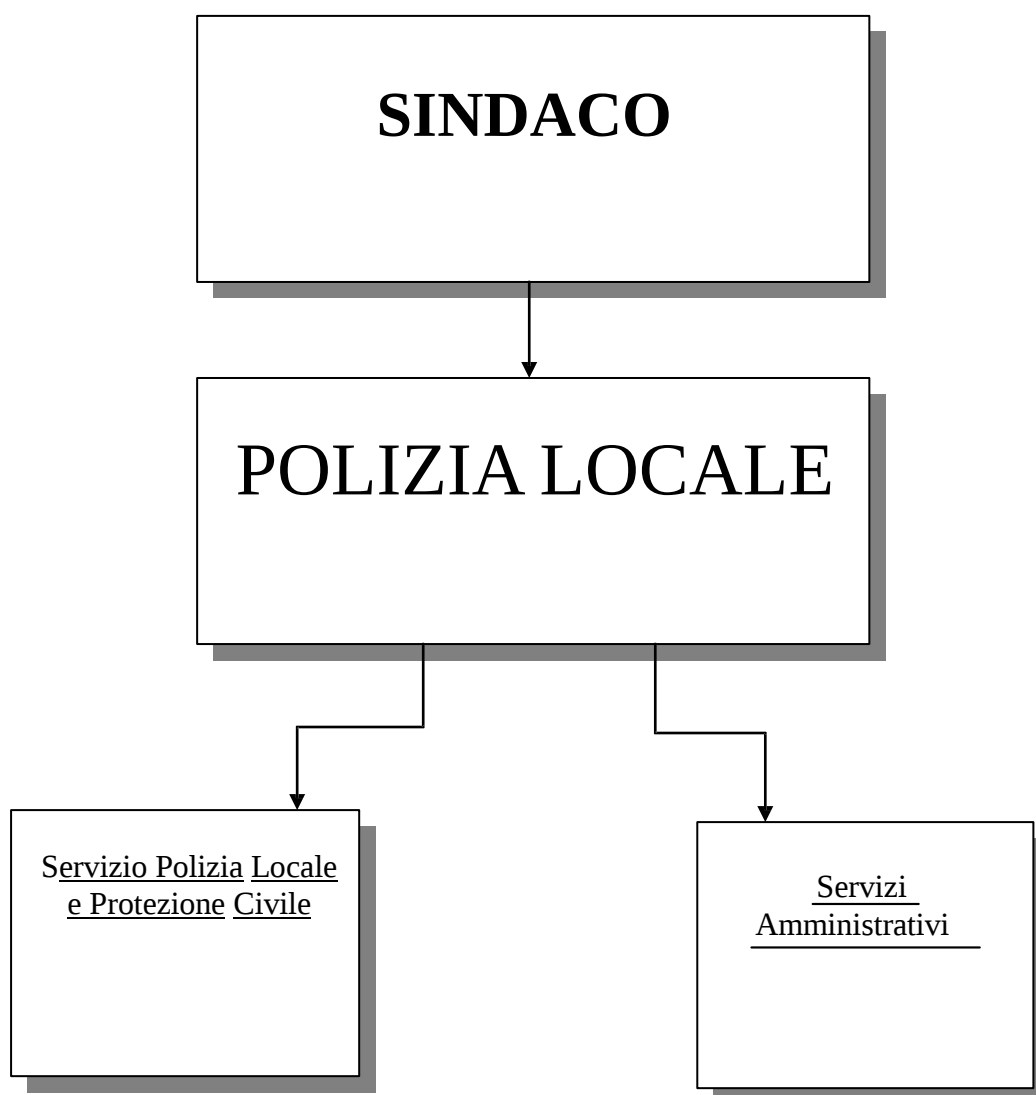
2.2.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

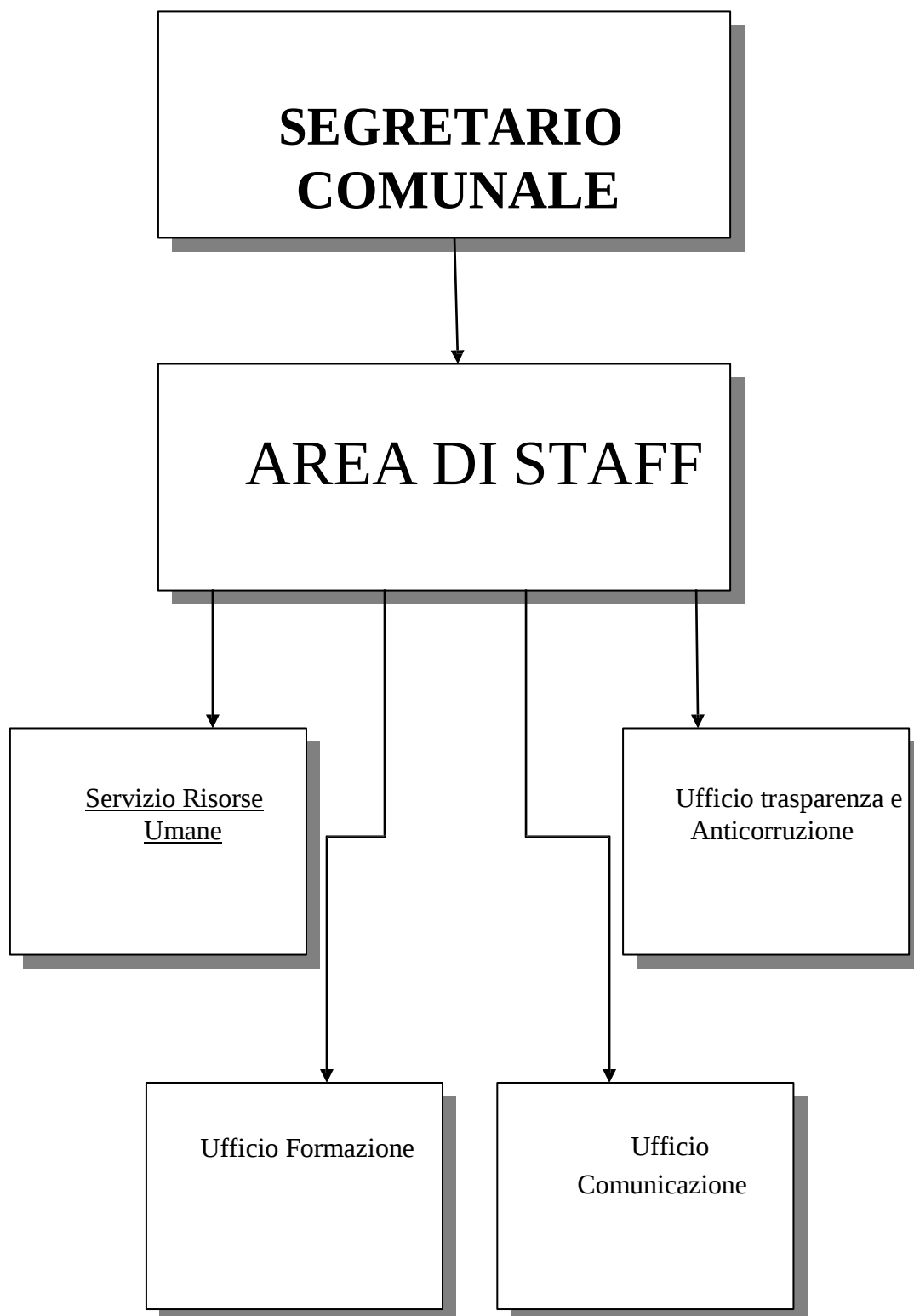
L'ente è organizzato in nove aree e servizi come di seguito riportato:

1. L'area amministrativa che comprende i servizi:
 - a. demografici e stato civile;
 - b. affari generali.
2. L'area affari legali e innovazione che comprende i servizi:
 - a. affari legali e assicurativi;
 - b. acquisti, gare e appalti;
 - c. ced/istat/privacy.
3. L'area finanziaria che comprende i servizi:
 - a. ragioneria e bilancio;

- b. tributi;
 - c. demanio e patrimonio.
- 4. L'area cultura e sport che comprende i servizi:
 - a. biblioteche;
 - b. sportivi e culturali;
 - c. pubblica istruzione e assistenza ai cittadini.
- 5. L'area servizi alla persona che comprende i servizi:
 - a. prima infanzia;
 - b. servizi sociali;
 - c. politiche abitative.
- 6. L'area infrastrutture che comprende i servizi:
 - a. lavori pubblici;
 - b. ambiente.
- 7. L'area sviluppo del territorio che comprende i servizi:
 - a. sportello area sviluppo del territorio, edilizia privata e urbanistica;
 - b. SUAPeC.
- 8. La polizia locale che comprende i servizi di:
 - a. polizia locale;
 - b. amministrativi.
- 9. Segreteria generale e servizi di staff (comunicazione, prevenzione della corruzione e trasparenza) che comprende il servizio di:
 - a. Gestione delle risorse umane.

Microstruttura





AREA AMMINISTRATIVA

Servizi Demografici

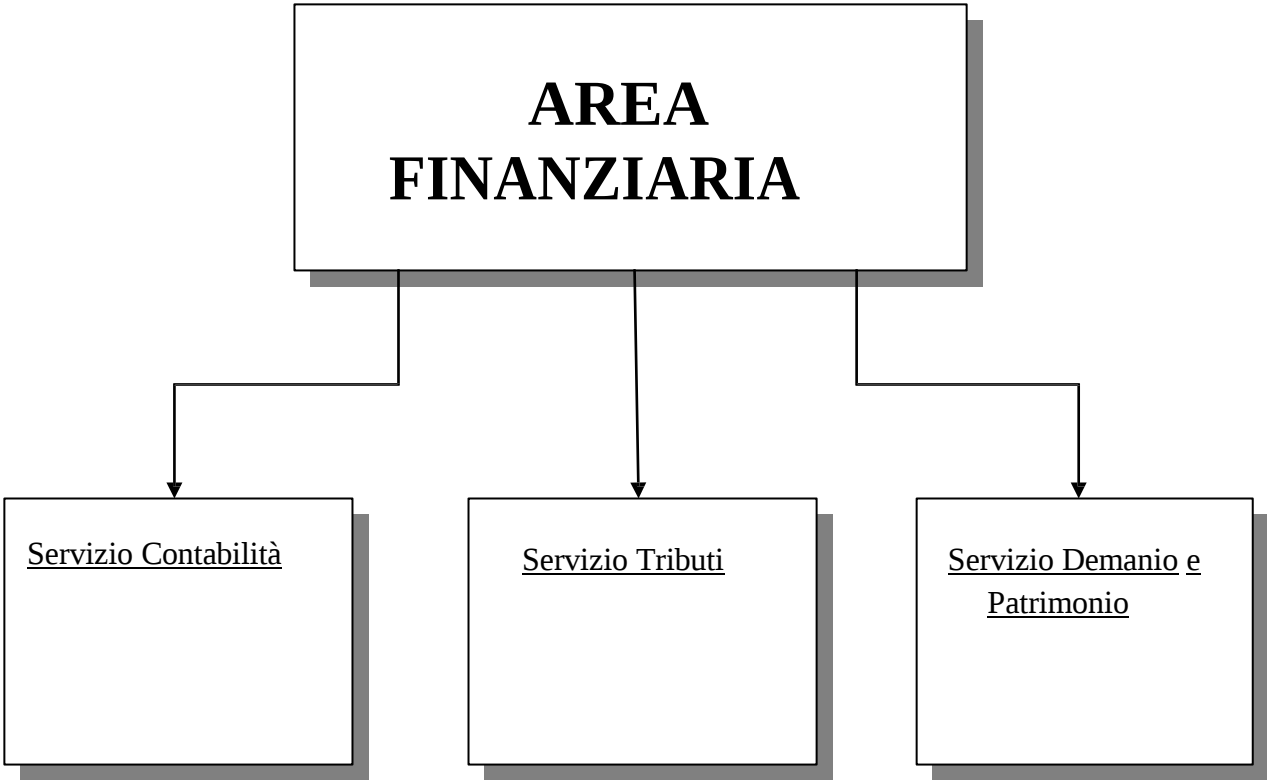
Sportello al Cittadino (Anagrafe e Urp) – Ufficio
Concessioni cimiteriali / lampade votive – Ufficio
Elettorale – Ufficio Stato Civile

Servizi Affari Generali

Protocollo / Centralino – Messi / Autisti / Custodi
/ Archivio

Ufficio Segreteria / Segreteria del Sindaco

AREA FINANZIARIA



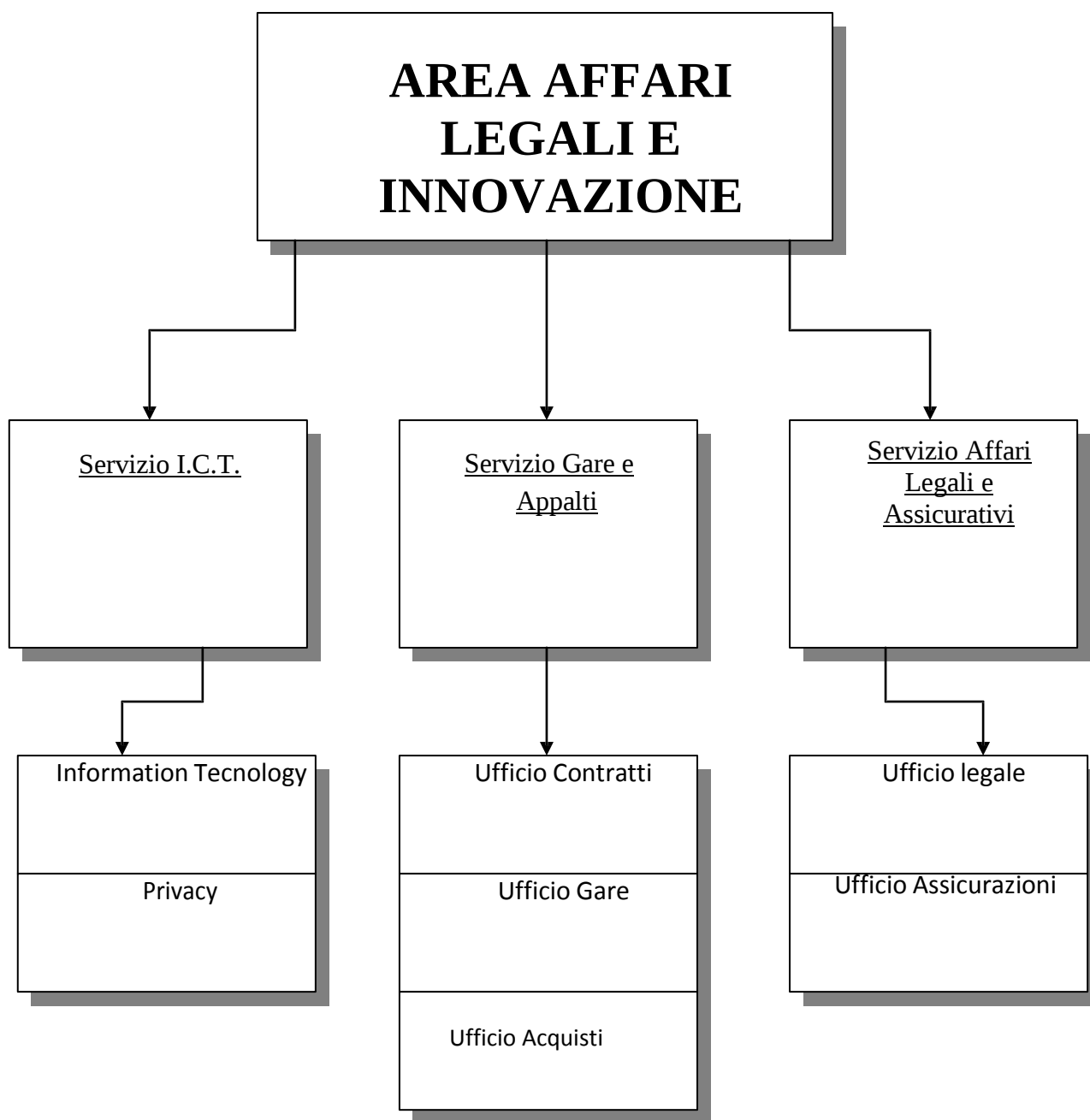
```
graph TD; A[AREA FINANZIARIA] --> B[Servizio Contabilità]; A --> C[Servizio Tributi]; A --> D[Servizio Demanio e Patrimonio];
```

The diagram is an organizational chart for the 'AREA FINANZIARIA'. At the top is a box labeled 'AREA FINANZIARIA'. Three arrows point downwards from this box to three separate boxes below it. The first box on the left is labeled 'Servizio Contabilità', the middle one 'Servizio Tributi', and the right one 'Servizio Demanio e Patrimonio'. Each of these three boxes has a shadow effect.

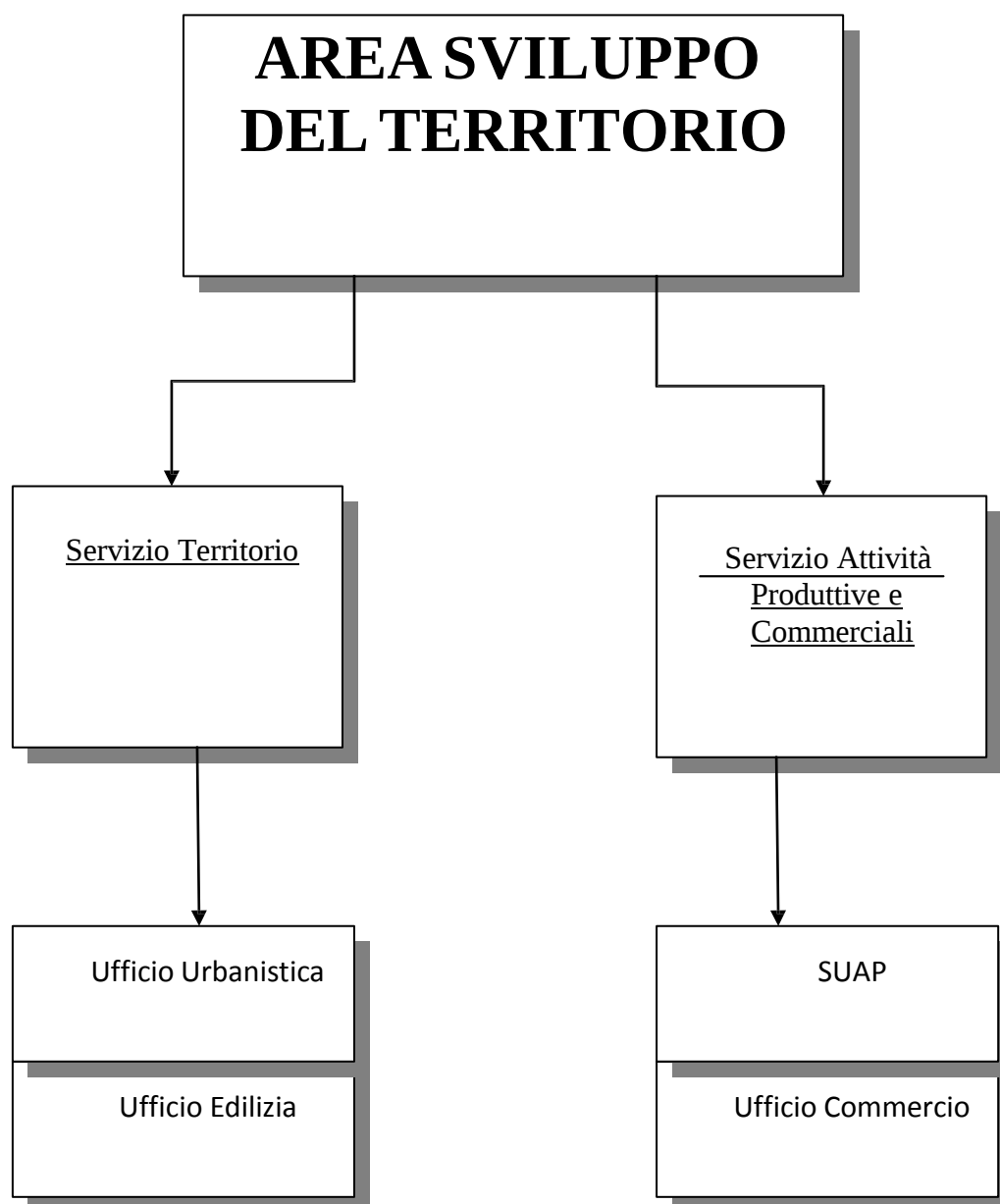
Servizio Contabilità

Servizio Tributi

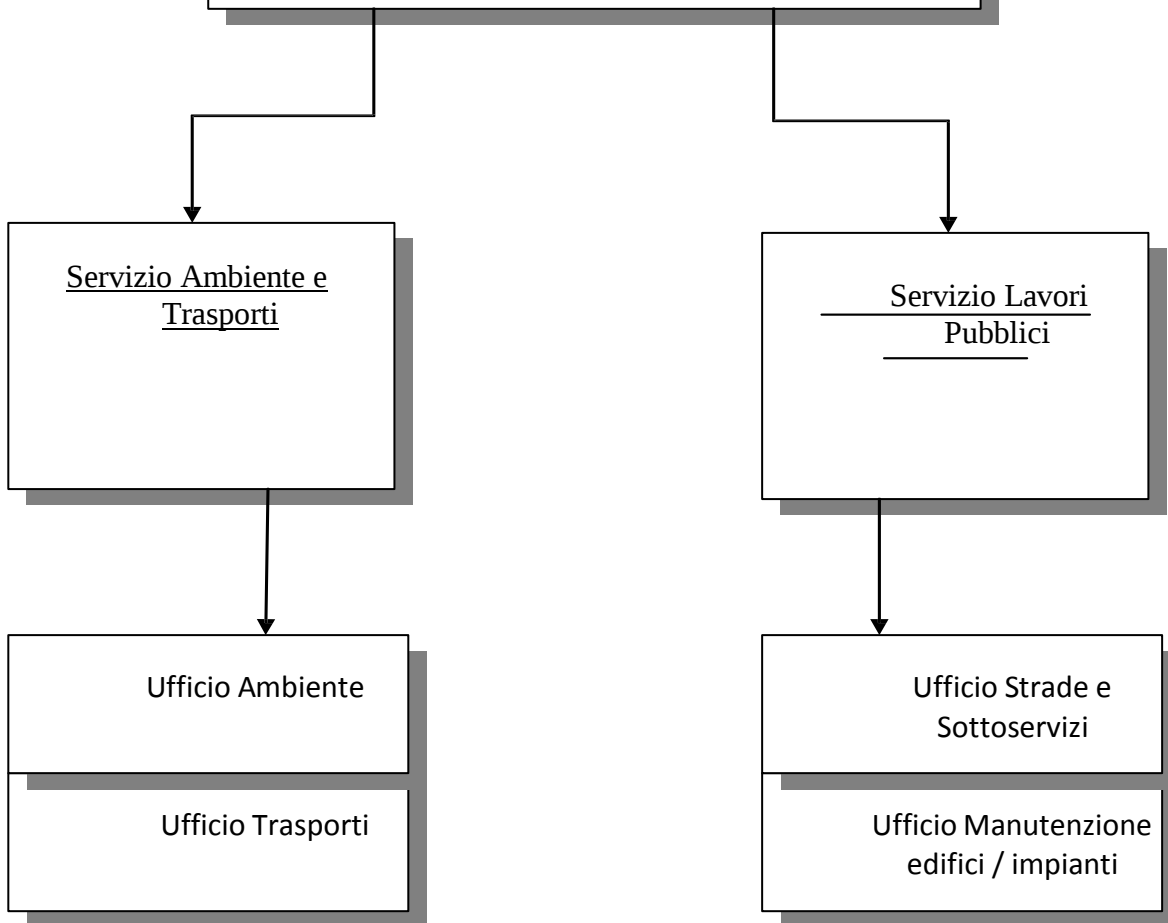
Servizio Demanio e
Patrimonio

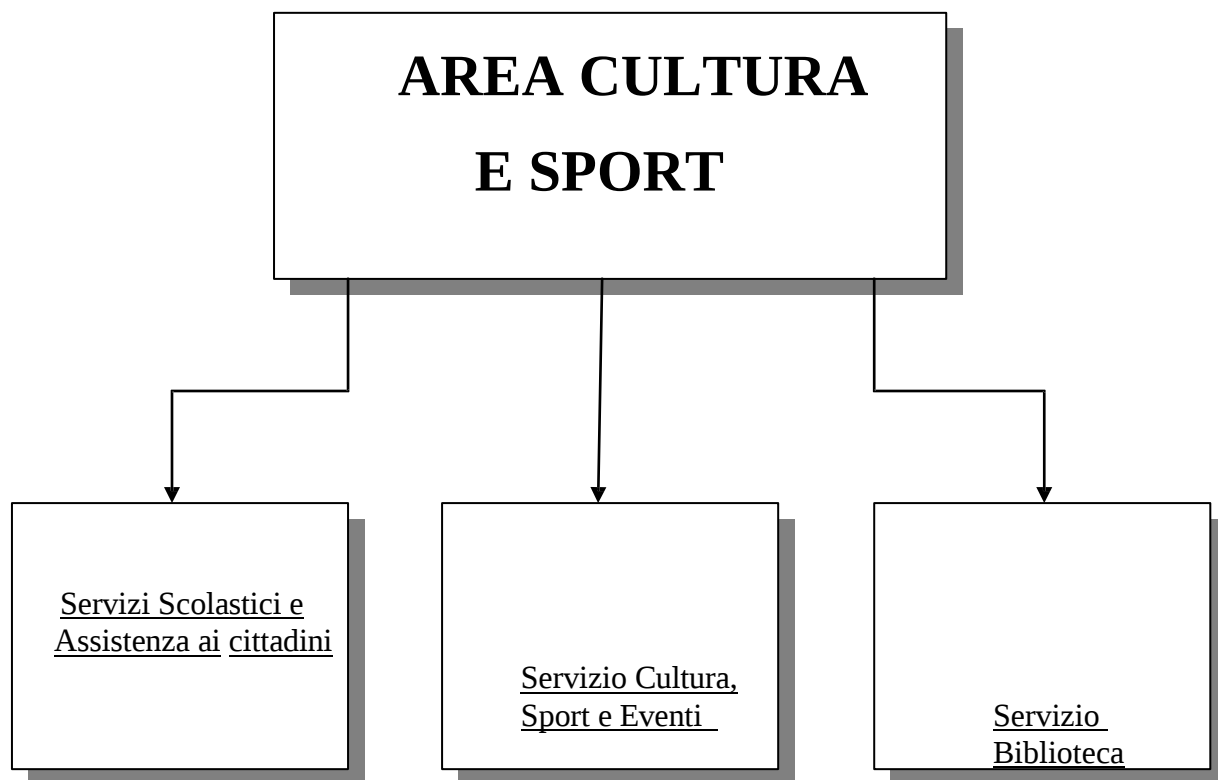






AREA INFRASTRUTTURE





Il numero di dipendenti del Comune di Trezzano Sul Naviglio è di 118, di cui 7 con contratto a tempo determinato e 1 a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000.

La tabella sotto riporta il numero del personale dipendente di ruolo suddiviso per categoria.

NUMERO DI DIPENDENTI	CATEGORIA
3	D3
22	D1
66	C
12	B3
7	B1
0	A

Figure 5 e 6- Personale dipendente di ruolo dell'ente suddiviso rispettivamente per aree e servizi

Fig.5

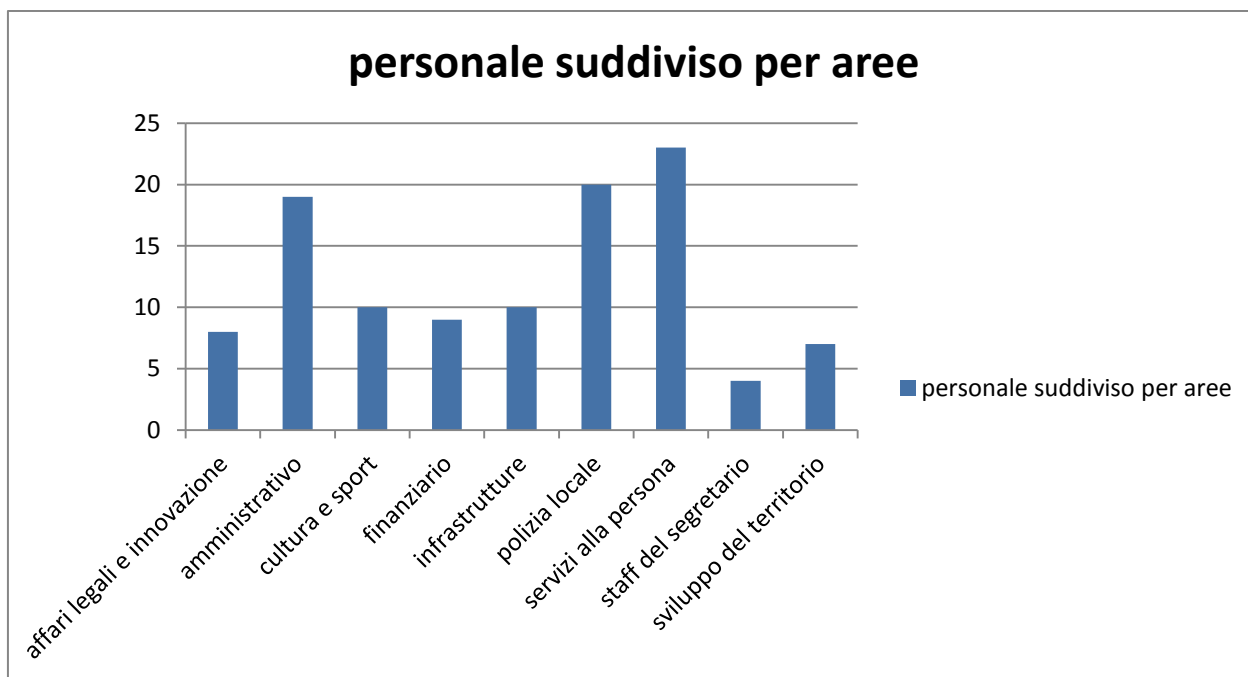


Fig.6



Figura 7- Personale dell'Ente di ruolo suddiviso per titolo di studio

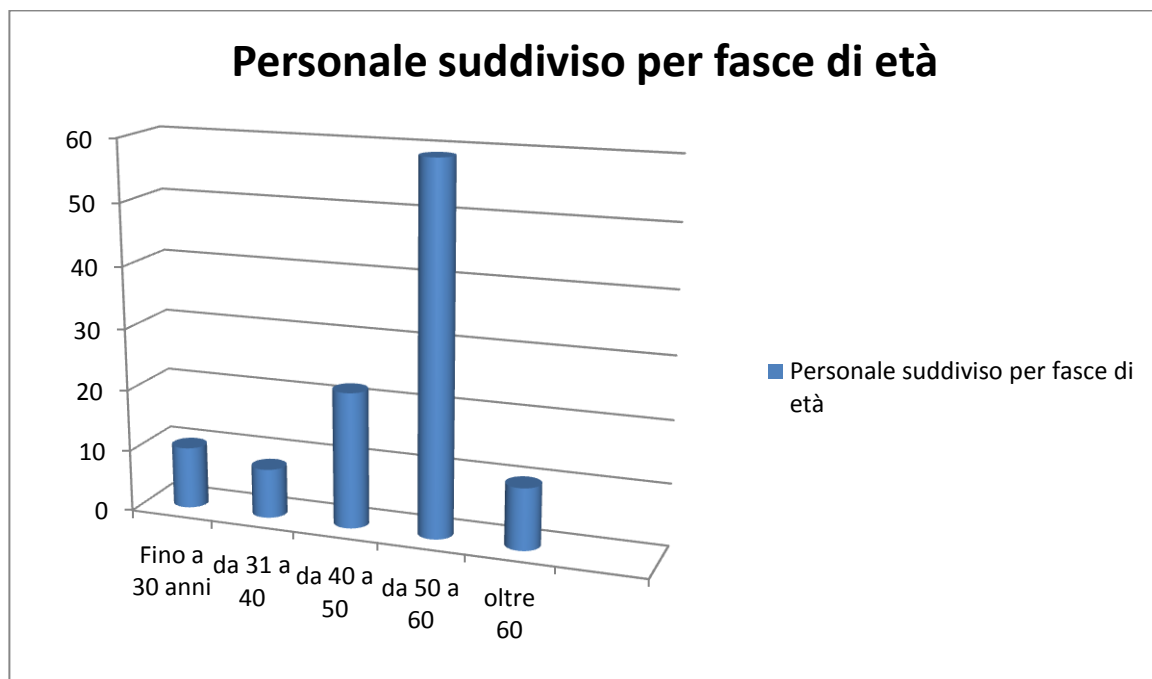


Come rappresentato nella figura 7, le unità con studi sino alla licenza media sono 30, i diplomati 60, mentre i laureati 20.

Nella tabella sotto è dettagliato il personale dipendente di ruolo suddiviso per area di appartenenza e titolo di studio.

Area	Laurea	Diploma	Licenza media
Affari legali e innovazione	2	3	3
Amministrativo	1	6	12
Cultura e sport	3	3	4
Finanziario	0	6	3
Infrastrutture	3	5	2
Polizia locale	2	16	2
Servizi alla persona	5	16	2
Staff del segretario	1	3	0
Sviluppo del territorio	3	2	2

Figura 8. Le unità di personale a tempo indeterminato per fasce d'età



Spese per il personale anno 2018

SPESE PER IL PERSONALE ANNO 2018	
Componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, c.557, L.296/2006	
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 3.302.340,04
Spese per la collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	€ 0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 110.749,06
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs n. 267/2000	€ 0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D.Lgs n. 267/2000	€ 41.561,55
Spese per il personale con contratti di formazione lavoro	€ 0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente.	€ 0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 955.046,39
I.R.A.P.	€ 210.079,61
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 16.050,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ 0,00
Spese per la formazione e rimborso per le missioni	€ 14.000,00
Totale somme impegnate	€ 4.649.826,65

Componenti escluse dalla determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, c.557, L.296/2006	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 14.000,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	€ 90.500,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 231.717,64
Totale somme impegnate	€ 336.217,64

SPESA PERSONALE ANNO 2018

€ 4.313.609,01

2.2.4. INDIRIZZI IN MATERIADI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per sua natura un Ente Locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Le risorse finanziarie dell'ente devono essere valutate rispetto a parametri specifici quali:

1. le aliquote delle imposte e dei tasse locali e le tariffe dei servizi;
2. il piano delle alienazione e i contributi derivanti dai permessi di costruzione;
3. la capacità di indebitamento.

Al di là del blocco agli aumenti delle aliquote locali imposto dalla Legge di bilancio 2018, i margini di manovra per il Comune di Trezzano Sul Naviglio in tale materia sono molto esigui. Questo perché già oggi le aliquote per le imposte e le tasse che generano un gettito rilevante per l'ente sono al massimo valore consentito per legge.

L'aliquota IMU applicata è del 10,6 per mille, cioè la massima consentita. Un'aliquota differente è applicata ai fabbricati di lusso utilizzati come prime case (4,9 per mille) e alle abitazioni concesse in comodato d'uso per le quali è possibile beneficiare della riduzione prevista dall'art. 1, comma 10, lettera b) della Legge di Stabilità 2016 (5,0 per mille).

Le aliquote della TARI sono stabilite di anno in anno sulla base del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Per tale ragione si tratta di un esercizio in pareggio. L'entrata da TASI era legata, fino al 2015, al gettito da abitazione principale; dal 2016 è stata soppressa. L'aliquota precedentemente applicata era il 2,5 per mille. Nel triennio 2018-

2020 non è pertanto prevista alcuna entrata ordinaria della TASI, ma solo un recupero del non riscosso del biennio 2014-2015.

Anche per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, l'aliquota applicata è la massima possibile pari allo 0,8%, con fascia di esenzione a 8.000 € annui. Sulla tassa di occupazione spazi e aree pubbliche si raggiunge annualmente una previsione di circa € 150.000,00 all'anno. L'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, la cui gestione è affidata esternamente, generano un gettito di circa 400.000 € annui al lordo del relativo aggio. Tuttavia, il gettito generato da tali due ultimi tributi supera di poco gli € 500.000,00 annui e ben si capisce che anche se si ipotizzasse una variazione in tra il 10% e il 20% delle attuali aliquote, l'impatto sulle entrate complessive del comune sarebbe minimale (0,5%), senza considerare la possibile elasticità al prezzo del mercato, cioè senza considerare che un aumento delle tariffe non si traduce in un aumento proporzionale del gettito.

Per quanto riguarda, infine, i servizi a domanda individuale, l'amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido e per il centro diurno integrato. Averle abbassate ha determinato un aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

In sintesi, le risorse finanziarie derivanti dai tributi locali e dalle tariffe applicate ai servizi sono ad oggi massimizzate. Tuttavia, è possibile aumentare il gettito con entrate derivanti dalla lotta all'evasione che potranno essere utilizzate per eventuale riduzione dell'attuale pressione tributaria.

La programmazione di bilancio ha tenuto in debita considerazione l'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ricorrente; sarà tuttavia necessario un costante monitoraggio infrannuale al fine di garantire il mantenimento dei necessari equilibri e delle correlazioni finanziarie fra le poste contabili non ripetitive.

La formazione degli equilibri ha tenuto in debita considerazione la natura delle risorse, al fine del loro corretto utilizzo; non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione presunto alla gestione 2018.

Nella parte spesa del bilancio, trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio, tenuto conto dell'entità delle previsioni di bilancio; alla data attuale non sono state rilevate esigenze di svalutazione connesse a poste di parte capitale;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

Le previsioni di spesa corrente sono state definite, nel rispetto delle risorse disponibili, in misura tale da garantire l'erogazione di tutti i servizi previsti nella programmazione triennale 2018/2020. Le dotazioni di spesa consentono, altresì, la prioritaria copertura degli oneri derivanti da obbligazioni di carattere pluriennale già assunte e perfezionate.

E' stato perseguito l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso la sostanziale conferma degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione 2017.

Per il triennio 2018/2020, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità per cui è previsto l'innalzamento della quota minima di accantonamento (stante la necessità di addivenire alla progressiva entrata in funzione del nuovo regime).

La spesa d'investimento recepisce integralmente i contenuti del Piano Opere Pubbliche e del relativo elenco annuale, tenuto conto delle esigenze di manutenzione straordinaria del patrimonio e delle obbligazioni avente carattere pluriennale.

I rimborsi di prestiti contemplano le rate capitale in scadenza per l'ammortamento di mutui e prestiti onerosi in essere.

L'anticipazione di tesoreria, invece, è stanziata al fine di rappresentarne l'entità massima utilizzabile (e pertanto disponibile) ai sensi di legge. Per il 2018 si prevede una riduzione dell'utilizzo di tale anticipazione. Con Delibera di Giunta Comunale n. 153 del 06.07.2017, infatti, è stata approvata la Relazione finanziaria volta alla programmazione delle misure atte a ridurre l'anticipazione di cassa. Tra le attività straordinarie per il recupero dei residui attivi e, quindi, al conseguente miglioramento dell'anticipazione di cassa, si citano:

- La riscossione coattiva. Nel 2017 si è proceduto con l'aggiudicazione della gara, svolta in forma associata ai Comuni di Corsico e Cesano Boscone, per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Il soggetto aggiudicatario è risultato essere la società SORIT – Servizi e Riscossioni Italia Spa, come da contratto sottoscritto il 26.05.2017, che si sostituisce al vecchio concessionario nazionale Equitalia. L'Ente così intende migliorare il sistema della riscossione locale riducendo i tempi di lavorazione dei ruoli in carico e avendo al tempo stesso un controllo maggiore del percorso delle entrate mandate a ruolo.
- Controllo delle entrate e recupero dell'evasione. Da uno studio analitico degli immobili e dei dati di bilancio, effettuato nel 2017 da Finanza Locale, società associata alla rete di Legautonomie, di cui l'Ente fa parte, emerge che il tasso di evasione tributaria si aggira intorno al 12,1%. L'Ente sta procedendo e continuerà con la lotta all'evasione affidando alla Società FRATERNITA' SISTEMI Impresa Sociale Cooperativa Onlus (come da Determinazione n. 525/2017) il controllo e la verifica delle rendite catastali, la redazione di perizia di stima delle aree edificabili, l'emissione atti di accertamento e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi ICI ed IMU, l'emissione atti di accertamento dei fabbricati non domestici e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi TARSU/TARES/TARI.
- Razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599.
- Monitoraggio e maggior controllo dei flussi relativi ai conti correnti dell'Ente.

Il lavoro di monitoraggio, controllo delle entrate e recupero dell'evasione produrrà, inevitabilmente, oltre ad un aumento degli incassi con relative sanzioni, un ampliamento della platea dei contribuenti da inserire nelle banche dati, che genererà maggiori flussi di entrata, oltre ad un rispetto dei principi di equità e giustizia sociale.

Alla Giunta comunale ed ai Responsabili dei servizi vengono impartiti i seguenti indirizzi gestionali:

- i Responsabili, assegnatari di dotazioni di entrata, dovranno altresì adoperarsi affinché le previsioni iscritte in bilancio si traducano dapprima in accertamenti e, in fase successiva, in entrate effettive di cassa; i medesimi attiveranno tutte le procedure necessarie alla definizione ed allo smobilizzo di eventuali crediti in sofferenza;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, coadiuvato dai Responsabili dei singoli servizi per quanto di loro competenza, vigilerà sul persistere degli equilibri generali di bilancio, segnalando tempestivamente ogni situazione che possa arrecare danno o pregiudizio alle finanze comunali;
- ogni Responsabile, nell'ambito del proprio settore, monitorerà sull'eventuale formarsi di situazioni o procedure pregiudizievoli e ne darà tempestiva informazione al Sindaco, al Segretario ed al Responsabile del Servizio Finanziario. Ogni procedura che possa, anche indirettamente, culminare nell'assunzione di un onere a carico del bilancio ovvero nella diminuzione di una posta di entrata dovrà essere preventivamente sottoposta al Servizio Finanziario (che, ove ne ricorrano i presupposti, attiverà le procedure di competenza);
- la Giunta Comunale ed i Responsabili attueranno la gestione 2018/2020 nel pedissequo rispetto degli obblighi e dei vincoli attribuiti dalla vigente normazione in materia di finanza pubblica e pareggio di bilancio. Alla Giunta Comunale è affidato il fondo di riserva che dovrà essere utilizzato nel rigoroso rispetto dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000; in particolare l'utilizzo dello stesso non dovrà pregiudicare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Per tale ragione la Giunta, con il fondo di riserva, autorizzerà esclusivamente spese compatibili con tali vincoli;
- l'attività contrattuale condotta dai singoli settori verso i terzi-fornitori dovrà tener conto delle regole disciplinanti l'effettuazione dei pagamenti. Nel contempo i medesimi Responsabili dovranno vigilare sul buon andamento dei crediti afferenti al settore di pertinenza, al fine di assicurare all'ente la corretta gestione dei flussi di cassa in entrata. Dovranno essere attuate le misure necessarie al fine di garantire la tempestività dei pagamenti ed il raggiungimento degli obiettivi espressi dal relativo indicatore.

2.2.6.2. Capacità d'indebitamento

La programmazione di bilancio 2018/2020 è formulata nel rispetto della capacità di indebitamento dell'ente, come sancita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:
“1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale

degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori”

2.2.5. IL PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599 testualmente recita:

“594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

... omissis

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e

determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.”

2.2.6. DOTAZIONI STRUMENTALI

Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate allo stretto necessario. Pur tuttavia al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica, con particolare riferimento all'utilizzo delle scrivanie virtuali ed al potenziamento dei sistemi di firma digitale;
- gli uffici prediligono il ricorso a banche dati informatiche in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
- le stampe dovranno prioritariamente essere effettuate in modalità "fronte-retro" e con risoluzioni compatibili alla natura ed alla finalità del documento stampato;
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti interni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario; nello scambio di corrispondenza istituzionale con il “mondo” esterno gli uffici privilegiano il ricorso alla posta elettronica certificata (PEC).

In relazione ai punti sopraesposti i Responsabili dei singoli settori adottano misure organizzative finalizzate all'attuazione dei predetti indirizzi vigilando, peraltro, sull'andamento complessivo della struttura di pertinenza rispetto alle prescrizioni generali del presente piano.

La programmazione di bilancio, anche alla luce delle attività condotte negli anni precedenti, contiene stanziamenti adeguati al fine di consentire un'automazione idonea al perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e alla sostituzione di beni obsoleti non più funzionali all'attività gestionale. Per tali beni è in ogni caso autorizzata la dismissione qualora non venga più accertata alcuna utilità funzionale e contabile.

È in ogni caso prerogativa di ogni Responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o *leasing*, in luogo dell'acquisto in proprietà, per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali.

2.2.7. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI E CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUZIONE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione. In questo contesto si inserisce l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti Locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale non più funzionale all'esercizio delle attività istituzionali e strategiche per l'Ente può costituire un'importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Trezzano sul Naviglio per il triennio 2018-2020 conferma, senza apportare variazioni, la stima per l'immobile di proprietà comunale inserito nel piano alienazione e valorizzazione immobiliare dell'anno 2017 (Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28.03.2017), ovvero un'area sita in via Ugo Bassi (immobile di proprietà comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente) per la quale è già intervenuta la variazione urbanistica ai sensi dell'art. 95 bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12. La nuova destinazione urbanistica è prevista dal Piano di Governo del Territorio. Nell'ambito dell'assetto normativo l'Amministrazione

Comunale di Trezzano sul Naviglio, infatti, intende cambiare la destinazione d'uso dell'area in oggetto da "Parcheggio Pubblico" della superficie di circa 682,00 mq, a terreno edificabile "Residenziale a bassa densità" (TUC – r2) per 508 mq, valutato in € 123.000,00 secondo relazione tecnica redatta dall'Ufficio Tecnico comunale, mentre la parte restante dell'area sarà utilizzata per la creazione di n. 8 posti auto, da porre a disposizione degli abitanti residenti e delle attività produttive presenti nella zona.

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di pianificazione urbanistica la cui attuazione può determinare rilevanti entrate per l'ente. In particolare, è intenzione della amministrazione comunale intervenire sul Piano con la finalità di contenere il consumo di nuovo suolo, privilegiando le trasformazioni sull'esistente quale occasione di riqualificazione di parti di città.

Nella definizione degli obiettivi strategici, concentrandoci sugli aspetti di natura finanziaria, qualora pienamente attuato, il Piano di Governo del Territorio determinerebbe entrate per circa € 13.200.000, applicando gli oneri tabellari attualmente previsti.

Tabella 9 Il gettito previsto per la piena attuazione del Piano di Governo del territorio

Anno	Superficie territoriale		Slp Max	Funzioni				Oneri	
	mq		mq	Residenza (mc)	Terziario Commerciale (mq.)			OO.UU.I	OO.UU.II
AT.i1		9.200	7.360	15.971		2.208		443.659	406.219
AT.i2		12.400	9.920	9.226		6.944		872.902	505.039
AT.i3		9.300	7.440	6.919		5.208		654.677	378.779
AT.i4		9.100	7.280	6.770		5.096		640.598	370.634
AT.i5		9.800	7.840	7.291		5.488		689.875	399.144
AT.i6		16.600	13.280	12.350		9.296		1.168.563	676.101
AT.i7		5.500	4.400	6.650		1.430		240.270	193.488
AT.i8		4.300	3.440	7.465		1.032		207.363	189.863
AT.rb1		2.900	1.885	5.844		-		74.446	110.092
AT.rb2		6.200	4.030	12.493		-		159.161	235.368
AT.rb3		5.200	3.380	10.478		-		133.490	197.406
AT.rb4		5.200	3.380	10.478		-		133.490	197.406
AT.rb5		7.400	4.810	14.911		-		189.966	280.923
AT.rb6		12.900	8.385	25.994		-		331.157	489.718
AT.rb7		12.900	8.385	25.994		-		331.157	489.718
AT.rb8		4.800	3.120	9.672		-		123.221	182.220
AT.r1		9.300	7.440	23.064		-		293.835	434.526
AT.r2		9.900	7.920	24.552		-		312.792	462.560
Totale		113.695	15.360	236.121		36.702		7.000.623	6.199.201
									13.199.824

2.2.8. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 203 del 29.09.2017.

DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO - 2018 / 2020

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Quadro risorse disponibili

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale di Validità del Programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno 2019	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno 2020	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	585.000,00	0,00	0,00	585.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	330.000,00	230.000,00	235.000,00	795.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	915.000,00	230.000,00	235.000,00	1.380.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del D.P.R. n. 207/2012 al primo anno	30.000,00

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Articolazione copertura finanziaria

N.Pro gr.	Cod.Istat			Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Pri orit à	Stima dei costi del Programma				Cessione immobil i	Apporto di Capitale Privato
	Reg	Prov	Com					2018	2019	2020	Totale		
2	030	015	220	MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazion e)	Manutenzione straordinaria strade	1	330.000,00	230.000,00	235.000,00	795.000,00	No	0,00
22	030	015	220	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprende scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ristrutturazione palestra scolastica scuola elementare "Turati"	2	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	No	0,00
23	030	015	220	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprende scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ristrutturazione Palestra Via Di Vittorio	2	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00	No	0,00
TOTALI								915.000,00	230.000,00	235.000,00	1.380.000,00		

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Elenco annuale

Codice Univo Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo Totale Evento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Tempi di Esecuzione	
								Urb (S/N)	Amb (S/N)		Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
0302924015120182	I67H16000460004	Manutenzione straordinaria strade	45233140	Rosato Manuel	330.000,00	795.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	3/2018	4/2020
03029240151201822	0000000000000000	Ristrutturazione palestra scolastica scuola elementare "Turati"	45210000	Rosato Manuel	125.000,00	125.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2	3/2018	4/2018
03029240151201823	0000000000000000	Ristrutturazione Palestra via Di Vittorio	45210000	Rosato Manuel	460.000,00	460.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2	3/2018	3/2019
TOTALI					915.000,00	1.380.000,00						

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Elenco annuale – lavori in economia

Codice Istat			Descrizione Intervento	Responsabile del Procedimento	Importo Contrattuale Presunto
Reg	Prov	Com			
030	015	220	Manutenzione straordinaria impianti semaforici	Rosato Manuel	10.000,00
030	015	220	Manutenzione straordinaria parchi	Rosato Manuel	50.000,00
030	015	220	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	Rosato Manuel	40.000,00
030	015	220	Manutenzione straordinaria impianti edifici I lotto	Rosato Manuel	60.000,00
030	015	220	Straordinaria edifici	Rosato Manuel	50.000,00
030	015	220	Realizzazione immobile comunale Via Boito	Rosato Manuel	82.000,00
030	015	220	Adeguamento antisismico edifici comunali	Rosato Manuel	30.000,00
030	015	220	Adeguamento antincendio edifici comunali	Rosato Manuel	30.000,00

2.2.9. PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISIZIONE DEI BENI E SERVIZI

L'art. 21 comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla Legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Il Programma biennale di acquisizione dei beni e servizi superiori ad € 40.000,00 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato approvato con Delibera di Giunta n. 221 del 27.10.2017 così come riportato nella seguente tabella.

Oggetto del fabbisogno	Descrizione	Tipologia di appalto	Contratto attivo?	Scadenza attuale contratto	Durata prevista	Importo max stimato	Gara aggregata tramite CUC?	Capitali privati?	Capitolo
Illuminazione pubblica	Nuovi servizi di gestione ed efficientamento energetico degli impianti comunali di Illuminazione Pubblica	Procedura aperta – finanza di progetto	Sì	Proroga di fatto	15 anni	6.813.334,00=	Sì	No	Nuovi servizi a canone
Gestione centrali termiche	Affidamento servizi Terzo Responsabile	Procedura negoziata	Sì	30.07.2018	3 anni	47.344,00=	No	No	1012.64 1167.15 1194.11 1140.09 1039.23 1131.09 1048.22 1095.27 1122.10 1311.15 1338.42 1347.10
Manutenzione patrimonio a verde	Servizio manutenzione ordinaria aree verdi	Procedura aperta	Sì	11.12.2019	3 anni	249.484,00=	Sì	No	1302.01

	di pertinenza degli edifici scolastici								
Trasporto disabili e anziani	Trasporto disabili e anziani	Procedura aperta	Sì	31.07.2018	Biennale	285.000,00=	Sì	No	1338.07
Servizi scolastici	Servizi scolastici integrativi e centri estivi	Procedura aperta	Sì	30.06.2017	Triennale	2.172.000,00=	Sì	No	1158.03 1158.20 1158.05
Servizi culturali	Facilitazione linguistica e mediazione culturale	Procedura aperta	Sì	30.06.2017	Triennale	54.000,00=	No	No	1158.06
Igiene uffici e spazi comunali	Servizio di pulizia e sanificazione, a ridotto impatto ambientale, di uffici e spazi comunali	Procedura aperta	Sì	31/12/2017	Triennale	709.274,67=	Sì	No	1176.12 1176.11 1194.10 1311.14 1095.26 1167.05 1012.61 1338.40
Informatizzazione	Unificazione software dell'Ente	Procedura aperta	Sì	31.12.2017	Triennale	400.000,00=	Sì	No	1012.14
Servizi gestione ERP	Nuovi servizi di gestione tecnico/manutentiva e amministrativa degli immobili di proprietà comunale destinati ad edilizia residenziale pubblica	Procedura aperta	No		3 anni	345.000,00=	No	No	1266.02 1266.07
Servizi Cimiteriali	Affidamento del servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	Procedura aperta	Sì	31.07.2018	3 anni	255.000,00=	Sì	No	1347.01
Servizi sociali	Centro Diurno Integrato	Procedura aperta	Sì	31.07.2017	2 anni	288.440,00=	Sì	No	1338.03

2.2.10. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia "evolutiva".

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura e del bilancio dell'ente.

La programmazione di bilancio 2018/2020 garantisce il perseguimento degli equilibri finanziari. La puntuale applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha reso possibile la rappresentazione degli interventi secondo il criterio dell'esigibilità. Il bilancio di previsione 2018/2020, così come proposto, assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti

2.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il seguente paragrafo riporta gli obiettivi strategici per il periodo di mandato 2018-2020. Essi sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente.

2.3.1. LEGALE, TRASPARENTE E SEMPLICE

Legalità, trasparenza e semplicità possono essere considerate figlie di una stessa madre e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva.

Un'amministrazione legale verso i cittadini, vuol dire un'amministrazione che comunica ciò che fa con trasparenza e semplicità, ampliando i canali d'accesso alle informazioni, utilizzando sempre più strumenti che consentano la tracciabilità delle azioni, pubblicizzando in ogni modo le proprie procedure per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture. Un'amministrazione, legale verso i cittadini, vuol dire anche un'amministrazione che semplifica le proprie procedure, si mostra, rispetto ad essi, come un'unica entità in cui "la mano destra sa quello che fa la sinistra".

Un'amministrazione che pretende legalità dai propri cittadini, invece, è un'amministrazione che informa, sensibilizza ed educa i propri cittadini alla legalità, ma allo stesso tempo, che

controlla il proprio territorio e contrasta e punisce, con i mezzi a propria disposizione, ogni forma di elusione o non rispetto delle regole.

La visione della città legale trasparente e semplice si traduce, dunque, nei seguenti obiettivi strategici (tabella 12):

- pubblicità dell'azione amministrativa attraverso canali di comunicazione istituzionali (sito, giornale, manifesti, ecc.) e non (facebook, twitter, ecc.);
- digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione, in attuazione di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale;
- potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati sia intervenendo sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure, sia introducendo nuovi servizi, nuove modalità di relazione con l'utenza, come pagamenti online delle sanzioni, rilascio certificati, presentazione di istanze on-line;
- pubblicità delle gare per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture per favorire il più possibile la concorrenza, dando a più alto numero possibile di operatori economici la possibilità di partecipazione in modo anche da ottenere prestazioni e prezzi migliori per l'ente;
- consolidamento degli acquisti on-line, CONSIP, del ricorso al mercato elettronico e istituzione della centrale unica di committenza (CUC);
- incremento dei servizi a disposizione dei cittadini al fine di consentire trasparenza, efficienza e coerenza d'insieme nella gestione, prevenendo, dove possibile, un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
- consolidamento della macrostruttura organizzativa attraverso la verifica e l'adeguamento della articolazione degli uffici e dei servizi, in una prospettiva di sempre maggiore coordinamento funzionale e gestionale;
- rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente;
- potenziamento del sistema di formazione permanente, pensando alla gestione delle competenze, predisponendone la mappatura e la codificazione, analizzando quelle necessarie al supporto dell'Ente e creando percorsi formativi tendenti ad ottenere le competenze necessarie, tenuto conto della complessità del processo di apprendimento ed organizzando tutti gli strumenti necessari allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed extratributaria;

DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO - 2018 / 2020

- tutela e sicurezza del territorio attraverso il corpo di Polizia Locale, intervenendo anche in via sanzionatoria, o collaborando con le alte forze dell'ordine;
- valorizzazione dell'azione della protezione civile;
- rinnovamento del sito web dell'Ente con predisposizione anche di app per il mobile e di collegamento ai social.

Tabella 12 Gli obiettivi strategici di una città legale, trasparente e semplice

Vision		Obiettivo strategico
1. Legale, trasparente e semplice	1.1	Pubblicità dell'azione amministrativa
	1.2	Digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione
	1.3	Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati
	1.4	Pubblicità delle gare per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture
	1.5	Consolidamento degli acquisti On-Line, CONSIP, mercato elettronico e centrale unica di committenza (CUC)
	1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza
	1.7	Consolidamento della macrostruttura organizzativa
	1.8	Rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente
	1.9	Potenziamento del sistema di formazione permanente
	1.10	Prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed extratributaria
	1.11	Tutela e sicurezza del territorio
	1.12	Valorizzazione della Protezione civile
	1.13	Rinnovamento del sito web dell'Ente con predisposizione anche di app per il mobile e di collegamento ai social

2.3.2. VERSO UN WELFARE COMUNITARIO

È in dubbio che il modello di protezione sociale sviluppatosi nei principali Paesi dell'Europa occidentale a partire dal dopoguerra e caratterizzato da un apparato pubblico atto a garantire a tutti i cittadini una protezione contro l'analfabetismo, la malattia e la vecchiaia, ha esaurito la sua spinta propulsiva e, almeno da una trentina d'anni, è andato sempre più accentuando i segni della sua crisi. Le ragioni sono facilmente rintracciabili nella insostenibilità economica degli interventi e negli effetti socio-culturali generati da un'amministrazione pubblica "paternalistica" che porta a fenomeni distorsivi quali:

- la "clientelizzazione" dei cittadini (con le conseguenti ripercussioni che ciò ha sulle modalità di scelta dei governi centrali e locali);
- la trappola della povertà (che si verifica quando il livello di sussidi è tale che ad un miglioramento sociale dell'individuo corrisponde un miglioramento economico dello stesso meno che proporzionale, se non addirittura un peggioramento);
- il sovraccarico del sistema amministrativo e l'incapacità dell'apparato burocratico di rispondere prontamente ai nuovi bisogni.

Con questa premessa, consapevoli che le fasce di cittadini bisognosi sono in aumento e che la risposta non è quella di "voltarsi dall'altra parte", è necessario pensare ad un nuovo sistema locale di *welfare* che superi le criticità sopramenzionate. La direzione da intraprendere è duplice:

1. andare verso le gestioni associate per quei servizi che l'ente intende continuare ad erogare in forma diretta;
2. coinvolgere maggiormente il territorio e, in particolare, il terzo settore nella gestione dei servizi.



In sintesi, si tratta di gestire il *welfare* in modo comunitario in cui la pubblica amministrazione continua a svolgere un ruolo determinante, non fa più da “padre padrone”, ma siede ad una tavola rotonda come “*primus inter pares*”.

La visione del sistema di protezione sociale basato sul concetto di comunità e partecipazione si traduce nei seguenti obiettivi strategici, suddivisi per ambito d'intervento (tabella 13):

- politiche per i minori:
 - miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del servizio attraverso la gestione associata a livello distrettuale della tutela minori.
 - operatività ed efficacia delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile attraverso una ricerca partecipata con gli interessati, al fine di comprendere i reali bisogni adolescenziali.
 - attivazione assistenza domiciliare a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto al disagio sociale;
- politiche per l'infanzia con la realizzazione di un nuovo plesso sito in Via Malibran a scomputo oneri, che sostituirà il nido Boschetto a decorrere dall'anno scolastico 2017/2019 ed avrà una capacità ricettiva di 34 bambini, ampliando, di fatto, l'offerta al fine di ridurre la lista di attesa;
- disabilità:
 - gestione a livello sovracomunale servizi rivolti ai disabili così come definiti nel documento di piano, approvato con delibera di consiglio n. 19 del 29 aprile 2015;
 - garanzia di parità di trattamento ed equità sociale;
 - creazione e il sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico;
- fragilità sociale e povertà: si prevede il passaggio da una presa in carico cosiddetta assistenziale ad una presa in carico “attiva” da parte del soggetto “fragile” attraverso lo strumento della Borsa lavoro già attivata;
- politiche per gli anziani: avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati, più idonea all'accoglimento degli anziani ed ad una migliore offerta da un punto di vista qualitativo;

- cooperazione e associazionismo: con la volontà di sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni del territorio.

Tabella 13 Gli obiettivi strategici per un welfare comunitario

Vision	Ambito d'intervento	Obiettivo strategico	
2. Verso un welfare comunitario	Politiche per i minori	2.1	Miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del servizio
		2.2	Operatività ed efficacia delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile
		2.3	Attivazione assistenza domiciliare a favore di minori non sottoposti a provvedimento
	Politiche per l'infanzia	2.4	Ampliamento dell'offerta
	Disabilità	2.5	Gestione a livello sovracomunale servizi rivolti ai disabili
		2.6	Garanzia di parità di trattamento ed equità sociale
		2.7	Creazione e sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico
	Fragilità sociale e povertà	2.8	Passaggio da una presa in carico cosiddetta assistenziale ad una presa in carico "attiva" da parte del soggetto "fragile"
	Politiche per gli anziani	2.9	Avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati
	Cooperazione e associazionismo	2.10	Sostegno anche di tipo economico alle associazioni del territorio

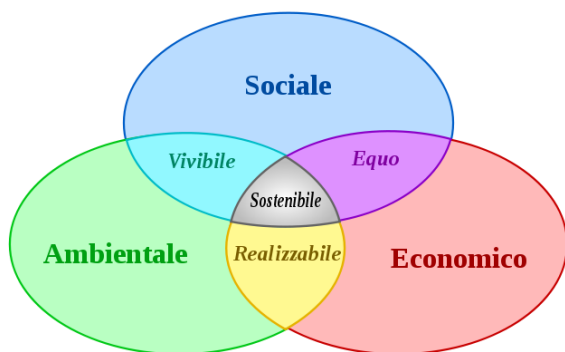
2.3.3. PER UNA CITTA' SOSTENIBILE

Secondo la definizione offerta dall'enciclopedia Treccani, la sostenibilità è quella condizione in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Essa può essere intesa come il processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali sono resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

L'obiettivo di una città sostenibile è, dunque, quello di mantenere uno sviluppo economico

compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante, quindi, in regime di equilibrio ambientale.

Fig. 12



Lo schema concettuale della sostenibilità
Fonte: wikipedia.org

Nella figura 12 sono rappresentati i concetti pocanzi espressi: la sostenibilità è data dalla intersezione dei tre macrosistemi: sociale, ambientale ed economico. È interessante notare come essa si ottenga attraverso, l'equità (intersezione tra sistema sociale ed economico), la realizzabilità (intersezione tra sistema ambientale ed economico) e la vivibilità (intersezione tra sistema sociale e ambientale).

Sebbene sulla base della definizione data, tutti gli obiettivi strategici concorrono alla costruzione di una città sostenibile, in questo paragrafo ci si sofferma su quelli che si rifanno a due dei tre addendi presenti in figura: la realizzabilità e la vivibilità. Tale scelta segue una logica di semplicità espositiva: realizzabilità e vivibilità di una città hanno al centro la sostenibilità ambientale e sono più facilmente assegnabili a specifici ambiti comunali quali quello dello sviluppo del territorio (urbanistica, infrastrutture, ambiente). Al contrario, l'equità è un concetto trasversale e per questo non facilmente inquadrabile in un ambito ben definito.

Per quanto riguarda lo sviluppo del territorio, si ritiene di individuare le seguenti linee di indirizzo e ambiti di intervento sui quali è intenzione dell'amministrazione comunale sviluppare processi di cambiamento:

- ambiti produttivi/commerciali/terziari con proposte di recupero del patrimonio esistente, anche attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e la bonifica di strutture con amianto, finalizzate a promuovere l'insediamento di imprese e favorire il rilancio dell'occupazione sul territorio. Ad un anno dall'introduzione nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del PGT di incentivi volumetrici finalizzati al miglioramento energetico i risultati risultano piuttosto modesti, mentre la bonifica delle strutture in amianto, non avendo alcun incentivo locale (rimane solo quello relativo alla superficie coperta contenuta nella normativa regionale), rimane contenuta negli interventi dei singoli operatori. Si valuterà pertanto se inserire nella normativa tecnica altre forme di incentivazione o se ampliare le misure già esistenti;
- ambiti residenziali:
 - con proposte di contenimento delle volumetrie residenziali, anche attraverso la realizzazione per comparti o per lotti degli attuali ambiti di trasformazione. Le previsioni contenute nel PGT 2014 sono rimaste in parte inattuate in quanto interessano ambiti frazionati in più proprietà, con attività produttive in essere non intenzionate a trasferirsi. Sarà necessario all'interno della variante individuare quegli ambiti all'interno dei quali siano compatibili trasformazioni parziali e quelli invece dove prevedere altre destinazioni d'uso
 - con proposte che rilancino il commercio di quartiere, quale elemento riqualificante del tessuto urbano. Il PGT prevede la concentrazione delle attività commerciali lungo assi consolidati. Il territorio comunale e quello provinciale garantiscono un'estesa offerta di grande distribuzione che, oltre al servizio, costituisce un'importante fonte di lavoro locale. Per poter diffondere l'offerta commerciale si esploreranno forme di commercio ambulante (anche attraverso una revisione della regolamentazione) e si provvederà alla revisione della pianta organica delle farmacie, introducendo la sesta sede;
 - con proposte che prevedano la realizzazione di residenza per le fasce deboli della popolazione. Si conferma la previsione contenuta nel Documento di Piano di prevedere incentivi volumetrici per i piani attuativi che prevedano forme di *housing* sociale. L'entità degli incentivi è oggetto della negoziazione urbanistica, anche in relazione agli

altri obiettivi della città pubblica (standard qualitativo, compensazione) che la scheda d'ambito prevede;

- aree strategiche:

- Area Demalena: come occasione di riqualificazione del quartiere Marchesina.
L'attività di bonifica delle coperture in amianto avviata dalla proprietà su sollecitazione dei comitati locali e dell'Amministrazione ha ridotto parte degli effetti negativi della presenza dell'immobile per il quartiere. Risulta ora prioritario avviare percorsi di riqualificazione in grado di creare una nuova centralità urbana;
- Nucleo di Terzago: adottare soluzioni in grado di innescare percorsi di recupero e valorizzazione che risolvano le problematiche che finora ne hanno impedito l'avvio quale, ad esempio, la possibilità di procedere con il recupero parziale del nucleo;
- Area di proprietà comunale di Via Goldoni tramite possibile alienazioni;

- città pubblica e servizi:

- con proposte che percorrano le linee guida del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) le quali restituiranno alla collettività notevoli benefici in termini di vivibilità e sostenibilità del territorio, in conformità alle direttive europee in merito alla diffusione della cultura per un uso più razionale dell'energia che ha come obiettivo l'abbattimento del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 (Patto dei Sindaci con la sottoscrizione del Protocollo 20-20- 20). Nel frattempo sono state già intraprese le Azioni sostenibili, che riguardano la riqualificazione energetica delle centrali termiche di Via IV Novembre a servizio della sede comunale, della scuola elementare "F. Turati" e della scuola materna di via Rimembranze, di Via Manzoni a servizio dell'elementare "Papa Giovanni XXIII" e della materna di Via Verdi, di Via Giacosa a servizio dell'elementare e materna "L. Basso" e dell'asilo nido di Via Fogazzaro che hanno l'obiettivo di ridurre del 25% i consumi di energia mediante l'installazione di nuove centrali termiche con sistema di co-generazione;
- con azioni di bonifica dei manufatti contenenti cemento-amianto (M.C.A.) negli edifici pubblici, in particolar modo su quelli adibiti all'istruzione pubblica;
- con azioni di riqualificazione e incremento della dotazione di spazi per la sosta;

- con azioni necessarie al ripristino dei manti stradali con priorità sulle vie di grande comunicazione;
- con azioni di mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano, potenziando la fruibilità delle aree e restituendo agli utenti porzioni di territorio dove favorire la socializzazione ed allontanare così il degrado e l'emarginazione a vantaggio anche del tessuto sociale del territorio.;

con azioni che prevedano un diverso e più efficiente sistema di gestione del verde comunale. In tal senso, è in atto una campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato e dell'associazionismo locale, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più cittadini nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio a verde. Con l'iniziativa "Adotta un Parco", che si intende mantenere, si è messo a disposizione delle realtà associative territoriali un patrimonio costituito da 468.000 mq di verde attrezzato e sono stati sottoscritti degli accordi di collaborazione per la gestione e la custodia di parchi cittadini (es. il Parco del Centenario);

- con azioni volte a potenziare un sistema di raccolta differenziata mediante un progetto sperimentale di applicazione della Tariffa Puntuale che getta le sue radici sul concetto di far corrispondere al singolo utente la tariffa del servizio in base alla effettiva produzione di rifiuto. Tale progetto, che incentiva i cittadini a differenziare maggiormente i rifiuti, dovrebbe determinare una diminuzione della spesa per gli smaltimenti, liberando le risorse necessarie ad incrementare i servizi di pulizia ed igiene del suolo pubblico sul territorio comunale;
- con proposte che prevedano la realizzazione di opere sul sistema viabilistico (sia per il traffico automobilistico sia finalizzati alla creazione di percorsi per l'utenza debole) e la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico locale (TPL), che connesso ad una attiva rete ferroviaria, e interconnesso a sua volta ad una rete ciclopeditone, favorirà il decongestionamento delle grandi arterie di avvicinamento alla Città Metropolitana. Per favorire questo processo, il nuovo servizio di TPL che ha tenuto conto del nuovo sviluppo del tessuto urbano trezzanese, potenziando le linee e le corse in prossimità della fermata della RFI Trezzano – Milano lungo la linea S9 Milano – Mortara al fine di promuovere ed incentivare il trasporto promiscuo gomma-rotaia;

2.3.4. I GIOVANI, LA CULTURA: IL NOSTRO FUTURO.

Un Paese che si prende cura dei propri cittadini investe molto nella cultura sia nella sua forma obbligatoria (istruzione) che ricreativa (spettacoli ed iniziative culturali, eventi sportivi, ecc.). La cultura è, infatti, uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Valorizzare le persone, rappresenta pertanto una risorsa strategica finalizzata a generare nuove opportunità economiche e fondata su politiche integrate, di ampio respiro e lungo raggio, e su una capillare rete di accesso alla conoscenza (figura 13).



Figura 13. Una simpatica raffigurazione delle attività culturali e sportive promosse e organizzate dall'ente⁹.

2Fonte: www.culturaedintorni.org

Gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire in questo ambito sono (tabella 15):

- il sostegno alle attività scolastiche primarie ed all'istruzione pubblica in generale, garantendo il diritto allo studio e l'accesso alle fonti della conoscenza;
- la promozione e l'organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale, favorendo lo sviluppo e il più adeguato utilizzo delle strutture a ciò deputate, (scuola civica di pittura, scuola di musica, biblioteca delle Storie Infinite, Biblioteca O. Bego, Spazio Giovani, ecc.)

la promozione e la valorizzare della pratica sportiva come momento di educazione fisica della generalità dei cittadini e come veicolo di aggregazione e sviluppo del senso di appartenenza dei singoli e delle associazioni al contesto più vasto della comunità locale, garantendo il più adeguato utilizzo degli impianti sportivi attraverso la gestione convenzionale e la concessione d'uso;

- la promozione e la diffusione del sapere attraverso la messa a disposizione di opere letterarie e quant'altro prodotto nei diversi campi della conoscenza;
- la promozione di iniziative per la Pace e di eventi che diano voce alla domanda di giustizia dei propri cittadini di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili.

Tabella 15 Gli obiettivi strategici delle politiche culturali

Vision	Obiettivo strategico	
4. I giovani, la cultura, il nostro futuro	4.1	Sostegno alle attività scolastiche primarie ed all'istruzione pubblica in generale
	4.2	Promozione e organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale
	4.3	Promozione e la valorizzare della pratica sportiva come momento di educazione fisica della generalità dei cittadini e come
	4.4	Promozione e diffusione del sapere attraverso la messa a disposizione di opere letterarie e quant'altro prodotto nei diversi campi della conoscenza
	4.5	Promozione di iniziative per la Pace e di eventi che diano voce alla domanda di giustizia dei propri cittadini di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili

2.3.5. TREZZANO SUL NAVIGLIO: SENTIRSI A CASA

“Il pianoforte si suona con dieci dita”

Arch. Giovanni Magnano,
direttore divisione edilizia residenziale pubblica
Comune di Torino

Le politiche per la casa che il Comune di Trezzano Sul Naviglio ha intenzione di sviluppare nei prossimi anni sono il tentativo di coniugare la gestione delle tradizionali modalità d'intervento, incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (ERP), con la costruzione di un sistema alternativo orientato al mercato che rappresenta le ulteriori “nove dita con cui suonare il pianoforte”.

Gli aspetti caratterizzanti e innovativi di queste politiche (gli obiettivi strategici riportati in tabella 16) risiedono:

- in una gestione più efficiente, equa e solidale dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica intervenendo, da un lato, sull'attuale livello di prestazione dei servizi, dall'altro, avviando interventi di carattere sociale ed educativo;
- nel favorire un maggiore *turnover* del patrimonio di ERP, incentivando gli inquilini più benestanti a cercare una locazione alternativa e intervenendo su coloro che non possiedono più i requisiti di permanenza negli alloggi;
- nella razionalizzazione del patrimonio comunale per liberare strutture da assegnare all'emergenza abitativa;
- nella ricerca di alloggi sul mercato privato in modo da soddisfare parte delle risposte che l'edilizia pubblica non è in grado di fornire (vedi alloggi volano);
- nell'attuazione di politiche economiche di sostegno alla locazione con propri fondi o partecipando ai bandi sovracomunali;
- nell'azione d'intermediazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta sul mercato privato della locazione soprattutto per quelle fasce di cittadini troppo “ricche” per accedere agli alloggi popolari, ma altrettanto “povere” da potersi permettere un affitto a

canone di mercato, incentivando, attraverso la leva fiscale, i proprietari di casa a mettere a disposizione gli alloggi sfitti;

- nell'integrazione degli uffici comunali che si occupano di politiche abitative sotto vari punti di vista (ufficio casa, demanio e patrimonio, ufficio tecnico) in un'unica struttura, un'agenzia per la casa, in modo da presidiare meglio il servizio e rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città.

Tabella 16 Gli obiettivi strategici per le politiche abitative

Vision	obiettivo strategico	
5. Trezzano Sul Naviglio: sentirsi a casa	5.1	Gestione più efficiente, equa e solidale dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica
	5.2	Incrementare il tasso di <i>turnover</i> del patrimonio di ERP
	5.3	Razionalizzazione del patrimonio comunale per liberare strutture da assegnare all'emergenza abitativa
	5.4	Ricerca di alloggi sul mercato privato in modo da soddisfare parte delle risposte che l'edilizia pubblica non è in grado di fornire
	5.5	Politiche economiche di sostegno alla locazione da attuarsi a livello d'ambito distrettuale
	5.6	Intermediazione tra domanda e offerta sul mercato privato della locazione per fasce di cittadini a reddito medio-basso
	5.7	Obiettivi specifici politiche della Casa

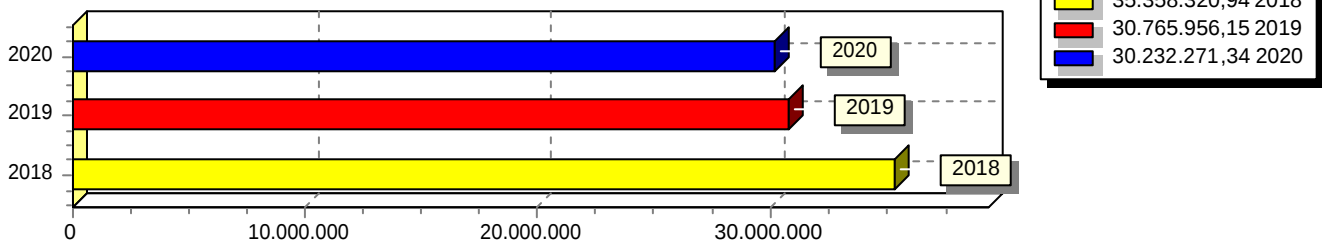
SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

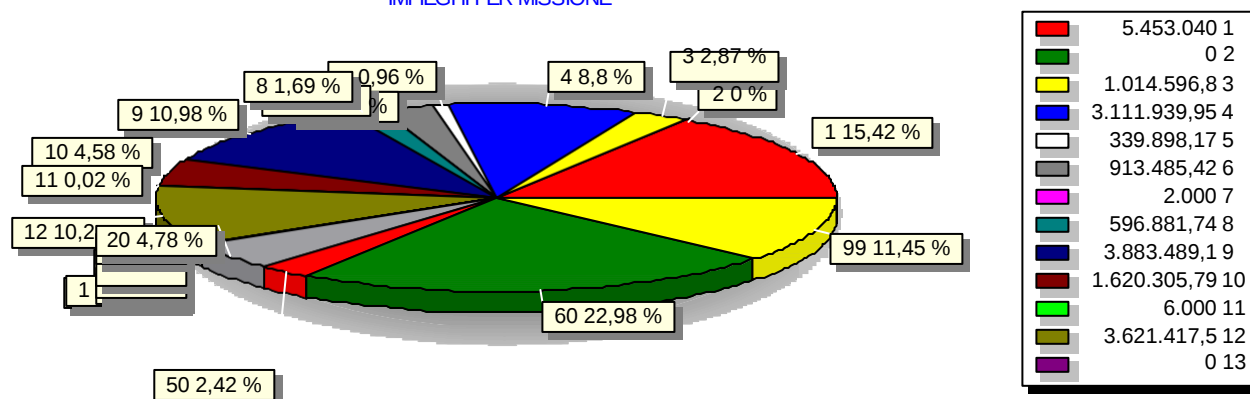
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



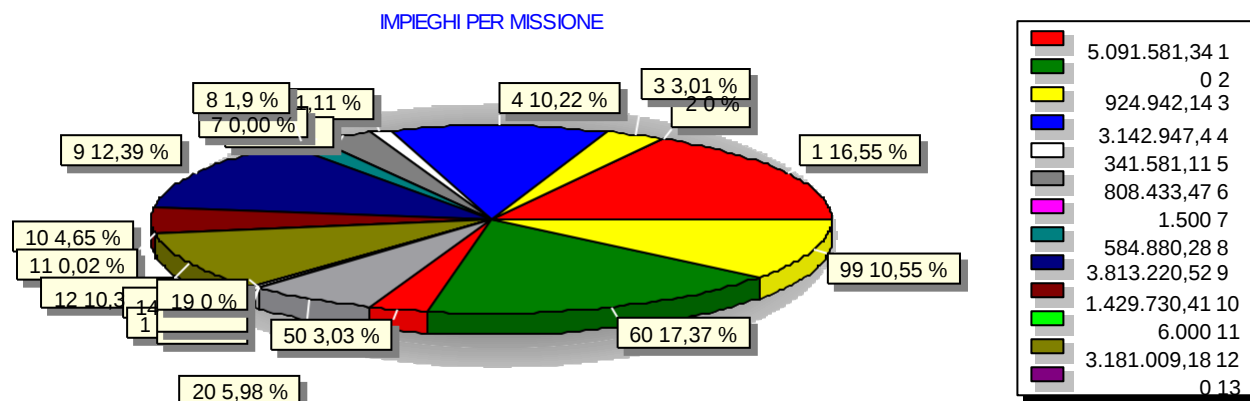
2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.118.437,00	0,00	334.603,00	5.453.040,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	949.596,80	0,00	65.000,00	1.014.596,80
4 Istruzione e diritto allo studio	3.111.939,95	0,00	0,00	3.111.939,95
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	339.898,17	0,00	0,00	339.898,17
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	328.485,42	0,00	585.000,00	913.485,42
7 Turismo	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	569.881,74	0,00	27.000,00	596.881,74
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.823.489,10	0,00	60.000,00	3.883.489,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.173.052,29	0,00	447.253,50	1.620.305,79
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.621.417,50	0,00	0,00	3.621.417,50
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	63.964,00	0,00	0,00	63.964,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	1.677.836,06	0,00	12.300,00	1.690.136,06
50 Debito pubblico	854.280,41	0,00	0,00	854.280,41
60 Anticipazioni finanziarie	8.125.886,00	0,00	0,00	8.125.886,00
99 Servizi per conto terzi	4.047.000,00	0,00	0,00	4.047.000,00
TOTALE	33.827.164,44	0,00	1.531.156,50	35.358.320,94

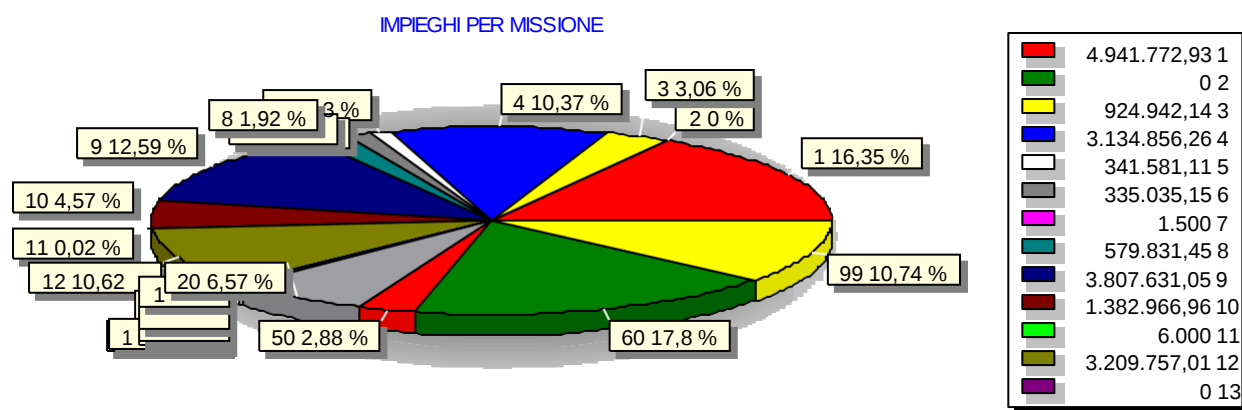
IMPIEGHI PER MISSIONE



Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.973.701,34	0,00	117.880,00	5.091.581,34
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	924.942,14	0,00	0,00	924.942,14
4 Istruzione e diritto allo studio	3.142.947,40	0,00	0,00	3.142.947,40
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	341.581,11	0,00	0,00	341.581,11
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	343.433,47	0,00	465.000,00	808.433,47
7 Turismo	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	562.880,28	0,00	22.000,00	584.880,28
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.781.220,52	0,00	32.000,00	3.813.220,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.189.730,41	0,00	240.000,00	1.429.730,41
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.181.009,18	0,00	0,00	3.181.009,18
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	63.964,00	0,00	0,00	63.964,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	1.838.312,88	0,00	0,00	1.838.312,88
50 Debito pubblico	931.750,42	0,00	0,00	931.750,42
60 Anticipazioni finanziarie	5.345.103,00	0,00	0,00	5.345.103,00
99 Servizi per conto terzi	3.247.000,00	0,00	0,00	3.247.000,00
TOTALE	29.889.076,15	0,00	876.880,00	30.765.956,15



Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.828.772,93	0,00	113.000,00	4.941.772,93
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	924.942,14	0,00	0,00	924.942,14
4 Istruzione e diritto allo studio	3.134.856,26	0,00	0,00	3.134.856,26
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	341.581,11	0,00	0,00	341.581,11
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	335.035,15	0,00	0,00	335.035,15
7 Turismo	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	557.831,45	0,00	22.000,00	579.831,45
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.775.631,05	0,00	32.000,00	3.807.631,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.142.966,96	0,00	240.000,00	1.382.966,96
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.209.757,01	0,00	0,00	3.209.757,01
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	63.964,00	0,00	0,00	63.964,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	1.987.002,53	0,00	0,00	1.987.002,53
50 Debito pubblico	872.060,75	0,00	0,00	872.060,75
60 Anticipazioni finanziarie	5.382.370,00	0,00	0,00	5.382.370,00
99 Servizi per conto terzi	3.247.000,00	0,00	0,00	3.247.000,00
TOTALE	29.825.271,34	0,00	407.000,00	30.232.271,34



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Obiettivo 1.1.1 Consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente.

A seguito della trasmissione delle convocazioni delle sedute di Consiglio e Giunta mediante mail istituzionale, nel 2018 viene data ai consiglieri e agli assessori la possibilità di visualizzare e consultare le proposte collegate all'ordine del giorno delle rispettive sedute, mettendo a loro disposizione una specifica area sul nuovo sito web istituzionale. Agli stessi verrà assegnata una apposita password riservata.

Obiettivo 1.1.2 Continuare la gestione delle sedute del consiglio comunale in streaming, per garantire una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini all'azione politica.

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, le sedute del Consiglio comunale, oltre che registrate e verbalizzate, vengono diffuse in diretta, modalità streaming, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato, su cui è garantito il canale audio.

Obiettivo 1.1.3 Realizzazione di un periodico che informi la cittadinanza sulle azioni intraprese e le iniziative promosse dall'amministrazione comunale.

Ai comunicati stampa, alla pubblicazione delle notizie sul sito istituzionale, sui *social network* e su manifesti, sarà affiancato, a partire dall'anno 2018, il periodico d'informazione comunale denominato "Trezzano il Comune", che riporterà in modo chiaro e organico le azioni intraprese e da intraprendere dall'amministrazione comunale (numero zero pubblicato nel mese di dicembre 2017). Il periodico verrà stampato e consegnato a tutte le famiglie di Trezzano trimestralmente.

Obiettivo 1.1.4 Rinnovo annuale dell'adesione ad "Avviso Pubblico".

Al fine di proseguire ed agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, si intende rinnovare, anche per gli anni 2018 e 2019, l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali per l'azione civile contro le mafie.

Obiettivo 1.1.5 Puntuale controllo degli atti di Giunta da parte della Commissione garanzia, controllo e trasparenza.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Obiettivo 1.1.6 Regolamento in materia di “Accesso civico e accesso agli atti”.

A seguito Deliberazione di G.C. n. 279 del 23/12/2016 “ D. Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico” e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, occorre predisporre un regolamento che disciplini i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazione detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Tabella 1 Missione 1- programma 1: gli obiettivi operativi

Vision	Obiettivo	Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, Trasparente e semplice	1.1	Pubblicità dell'azione amministrativa e partecipazione	1.1.1	Consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente
				1.1.2	Continuare la gestione delle sedute del consiglio comunale in streaming
				1.1.3	Realizzazione di un periodico che informi la cittadinanza sulle azioni intraprese e le iniziative promosse dall'amministrazione comunale
				1.1.4	Rinnovo annuale adesione ad “Avviso Pubblico”
				1.1.5	Controllo degli atti di giunta da parte della commissione garanzia, controllo e trasparenza
				1.1.6	Regolamento in materia di “Accesso civico e accesso agli atti”

Programma 02 - Segreteria generale

Obiettivo 1.1.7 Controlli interni atti dirigenziali.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento. Si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Obiettivo 1.2.1 Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente.

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto delle varie fasi del procedimento e la sua tracciabilità. Tutti gli atti sono sottoscritti digitalmente e pubblicati in modo automatico all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente. Nel 2018, tutti gli atti firmati digitalmente, verranno conservati presso un ente conservatore, esterno all'ente, accreditato presso l'Agid. Il costo di implementazione del nuovo sistema che l'amministrazione dovrà sostenere nel 2018 riguarda solamente il canone del servizio di conservazione sostitutiva presso ente conservatore.

Obiettivo 1.2.2 Implementare l'informatizzazione dei processi interni, utilizzando il programma di protocollo informatico nella sua completezza.

Gestione del repertorio dei fascicoli: elenco ordinato ed aggiornato dei fascicoli all'interno di ciascuna classificazione, annotando la movimentazione degli stessi da un servizio all'altro e dall'archivio corrente a quello di deposito. Scansione ottica dei documenti in entrata: scannerizzazione dei documenti pervenuti in forma cartacea, sui quali viene apposta etichetta codice a barre, tramite un programma di scanner/acquisizione vengono associati al numero di protocollo e contestualmente trasmessi, in tempo reale, in via telematica agli uffici. Archiviazione dei documenti originali per un anno presso l'ufficio protocollo archivio corrente e poi trasmessi all'archivio di deposito.

Obiettivo 1.2.3 Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale, in base a quanto previsto dal DPCM 3/12/2013. Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva alla protocollazione, al sistema di conservazione (di cui al punto 1.2.1), garantendone l'immodificabilità del contenuto. Modifica del "Manuale di protocollo informatico" approvato dalla G.C. nell'anno 2004. Trasmissione settimanale del file del registro di protocollo ai componenti della Commissione Consiliare controllo, garanzia e trasparenza.

Tabella 2 Missione 1- programma 2: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.1	Pubblicità dell'azione amministrativa e partecipazione		
				1.1.7	Controlli interni atti dirigenziali.
		1.2	Digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione	1.2.1	Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente.
				1.2.2	Implementare l'informatizzazione dei processi interni, utilizzando il programma di protocollo informatico nella sua completezza
				1.2.3	Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale, in base a quanto previsto dal DPCM 3/12/2013

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo 1.5.1 Potenziamento dell'utilizzo di piattaforme per l'e-government

L'utilizzo di piattaforme di *e-government* garantisce economicità e controllo sugli acquisti dell'ente, oltre, ovviamente, al rispetto delle norme in materia. Per tale ragione, è fondamentale dotare il personale dell'ente del *know how* necessario ad un loro uso efficace. In tale prospettiva, l'ufficio acquisti diviene, unitamente all'ufficio gare e appalti, il punto nevralgico per svolgere tale attività.

Obiettivo 1.6.1 Miglioramento della gestione dei cash flow e riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori

Una delle principali criticità della gestione finanziaria dell'ente è il ricorso strutturale all'anticipazione di cassa. Ad eccezione dei mesi di dicembre e gennaio (chiusura e apertura dell'esercizio finanziario) e per qualche giorno di giugno (a seguito degli incassi derivanti da IMU e TASI), l'ente risulta sistematicamente in deficit di cassa con picchi che raggiungono anche i 3 mln di euro d'anticipazione. Tale situazione deriva, come emerge dalla Relazione al Collegio dei Revisori, da un disequilibrio tra incassi e pagamenti che risulta essere stato originato dalla costante contabilizzazione in bilancio di entrate correnti formalmente accertabili, ma di difficile esigibilità, con le quali sono stati finanziate spese certe. Tale situazione ha avuto, ed ha tuttora, importanti ripercussioni sulla gestione complessiva dell'ente: da un lato, essere in anticipazione di cassa non consente l'utilizzo dell'avanzo libero e, quindi, la capacità d'intervento dell'Amministrazione risulta in qualche modo limitata; dall'altro, l'ente è costretto, per evitare un deficit eccessivo o addirittura lo sfioramento del limite d'anticipazione concesso, a ritardare il pagamento dei propri debiti, cioè ad aumentare il tempo medio dei pagamenti che una rilevante perdita d'immagine per l'Amministrazione Comunale. Per tale ragione, un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento) è un must da perseguire a tutti i costi.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 19 Missione 1- programma 3: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.5	Consolidamento degli acquisti On-Line, CONSIP, mercato elettronico e centrale unica di committenza (CUC)	1.5.1	Potenziamento dell'utilizzo di piattaforme per l'e- government
		1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza	1.6.1	Miglioramento della gestione dei cash flow e riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo 1.10.1 Costruzione di una banca dati patrimoniale

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria sarà realizzata una banca dati. Il Servizio Tributi dell'ente è coadiuvato nel triennio 2017-2019 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Obiettivo 1.10.2 Revisione dei Regolamenti in materia dei tributi al fine di adeguarli ai nuovi dettami normativi.

Obiettivo 1.10.3 Velocizzazione dei processi di controllo e accertamento tributario e fiscale

Oltre alla costruzione della banca dati, alla revisione dei regolamenti, sarà cura dell'ufficio tributi e/o trasmettere al nuovo agente della riscossione coattiva, scelto tramite gara in convenzione con i comuni di Corsico e Cesano Boscone, gli elenchi dei contribuenti IMU, TARES, TARI, TOSAP che, dopo un primo sollecito bonario, risultano ancora morosi.

Obiettivo 1.10.4 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei

Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D.lgs., 23 e dalla legge 14 Settembre 2011n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediante l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Tabella 20 Missione 1- programma 4: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.10	Prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed extratributaria	1.10.1	Costruzione di una banca dati patrimoniale
				1.10.2	Revisione dei Regolamenti in materia dei tributi
				1.10.3	Velocizzazione dei processi di controllo e accertamento tributario e fiscale
				1.10.4	Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo 1.7.1 Razionalizzazione delle sedi comunali (risponde agli obiettivi strategici 1.3, 1.6, 1.7 e 1.8)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo e che ne hanno determinato una sostanziale frammentarietà. All'interno di questo quadro si inserisce anche la localizzazione degli uffici comunali, attualmente dislocati in

5 sedi differenti utilizzate promiscuamente anche con altri soggetti (Scuole, ASL, Associazioni, Centro Anziani, Biblioteca ecc.). L'intervento proposto è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili. Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi sarà occasione

per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superficie/addetto assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio. Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della “macchina comunale”. La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni -anche di carattere informale- un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determinerà una riduzione degli spazi per addetto, oggi notevolmente superiori agli standard di riferimento. Economie saranno poi riscontrabili nel spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc..

Obiettivo 3.9.1 Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica.

Al fine di poter valutare le azioni migliori sul consumo dell'energia mediante concessioni miste di beni e servizi a società EScO. Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) attualmente in essere per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio che ha permesso l'investimento di 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 60% sugli attuali, favorendo così lo sviluppo di nuovi scenari legati alla gestione di impianti semaforici, copertura del territorio con banda larga, potenziamento delle rete di videosorveglianza.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 21 Missione 1- programma 5: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.3	Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati	1.7.1	Realizzazioni sedi comunali
		1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza		
		1.7	Consolidamento della macrostruttura organizzativa		
		1.8	Rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente		
3	La città sostenibile	3.9	Attuazione del Piano d'adozione per l'energia sostenibile	3.9.1	Efficienza energetica delle strutture comunali e della pubblica illuminazione

Programma 06 - Ufficio tecnico***Programma triennale delle opere pubbliche***

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 203 del 29/09/2017.

Obiettivo 3.13.1 Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Sarà necessario passare da una manutenzione a chiamata ad una programmata in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Tabella 22 Missione 1- programma 6: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
3	La città sostenibile	3.13	Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano	3.13.1	Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Obiettivo 1.2.3 Eliminazione schedario elettorale cartaceo.

Per uniformarsi a quelle che sono le disposizioni dell'agenda digitale e alla eliminazione della carta, verrà inoltrata nuova richiesta di autorizzazione al Ministero dell'Interno e alla Prefettura per poter eliminare lo schedario elettorale cartaceo (contenente schede individuali elettori residenti ed elettori aire). Le schede individuali verranno prodotte in formato elettronico, come per il fascicolo elettorale.

Obiettivo 1.2.4 Rilascio certificazione anagrafica on line

Oltre all'accreditamento per il rilascio on-line della autocertificazione (già in atto presso il Comune), la programmazione sarà incentrata sullo sviluppo telematico per la realizzazione di una rete di collegamenti informatici atti a semplificare le procedure burocratiche amministrative, relative all'acquisizione di certificazioni anagrafiche. L'erogazione dei servizi on-line sarà consentito dal programma, che permette di accedere al sistema operativo direttamente da internet e consentirà agli utenti accreditati, dopo aver definito la tipologia di certificati da rilasciare, di accedere alle informazioni di cui necessitano e a stamparsi da casa la personale documentazione richiesta. La promozione dei servizi on-line potrà essere supportata, inoltre, utilizzando il canale privilegiato del contatto con i cittadini richiedenti l'iscrizione anagrafica.

Obiettivo 1.2.5 Domicilio digitale per cittadini e imprese

Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino solo ed esclusivamente tramite il domicilio indicato (senza costi di spedizione a suo carico). Viene istituito l'indice degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, per offrire alle pubbliche amministrazioni un unico punto di accesso unico e favorire il passaggio alle comunicazioni via pec (già previste come obbligatorie dal 2013).

Obiettivo 1.2.6 Rilascio carta identità elettronica.

In attuazione delle disposizioni normative emanate dal Ministero dell'Interno, che prevedevano l'attivazione del servizio di emissione della carta identità elettronica in più fasi, inserendo gradualmente tutti i comuni, il Comune di Trezzano sul naviglio nel 2018 darà corso al rilascio della carta identità elettronica. Il comune non deve sostenere alcun costo, in quanto le postazioni

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

operative, dotate di personal computer - stampante - scanner impronte - sono state fornite dal Ministero.

Obiettivo 1.6.2: Apertura ufficio anagrafe sabato mattina e apertura di una giornata fino alle ore 19.00 per tutti gli uffici comunali.

Attualmente il servizio anagrafe viene aperto per n. 28 ore settimanali: tutte le mattine dal lunedì al venerdì -

8.30/12.30 - martedì e giovedì pomeriggio - 14.00/16.30 - sabato mattina - 8.30/11.30. Al fine di garantire e facilitare l'accesso al pubblico negli orari più comodi ai cittadini, occorre modificare l'orario di apertura al pubblico anche degli altri uffici comunali, prevedendo una giornata di apertura al pubblico fino alle ore 19.00.

Tabella 3 Missione 1- programma 7: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.2	Digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione	1.2.3	Eliminazione schedario elettorale cartaceo
				1.2.4	Rilascio certificazione anagrafica on line
				1.2.5	Domicilio digitale per cittadini e imprese
				1.2.6	Rilascio carta identità elettronica
		1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza	1.6.2	Apertura ufficio anagrafe sabato mattina e apertura di una giornata fino alle ore 19.00 per tutti gli uffici comunali.

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi***Obiettivo 1.3.1 Migliorare l'infrastruttura I.T. attraverso interventi sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure informatizzate***

Il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche consentirà alle strutture interne dell'Ente la tempestività, l'accuratezza e la semplificazione dei processi, la fornitura ai cittadini di servizi online e la dematerializzazione degli atti: strumenti tutti correlati, che devono agire in sinergia con il supporto interno per poter condurre l'Ente all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che oggi il cittadino si aspetta e giustamente pretende.

Tabella 24 Missione 1- programma 8: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.3	Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati	1.3.1	Migliorare l'infrastruttura I.T. attraverso interventi sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure informatizzate

Programma 10 - Risorse umane***Obiettivo 1.7.2 Programmazione del fabbisogno di personale e assunzioni nel rispetto dei vincoli dettati dalla norma***

Il personale dipendente di un ente pubblico costituisce la principale risorsa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, ma anche per la realizzazione di qualunque strategia.

L'art. 39 della Legge 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il Decreto Legislativo n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art.6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art.6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

componenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Nel rispetto dei vincoli dettati dalla norma, verranno potenziate l'area della Polizia Locale, l'area finanziaria, l'area affari legali e innovazione, l'area infrastrutture e l'area sviluppo del territorio.

La programmazione assicura il pedissequo rispetto degli attuali vincoli imposti dal legislatore centrale in materia di spese di personale.

Obiettivo 1.7.3 Elaborazione di un nuovo sistema di valutazione del personale che meglio rispecchi l'effettiva performance erogata.

Obiettivo 1.8.1 Razionalizzazione della microstruttura comunale al fine ridurre servizi e uffici, accorpendoli per tematiche omogenee.

Obiettivo 1.9.1 Elaborazione annuale del piano formativo dell'ente

Redazione dei piani formativi con riferimento al *task inventoris* e al *job analysis* annualmente rilevati

Tabella 25 Missione 1- programma 10: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operati	
1	Legale, trasparente e semplice	1.7	Consolidamento della macrostruttura organizzativa	1.7.2	Assunzione di nuovo personale nel rispetto dei vincoli dettati dalla norma
				1.7.3	Elaborazione di un nuovo sistema di valutazione del personale
		1.8	Rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente	1.8.1	Razionalizzazione della microstruttura comunale al fine di ridurre servizi e uffici, accorpendoli per tematiche omogenee
		1.9	Potenziamento del sistema di formazione permanente	1.9.1	Elaborazione annual del piano formative dell'ente

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Programma 11 - Altri servizi generali

Obiettivo 1.6.4 Sviluppo delle attività di supporto giuridico con formulazione di relativi pareri alle altre aree dell'Ente, studio della fase stragiudiziale, allo scopo di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze.

Tabella 26 Missione 1- programma 11: gli obiettivi operativi

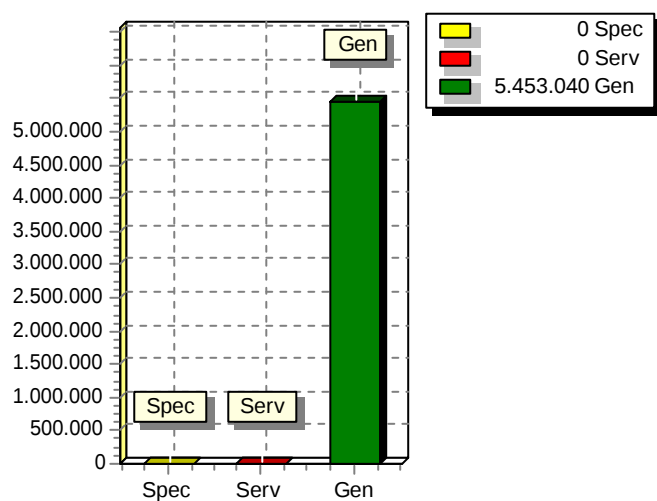
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza	1.6.4	Sviluppo attività di supporto giuridico

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

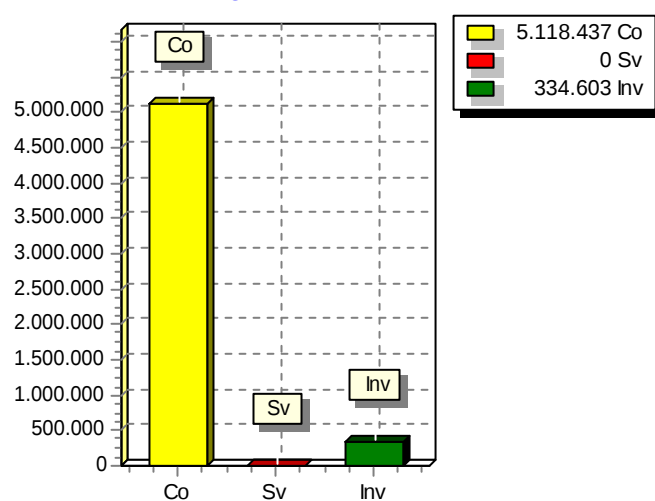
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	5.118.437,00	93,86	0,00	0,00	334.603,00	6,14	5.453.040,00	0,00
2019	4.973.701,34	97,68	0,00	0,00	117.880,00	2,32	5.091.581,34	0,00
2020	4.828.772,93	97,71	0,00	0,00	113.000,00	2,29	4.941.772,93	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



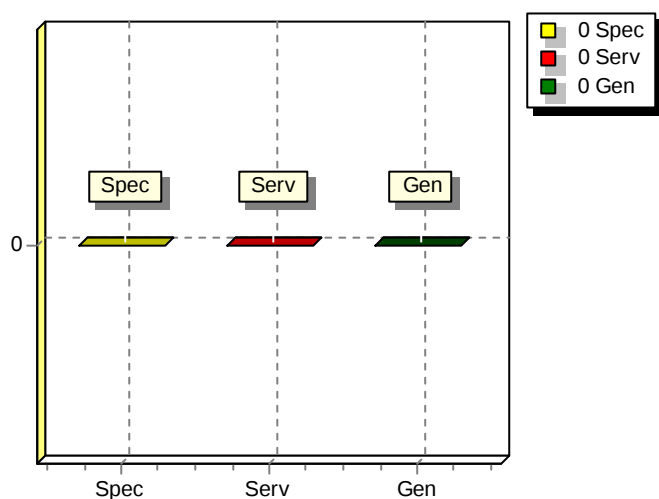
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

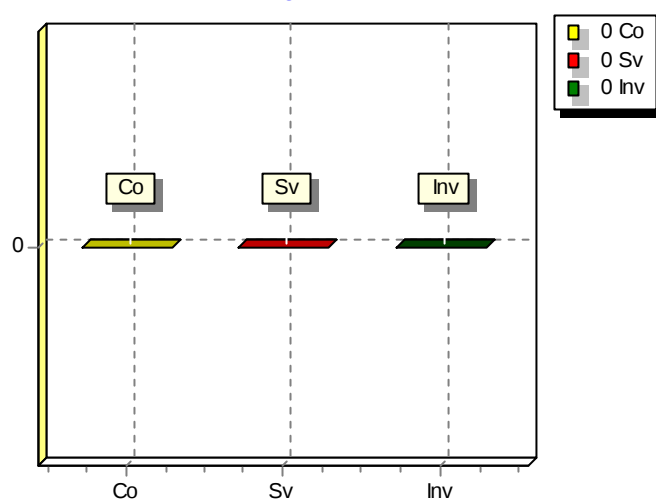
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivo 1.11.1 Potenziamento controllo del territorio e gestione associata del servizio

Con l'approvazione del Consiglio Comunale, si è stipulata la convenzione che prevede la gestione associata di iniziative e progetti relativi al servizio di polizia locale fra i comuni del sud ovest Milanese. Tale convenzione il cui intento è quello di accomunare energie e risorse in previsione dei positivi esiti che possono derivare da un sistema integrato dei servizi resi dai rispettivi Corpi e Servizi di Polizia Locale, promuove forme di collaborazione e cooperazione al fine di ricercare il miglior impiego delle risorse disponibili in tema di tutela della sicurezza urbana. Una delle finalità prevede lo svolgimento in forma congiunta di servizi domenicali e festivi in coordinamento con un'unica centrale operativa.

A partire dal 1° aprile 2016, il Comune di Trezzano e quello di Cusago hanno stipulato una convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale, il cui soggetto capofila, individuato nel Comune di Trezzano Sul Naviglio, assume la funzione di coordinamento e supervisione della gestione associata.

La convenzione verrà rinnovata e porterà nelle casse dell'ente maggiori introiti a causa di un trasferimento annuo fissato ad € 30.000, da parte del comune di Cusago.

Tale forma associativa ha consentito di accedere alla richiesta di finanziamenti che in materia di sicurezza sono stati deliberati con l'emanazione della LR 01.04.2015 n 6.

La presentazione del progetto presentato è stato di fatto accettato ma non finanziato dalla Regione.

Sono stati avviati rapporti coi Comuni di Milano e di Cesano Boscone per affrontare in modo congiunto le problematiche inerenti sicurezza e salvaguardia del territorio.

E' necessario un lavoro comune per le tematiche citate e in particolare per la risoluzione del traffico di camion derivante dalla attività presso la Cava Guascona e che grava attualmente solo sul territorio trezzanese.

Obiettivo 1.11.2 Implementazione sistema di Videosorveglianza

In Funzione degli obiettivi di sicurezza individuati dall'Amministrazione Comunale e sulla base delle infrastrutture tecnologiche presenti, si ritiene necessario procedere con l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e la contestuale ridefinizione del sistema gestionale collegato alla dedicata rete LAN. L'attuale sistema di video controllo del territorio, in fase di ripristino, ha visto il

presidio dei seguenti siti comunali: Via Tintoretto, Via Boito, Centro Socio Culturale, Centro Civico, Via Marchesina, Centro Sportivo Fabbri, Intersezione L da Vinci Volta, sede Minicipale, sede Comando. Alla luce di nuove esigenze operative di controllo del territorio, si rende necessario procedere all'implementazione del sistema di videosorveglianza che consenta la lettura dei dati identificativi dei veicoli, sia in entrata ed in uscita dal contesto territoriale, da collocarsi sui portali degli impianti semafori posti alle intersezioni stradali di via Cellini/Colombo e Metastasio/Marconi e V.le Europa. L'implementazione del progetto dovrà prevedere la creazione dell'intero sistema informatico (software e hardware) idoneo a supportare gli apparati e veicolare i flussi dati e di traffico attraverso la periferica wireless di interconnessione con la centrale operativa del Comando di Polizia Locale.

Obiettivo 1.11.3 Attività di prevenzione per la sicurezza stradale

Al fine di ottenere una maggiore sicurezza veicolare e pedonale, in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, poste lungo le SP. 59 Circonvallazione/ Roma, dopo aver riposizionato apparecchiature, opportunamente omologate, preposte al rilevamento delle infrazioni semaforiche.

Verranno installati nuovi dispositivi di lettura targhe tesi a monitorare il traffico in entrata e uscita del centro urbano.

La costituzione di un tavolo tecnico Comunale consentirà di proporre modifiche al sistema viario cittadino, garantendo tempestive risposte e priorità sugli interventi da eseguirsi, in linea con i contenuti dettati dal adottato PGTU.

Obiettivo 1.10.5 Costituzione del nucleo per la lotta all'evasione tributaria e fiscale

Il personale che svolge compiti di Polizia Amministrativa sarà impegnato per svolgere una costante attività finalizzata alla lotta all'evasione tributaria e fiscale. I controlli riguarderanno prevalentemente l'attivazione di accertamenti intesi a recuperare le somme evase dell'IMU, TARI e TOSAP. Le attività sopracitate dovranno vedere la partecipazione e la condivisione con le Aree Finanziaria e Urbanistica.

Obiettivo 1.10.6 Piano degli impianti pubblicitari

La mancanza di un regolamento che disciplini il rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie sul territorio potrebbe essere d'incentivo per l'adozione di comportamenti opportunistici se non illegali. La regolamentazione riguarderà la collocazione degli impianti pubblicitari e delle insegne di esercizio all'interno del centro abitato, al fine di razionalizzare il posizionamento dei medesimi nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di circolazione stradale. Una prima fase di intervento riguarderà il censimento dello stato degli impianti esistenti con il supporto della banca dati fornita dalla società preposta alla riscossione di detti tributi, la fattibilità procedimentale del rilascio del titolo prescritto titolo autorizzativo, quest'ultimo subordinato

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

all'assolvimento dell'obbligo tributario. Nel 2016 vi è già stato il trasferimento delle competenze amministrative al SUAP, titolare unico del procedimento.

Tabella 27 Missione 3- programma 1: gli obiettivi operativi

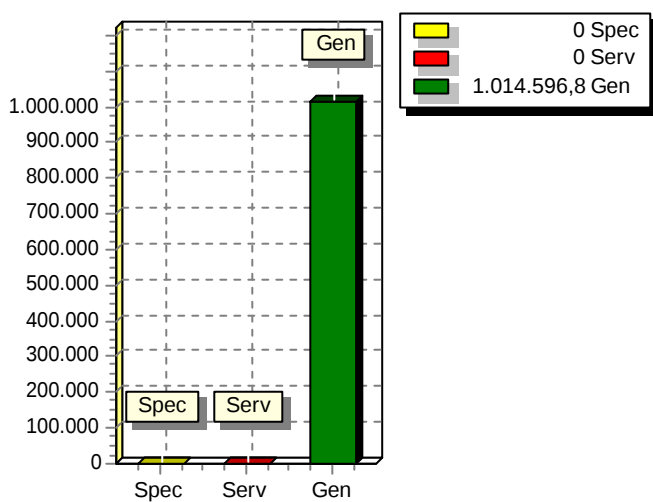
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.11	Tutela e sicurezza del territorio Prevenzione e	1.11.1	Potenziamento controllo del territorio e gestione associata del servizio
				1.11.2	Implementazione sistema di Videosorveglianza
				1.11.3	Attività di prevenzione per la sicurezza stradale
		1.10	Lotta all'evasione tributaria ed extratributaria	1.10.5	Costituzione del nucleo per la lotta all'evasione tributaria e fiscale
				1.10.6	Piano degli impianti pubblicitari

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

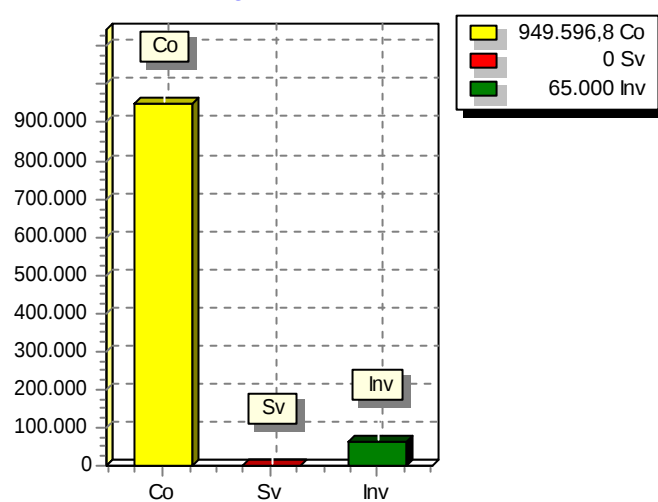
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	949.596,80	93,59	0,00	0,00	65.000,00	6,41	1.014.596,80	0,00
2019	924.942,14	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	924.942,14	0,00
2020	924.942,14	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	924.942,14	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Per semplicità espositiva, gli obiettivi legati all'istruzione e al diritto allo studio verranno trattati a livello di missione e non di singolo programma.

Obiettivo 4.1.1 Migliorare gli standard dei servizi offerti

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico e le loro famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali assistenza ad *personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo. Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggior affluenza anche il sabato mattina. Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie con la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport. La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Obiettivo 3.9.2 Manutenzione straordinaria strutture scolastiche finalizzata all'efficientamento energetico.

Nel triennio 2018/2020 verrà valutata l'opportunità di attivare finanziamenti, con prioritario ricorso a quelli a fondo perduto, a sostegno di interventi di efficientamento energetico delle strutture scolastiche.

Obiettivo 3.10.1 Rimozione dell'amianto dalle strutture scolastiche

Nel corso del 2015 si è provveduto all'incapsulamento delle pavimentazioni costituite da vinil amianto presso l'asilo nido di Via Fogazzaro e presso la scuola elementare Boschetto per un totale di circa 1.700 mq. Per una spesa complessiva di euro 75.000 circa IVA di legge esclusa al fine di rendere alla popolazione scolastica più fragile e al personale operante, ambienti sicuri dal punto di vista ambientale

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sulla protezione dai rischi di esposizione all'amianto (D.M. 06.09.1994), compiendo tutte le azioni intermedie necessarie dettate dal Piano di Risanamento Amianto Lombardia e interfacciandosi con gli Enti di controllo costituiti dai competenti servizi dell'ASL della Provincia di Milano 1.

In linea con l'intendimento dell'amministrazione, alla luce di una più vasta operazione di monitoraggio eseguita su tutti gli edifici pubblici, atta ad accertare l'ulteriore presenza di MCA costituiti dalle pavimentazioni ritenute più a rischio, è stata realizzata anche una sovra copertura con incapsulamento dei pavimenti della scuola materna di Via Verdi per un costo stimato pari a 40.000 euro, oltre IVA di legge e che interessano una superficie di 700 mq. circa.

Nel triennio 2018/2020 verranno valutati finanziamenti, anche a fondo perduto, che garantiscano la prosecuzione degli interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto relativamente alle coperture degli istituti scolastici, senza tralasciare gli aspetti legati all'efficientamento energetico.

Tabella 28 Missione 4- programma 1: gli obiettivi operativi

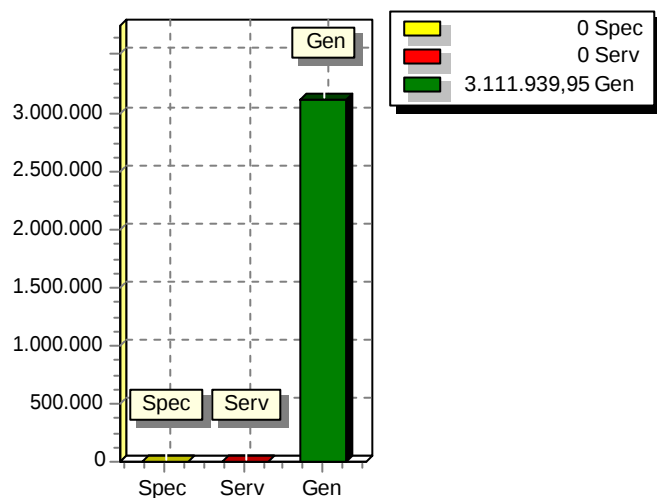
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
4	I giovani, la cultura: il nostro futuro	4.1	Sostegno alle attività scolastiche primarie ed all'istruzione pubblica in generale	4.1.1	Migliorare gli standard dei servizi offerti
		4.4	Promozione e diffusione del sapere attraverso la messa a disposizione di opere letterarie e quant'altro prodotto nei diversi campi della conoscenza	4.4.1	Organizzazione eventi culturali
		4.5	Promozione di iniziative per la Pace e di eventi che diano voce alla domanda di giustizia dei propri cittadini di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili	4.5.1	Diffusione iniziative di educazione civica
3	La città sostenibile	3.9	Attuazione del Piano d'adozione per l'energia sostenibile	3.9.2	Manutenzione straordinaria strutture scolastiche per efficientamento energetico
		3.10	Bonifica dei manufatti contenenti cemento-amianto (M.C.A.) negli edifici pubblici	3.10.1	Rimozione dell'amianto dalle strutture scolastiche

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

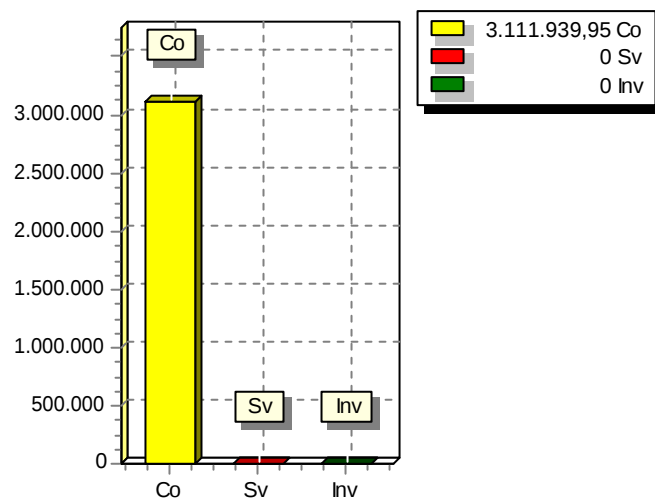
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	3.111.939,95	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.111.939,95	0,00
2019	3.142.947,40	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.142.947,40	0,00
2020	3.134.856,26	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.134.856,26	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo 4.2.1 *Ampliamento dell'offerta dei servizi culturali quali il progetto Teatro Scala, le rassegne cinematografiche, le opere teatrali, le visite guidate a mostre di pittura , i concerti musicali, l'Autunno Trezzanese, le notti Bianche.*

La crisi economica che si riflette sugli Enti locali e che si concentra proprio attorno ai servizi di carattere culturale, impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse, ma, questa amministrazione, attenta al valore della cultura, si pone l'obiettivo di continuare con i già elevati standard di servizio erogati, migliorando laddove possibile quantità e qualità dell'offerta culturale. Ad esempio:

- consolidamento della Università della terza Età,
- si procederà con un arricchimento del progetto Teatro Scala, con un'offerta di n. 5 spettacoli;
- si continuerà con le rassegne cinematografiche sia d'inverno che d'estate;
- si darà luogo a visite guidate a mostre di pittori importanti con la collaborazione della Civica Scuola di Pittura;
- non mancherà l'organizzazione di concerti musicali a tema, con la collaborazione della Civica Scuola di Musica;
- sarà realizzata la tradizionale festa dell'Autunno Trezzanese, ormai diventata un appuntamento di primaria importanza nel panorama generale degli eventi di Trezzano che ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni locali, dei comitati di quartiere, delle direzioni scolastiche e delle Parrocchie;
- si ripeterà l'esperimento ben riuscito nel 2015 e nel 2016 delle Notti Bianche;
- si ripeterà l'esperienza del Meeting of Styles Festival Internazionale di graffiti con artisti provenienti da tutto il mondo, importante dal punto di vista artistico ma soprattutto culturale volto alla affermazione della corretta arte di strada e contrastare il fenomeno dei graffiti abusivi e che richiama a Trezzano sul Naviglio migliaia di interessati;
- promozione della cultura della legalità anche mediante l'organizzazione di eventi dedicati;
- promozione e salvaguardia dei beni pubblici a partire dalla gestione pubblica dell'acqua;
- riattivazione dei gemellaggi con i Comuni di Eching e Buje, partecipazione alla Festa dell'Uva di Buje e alla Festa di Primavera di Eching a cui parteciperanno i cittadini trezzanesi, ricevimento a Trezzano delle due delegazioni;

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 29 Missione 5- programma 2: gli obiettivi operativi

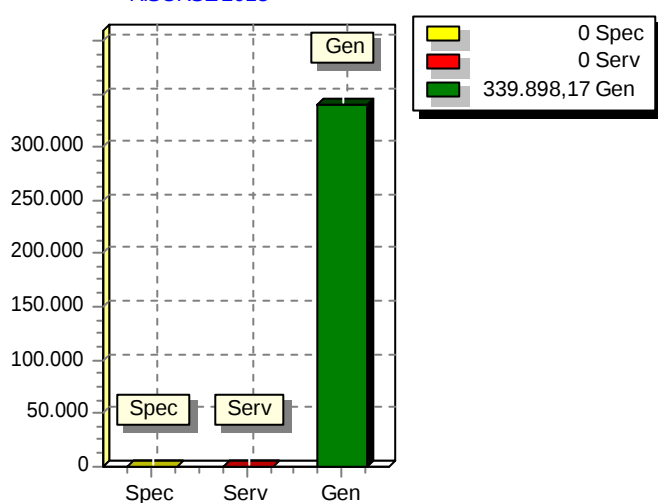
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
4	I giovani, la cultura: il nostro futuro	4.2	Promozione e organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale	4.2.1	Ampliamento dell'offerta dei servizi culturali quali il progetto Teatro Scala, le rassegne cinematografiche, le visite guidate a mostre di pittori, i concerti musicali, l'Autunno Trezzanese, le Notti Bianche, la marcia per la Pace.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

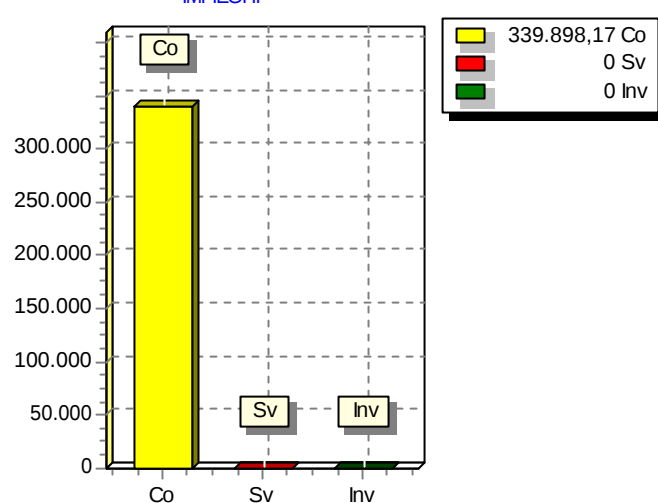
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	339.898,17	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.898,17	0,00
2019	341.581,11	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.581,11	0,00
2020	341.581,11	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.581,11	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 6 - Giovanili, sport e tempo libero

Programma 01- Sport e tempo libero

Obiettivo 4.3.1 Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP -CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, questo Comune intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo Sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Obiettivo 3.13.2 Riqualificare, a distanza di 25 anni di incuria e oblio, mediante procedura di finanza di progetto la struttura della palestra piscina di via Morona mai completata per fare in modo che diventi una nuova sede di attività quale centro sportivo polifunzionale. Per quanto riguarda il Centro Sportivo Comunale Luigi Fabbri è stato dato in concessione, a seguito di manifestazione d'interesse di una società sportiva locale per lo svolgimento dell'attività giovanile legata al calcio.

Tabella 30 Missione 6 - programma 1: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
4	I giovani, la cultura: il nostro futuro	4.3	Promozione e la valorizzare della pratica sportiva come momento di educazione fisica	4.3.1	Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio
3	La città sostenibile	3.13	Attuazione del Piano d'adozione per l'energia sostenibile	3.13.2	Riqualificare la struttura della palestra piscina di via Morona mai completata

Programma 02 Giovani

Obiettivo: 4.2.2 Valorizzazione dello Spazio Giovani come incubatore di idee e iniziative

Lo Spazio Giovani rappresenta idealmente il luogo in cui nascono idee e contenuti per le più svariate attività ed il motore che consente la realizzazione delle iniziative per i giovani. Anche in questo caso, un “motore” di socialità mirato, ora a rendere il giovane consapevole, partecipe e responsabile dell'attività e della vita cittadina. L'efficacia dello Spazio Giovani, può essere testato dalla quantità di persone che vi accede, su cui incidono fattori diversi, quali la disponibilità di informazioni, la fruibilità, l'adeguatezza ai bisogni. Attraverso lo Spazio Giovani, i ragazzi delle scuole primarie e secondarie hanno la possibilità, di stare in un luogo sereno, propositivo, di incontro con i coetanei e, al bisogno con adulti di riferimento. Il Centro non solo è uno spazio per ragazzi e giovani, ma anche un supporto per l'intera famiglia. Fondamentale per l'avvio del centro è stata infatti la creazione di una rete di collaborazioni, con le Associazioni sportive, le famiglie, l'amministrazione comunale e la scuola. Nell'attività del centro non mancano i momenti formativi e informativi sui temi delle politiche giovanili e del mondo adolescenziale. Nello specifico vi sono collaborazioni con l'assessorato alla Cultura, allo Sport e all'Istruzione. Diverse sono le attività che vengono svolte con cadenza mensile fuori dagli orari scolastici, tornei sportivi, scuola di teatro, partecipazione a feste, incontri e meeting, incontri con la musica e attivazione di un corso di bridge. Numerose le attività e proposte provenienti dal mondo giovanile. Lo spazio Giovani è a disposizione per i ragazzi che ne facciano richiesta per momenti di ritrovo, di studio, di attività particolari e per festeggiamenti di compleanni. Attualmente i ragazzi sono seguiti da personale professionalmente preparato della Cooperativa La Giostra. Visto il successo riscosso, l'Amministrazione Comunale ha disposto l'ampliamento del servizio di

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

animazione culturale rivolto a tutti i cittadini rendendo attivi nuovi laboratori per lo Spazio Giovani. Potenziato il servizio Spazio Compiti presso il Centro Socio Culturale rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie.

Tabella 31 Missione 6 - programma 2: gli obiettivi operativi

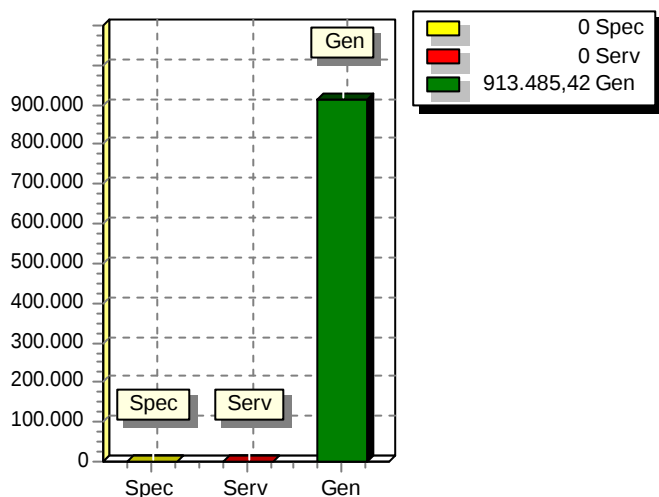
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
4	I giovani, la cultura: il nostro futuro	4.2	Promozione e organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale	4.2.2	Valorizzazione dello Spazio Giovani come incubatore di idee e iniziative

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

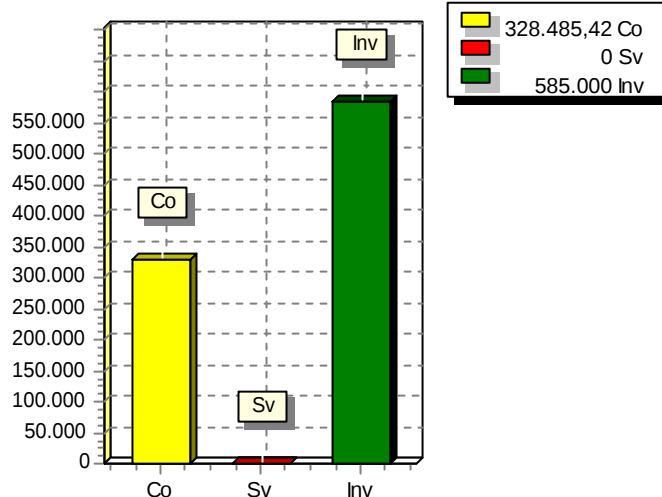
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	328.485,42	35,96	0,00	0,00	585.000,00	64,04	913.485,42	0,00
2019	343.433,47	42,48	0,00	0,00	465.000,00	57,52	808.433,47	0,00
2020	335.035,15	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.035,15	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



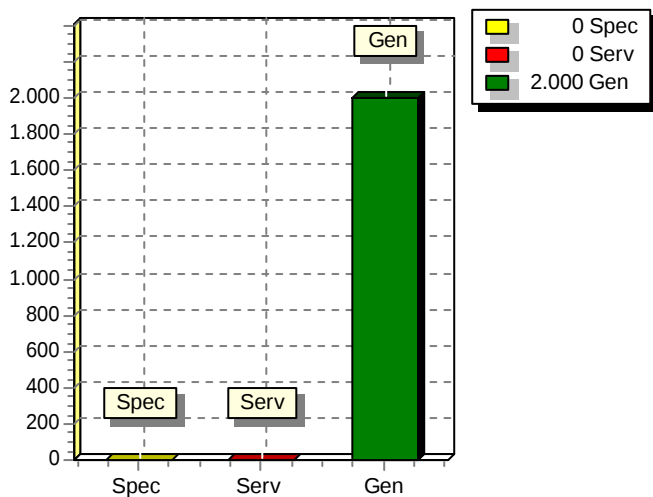
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

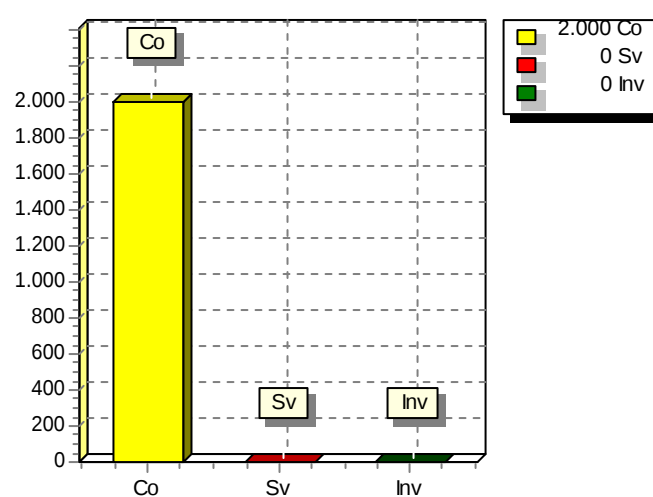
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	2.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2019	1.500,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
2020	1.500,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 urbanistica

Obiettivo: 3.1.1 Approvazione variante al PGT (l'obiettivo operativo risponde agli obiettivi strategici che vanno dal 3.1 al 3.8)

L'amministrazione Comunale nel marzo del 2015, in coerenza con il programma di mandato, ha dato avvio alla complessa di variante al vigente PGT che si propone di:

- Ridurre il carico insediativo previsto dal vigente PGT per armonizzarlo, in positivo, nel rapporto tra servizi disponibili e il numero dei cittadini residenti e gravitanti;
- Innescare ed alimentare il rilancio della competitività socio/economica e culturale della città promuovendo un riassetto urbanistico della città fondato sul riuso,
- la sostituzione e la rigenerazione del patrimonio edilizio e urbanistico ora dismesso o sotto utilizzato ovvero senza generare nuovo consumo di suolo agricolo;
- l'insediamento facilitato di funzioni attive e produttive nel campo dei servizi (anche alla persona), dell'industria e del commercio;
- Implementare le possibilità per i privati di concorrere nella realizzazione di servizi di interesse generale o di eseguire interventi con elevata sostenibilità ambientale

Nel 2016 si è conclusa la fase di progettazione e sono stati assolti tutti gli adempimenti correlati alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e tutti gli atti di pianificazione sono stati sottoposti all'esame del Consiglio Comunale che ha formalmente adottato la Variante 1 con la deliberazione n. 9 del 22/03/2017.

A questo passaggio amministrativo ha fatto seguito la procedura espressamente cadenzata dalla l.r. n 12/2005

s.m.i. “*Legge di Governo del Territorio*”. - ovvero la pubblicazione degli atti per 30 giorni e la richiesta dei pareri da parte di tutti gli enti terzi. A questa fase ha fatto seguito la gestione tecnico/amministrativa delle osservazioni pervenute da cittadini, imprese o da chi ne ha interesse nei 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione. Nel periodo delle osservazioni, terminata in data 5 giugno 2017 sono pervenute 20 osservazioni.

In seguito si procederà alla deduzione sia delle osservazioni sia dei pareri pervenuti dagli enti da sottoporre al Consiglio Comunale obbligatoriamente entro i 90 giorni successivi al termine fissato per la presentazione delle osservazioni.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Quindi si procede con l'approvazione definitiva della Variante del PGT. Infine per rendere efficace il nuovo strumento si dovrà pubblicare l'esito della deliberazione sul Bollettino regionale preceduta dall'invio a Regione e alla Città Metropolitana degli atti del PGT in formato digitale. Fasi intermedie:

- a) Adozione da parte del Consiglio Comunale della Variante al vigente PGT;
- b) Pubblicazione istituzionale degli atti di PGT
- c) Acquisizione delle Osservazioni;
- d) Richiesta pareri a Regione – Città Metropolitana - ARPA - AST- e Parco Sud;
- e) Istruttoria tecnica e deduzione dei Pareri pervenuti;
- f) Esposizione delle deduzioni all'Amministrazione nella commissioni consiliare;
- g) Deduzione osservazione da parte del Consiglio Comunale delle osservazioni;
- h) Approvazione definitiva e pubblicazione sul BURL regionale.

mesi fase	03/17	04/17	5/17	6/17	7/17	8/17	9/17	10/17	11/17
a)									
b)									
c)									
d)									
e)									
f)									
g)									
h)									

Aggiornato lo strumento urbanistico risulterà indifferibile avviare realizzare un percorso di forte informatizzazione della gestione amministrativa degli interventi inerenti l'attività di trasformazione del territorio e quindi nei settori dell'edilizia e dell'imprenditoria privata, ovvero istituendo lo Sportello Unico “*Telematico*” dell'Edilizia e delle Attività Produttive. Questo consentirà di semplificare e migliorare l'attività degli operatori e degli uffici che ora curano la materia urbanistico/edilizia o delle attività produttive e commerciali strutturati su un modello organizzativo integrato e omogeneo, supportati da una piattaforma informatica e telematica d'avanguardia. Tutti gli utenti troveranno un unico interlocutore nello Sportello Unico telematico, un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive, all'edilizia e al territorio

Lo Sportello Unico telematico sarà lo strumento che renderà più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e il Comune, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze o delle segnalazioni. Sulla piattaforma sanno caricati e resi accessibili tutti gli strumenti urbanistici e di pianificazione del Comune oltre alla vigente normativa locale, regionale e nazionale. Lo Sportello Unico sarà alla portata di tutti poiché rispetterà i criteri di accessibilità e per utilizzarlo sarà sufficiente un computer connesso alla rete. Semplice e sicuro, lo Sportello Unico guiderà l'utente nelle fasi di compilazione online di ogni pratica, invitandolo a compilare le sezioni dei moduli in

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

base alle informazioni via via caricate. Tutti i dati inseriti saranno controllati e validati in modo approfondito fin dall'inizio, per garantire una maggiore sicurezza e completezza delle informazioni trasmesse. Lo Sportello Unico Telematica permetterà una gestione veloce e razionale degli atti depositati, garantendo in ogni momento la trasparenza e la tracciabilità dei procedimenti. Ogni utente potrà seguire e controllare passo dopo passo lo stato delle pratiche di sua competenza, verificando i tempi di istruttoria, le eventuali richieste di documentazione integrativa o di pareri e autorizzazioni mancanti. Sarà ottimizzata l'attività amministrativa degli uffici, ridotto l'uso della carta, e con il pagamento on-line dei diritti verrà eliminato il maneggio dei contanti. Fasi:

- a) Valutazione comparata dei software disponibili sul mercato;
- b) Acquisto del Software e messa in funzione tecnico/operativa;
- c) Verifica di adeguata connettività e del sistema di pagamento on-line;
- d) Formazione del personale coinvolto all'uso del programma;
- e) Caricamento norme locali e degli strumenti urbanistici comunali;
- f) Informazione e Comunicazione a cittadini, professionisti e aziende;
- g) Avvio della funzionalità telematica del servizio e messa a regime;

mesi fase	06/17	07/17	09/17	10/17	11/17	12/17	01/18	02/18	03/18
a)									
b)									
c)									
d)									
e)									
f)									
g)									

Tabella 32 Missione 8- programma 1: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
3	La città sostenibile	3.1	Sostegno alle misure di riqualificazione energetica	3.1.1	Approvazione variante al PGT
		3.2	Sostegno alle misure di bonifica delle strutture con amianto		
		3.3	Contenimento delle volumetrie residenziali		
		3.4	Realizzazione di residenze per fasce deboli della popolazione		
		3.5	Rilancio del commercio di quartiere		
		3.6	Riqualificazione dell'area Demalena		
		3.7	Recupero e valorizzazione del Nucleo di Terzago		
		3.8	Alienazione dell'area di via Goldoni		

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo 5.1.1 Adozione di un nuovo modello di gestione per l'edilizia residenziale pubblica

La gestione degli alloggi di ERP oggi si presenta particolarmente frammentata con le attività di *property management* gestite in parte dall'ufficio demanio e patrimonio e in parte da uno studio che svolge il ruolo di amministratore condominiale, e le attività di *facility management* gestite per la parte di manutenzione ordinaria dall'ufficio demanio e patrimonio e per la parte di manutenzione straordinaria dall'ufficio tecnico. Obiettivo dell'ente è quello di valutare l'adozione di un nuovo modello di gestione di tipo *global service* che

unifichi in un unico soggetto le attività *property* e *facility* in modo da migliorare la circolazione delle informazioni e sfruttare economie di scala nel costo dei servizi con conseguente miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale. Nel corso del 2016 è stata indetta una gara di *global service* che non ha ottenuto idonee offerte e pertanto dal 2018 è contemplata, tra le altre ipotesi, la possibilità

della gestione dell'ufficio casa con contestuale ausilio esterno di un unico soggetto dedicato al *facility management*.

Obiettivo 5.2.1 Aumento dell'attività di controllo su possibili casi soggetti a decadenza

È necessario rafforzare i controlli sui criteri di accesso e permanenza negli alloggi ERP e sulle situazioni di morosità volontaria al fine, da un lato, di evitare situazioni di illegalità e, dall'altro, di migliorare gli incassi comunali.

Obiettivo 3.13.2 Interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di ERP

Tra gli interventi di incremento al valore del patrimonio immobiliare del Comune di Trezzano sul Naviglio, è degna di nota la previsione di poter realizzare una serie di piccole manutenzioni straordinarie nel complesso ERP di Via Pirandello, in quanto ad oggi lo stesso risulta particolarmente meritevole di tali interventi.

Tabella 33 Missione 8- programma 2: gli obiettivi operativi

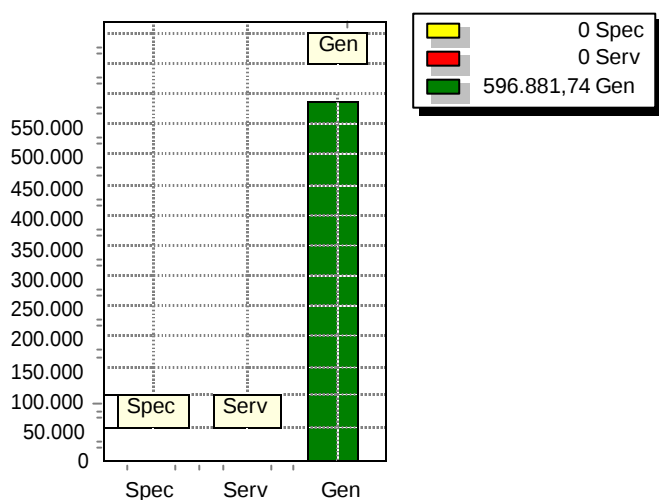
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
5	Trezzano sul Naviglio: sentirsi a casa	5.1	Gestione più efficiente dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica	5.1.1	Adozione di un nuovo modello di gestione per l'edilizia residenziale pubblica
		5.2	Incrementare il tasso di turnover del patrimonio di ERP	5.2.1	Aumento dell'attività di controllo su possibili casi su possibili casi soggetti a decadenza
		5.3	Razionalizzazione del patrimonio comunale per liberare strutture da assegnare all'emergenza abitativa	5.3.1	Convenzioni e accordi con Aler per recupero patrimonio immobiliare
3	La città sostenibile	3.13	Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano	3.13.2	Interventi di manutenzione straordinaria su alloggi ERP

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

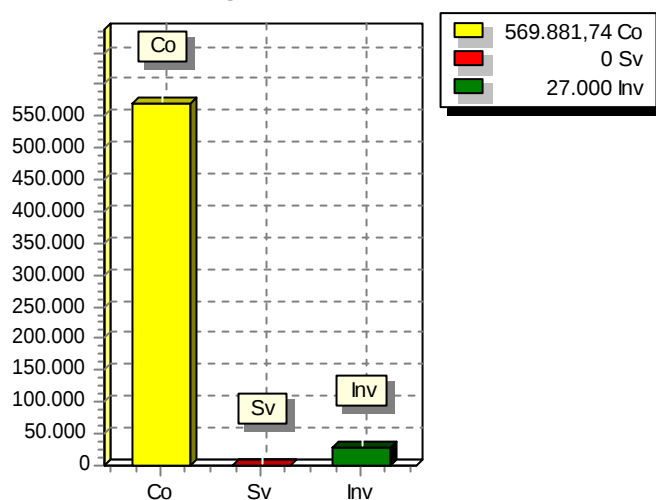
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	569.881,74	95,48	0,00	0,00	27.000,00	4,52	596.881,74	0,00
2019	562.880,28	96,24	0,00	0,00	22.000,00	3,76	584.880,28	0,00
2020	557.831,45	96,21	0,00	0,00	22.000,00	3,79	579.831,45	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo 3.16.1 Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti; realizzazione progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica; riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate.

Programma 03 Rifiuti

Obiettivo 3.16.2 Studio nuove modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale con una maggiore attenzione all'incremento delle frazioni provenienti da raccolte differenziate, la sperimentazione della Tariffa Puntuale e la razionalizzazione dei servizi di pulizia del suolo pubblico.

I nuovi costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della nuova gara per il quinquennio

2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro 10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro 129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro 10.951.220,30=
IVA 10%	euro 1.095.122,03=
TOTALE GENERALE 2017 - 2022	euro 12.046.342,33=

Le nuove modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carogne animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Da segnalare l'introito di € 180.000,00 per l'anno 2016 dovuto alla vendita delle frazioni di raccolta differenziata (carta, vetro, plastica) ai Consorzi Nazionali Corepla e Conai.

Alla luce dei dati su indicati, verranno intraprese nell'anno 2018 azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale che negli ultimi quattro anni si è attestata intorno 53-58% con l'obiettivo, per il prossimo anno 2018, del raggiungimento di una percentuale non inferiore 65% per poter favorire così l'abbattimento della componente dei costi destinati allo smaltimento della frazione secca. Infatti è stata premura dell'Amministrazione Comunale intraprendere le azioni necessarie all'espletamento ed all'aggiudicazione della nuova gara per i servizi di igiene ambientale.

Programma 04 Servizi idrico integrato

Obiettivo 3.13.3 Tutela e valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione spondale dei corsi d'acqua più degradati;

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo 3.15.1 Manutenzione boschi metropolitani, censimento patrimonio arboreo, tutela e valorizzazione alberi monumentali.

Tabella 34 Missione 9: gli obiettivi operativi

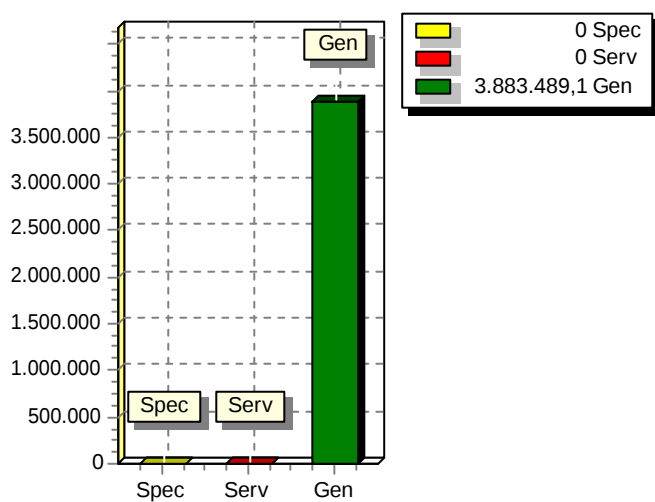
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
3	La città sostenibile	3.13	Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano	3.13.3	Interventi di manutenzione straordinaria su alloggi ERP
		3.15	Mantenimento degli standard in termini di manutenzione e gestione del verde	3.15.1	Manutenzione boschi metropolitani, censimento patrimonio arboreo, tutela e valorizzazione alberi monumentali
		3.16	Potenziamento del sistema di raccolta differenziata con l'inserimento di un progetto sperimentale di applicazione della Tariffa Puntuale	3.16.1	Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti
				3.16.2	Procedura ad evidenza pubblica per nuove modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

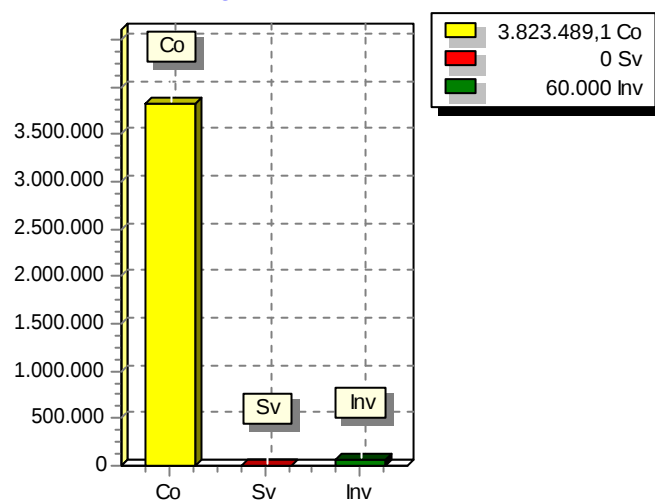
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	3.823.489,10	98,45	0,00	0,00	60.000,00	1,55	3.883.489,10	0,00
2019	3.781.220,52	99,16	0,00	0,00	32.000,00	0,84	3.813.220,52	0,00
2020	3.775.631,05	99,16	0,00	0,00	32.000,00	0,84	3.807.631,05	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Obiettivo 3.18.1 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotaia, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e monitoraggio del PAES per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 entro il 2020 con la riduzione del 20% di emissione del CO2.

E' stato completato il nuovo parcheggio di interscambio in via Curiel in prossimità della fermata RFI, si prevede una ulteriore razionalizzazione dei nuovi percorsi del grande TPL, modifica e ottimizzazione delle linee ATM al fine di favorire un più fluido e ottimale trasferimento da/verso le fermate della MM. La razionalizzazione del servizio di TPL costituirà anche una componente per l'abbassamento dei livelli di inquinamento in quanto è in essere il processo di ottimizzazione dei percorsi. Sono previsti inoltre l'avvio di un servizio di CAR SHARING elettrico, il completamento della pista ciclabile in via Cavour.

Tabella 35 Missione 10 – programma 02: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
3	La città sostenibile	3.18	Razionalizzazione del sistema di TPL promuovendo il trasporto promiscuo gomma-rotaia	3.18.1	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Programma 05 - viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo 3.11.1 Ampliamento della nuova area a parcheggio di Via Curiel per un importo di euro 145.162,95.=. I lavori risultano completati. Tale condizione permetterà nel corso del 2018 il raggiungimento di un triplice obiettivo di questa Amministrazione Comunale, il primo è quello di offrire un incremento di servizio, in quanto, con i lavori ultimati, è facilmente prevedibile un incremento della fruibilità dell'area a servizio anche degli utenti del comparto terziario esistente in quella zona; secondo completamento dell'unificazione delle due aree mercatali settimanali ora ubicate in due zone differenti del territorio offrendo pertanto un unico mercato baricentrico rispetto all'assetto del territorio comunale e raggiungibile facilmente con il TPL e dai servizi di navetta previsti con il nuovo servizio di trasporto pubblico locale; terzo obiettivo è quello di rendere alla cittadinanza un polo di aggregazione e finalmente riqualificato con l'insediamento, in previsione, di una ciclo officina e di un circolo di servizi legati all'emissione di biglietti ferroviari e del TPL, ristoro, in maniera da fornire un presidio sociale sull'intera area che ad oggi assume carattere di marginalità rispetto alle potenzialità che la stessa può esprimere nell'ambito del miglioramento del tessuto sociale e urbano.

Obiettivo 3.12.1 Potenziamento dell'attività di ripristino dei manti stradali

Sono state definite le modalità di finanziamento con accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 466.000,00 per la manutenzione straordinaria strade finalizzata nella fattispecie alla riqualificazione di alcune vie cittadine centrali: via Mazzini e via Gramsci. Tale obiettivo è arricchito dalla previsione progettuale relativa alla realizzazione del percorso ciclabile, in parte esistente, per il collegamento tra la Via Cavour ed il Parco del Centenario e l'Alzaia del Naviglio Grande.

Obiettivo 3.17.1 potenziamento del sistema di piste ciclabili

Tabella 36 Missione 10 – programma 05: gli obiettivi operativi

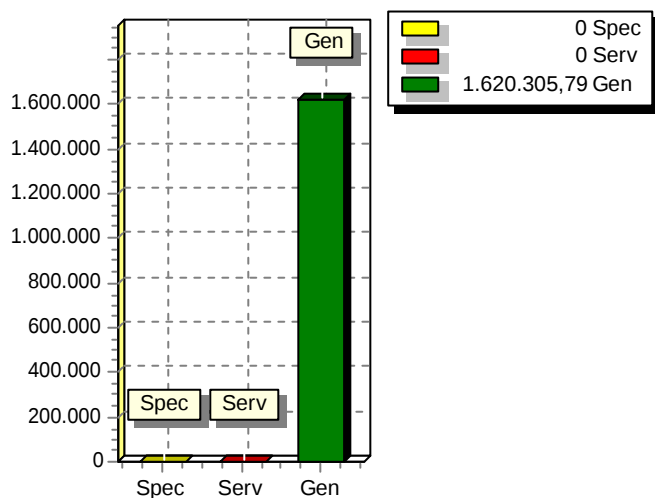
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
3	La città sostenibile	3.11	Incremento della dotazione di spazi per la sosta	3.11.1	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		3.12	Ripristino dei manti stradali con priorità sulle vie di grande comunicazione	3.12.1	Potenziamento dell'attività di ripristino dei manti stradali
		3.17	Potenziamento di progetti di mobilità sostenibile (piste ciclabili)	3.17.1	Potenziamento del sistema di piste ciclabili

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

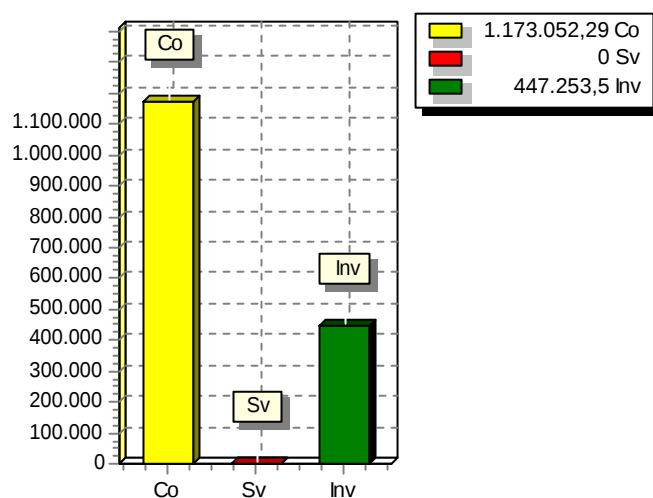
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	1.173.052,29	72,40	0,00	0,00	447.253,50	27,60	1.620.305,79	0,00
2019	1.189.730,41	83,21	0,00	0,00	240.000,00	16,79	1.429.730,41	0,00
2020	1.142.966,96	82,65	0,00	0,00	240.000,00	17,35	1.382.966,96	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistema di protezione civile

Obiettivo 1.12.1 Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Nel ricordare che la Protezione Civile e il Piano Comunale di Emergenza fanno capo al Sindaco, nella sua veste di Ufficiale di Governo, con il processo di approvazione del nuovo organigramma dei volontari, sono stati ripresi, con proficua frequenza, gli incontri per determinare le attività necessarie per l'organizzazione del Servizio e non in ultimo l'adeguamento del piano di emergenza comunale, portato all'esame del Consiglio Comunale per la sua approvazione. Sempre in materia di sicurezza si è avuto modo di constatare ed apprezzare come la Protezione Civile sia riuscita, con tenacia, ad essere un chiaro esempio di presenza attiva del territorio, ciò a significare come il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, nonostante le limitate risorse economiche disponibili, non hanno comunque impedito di raggiungere obiettivi importanti, tutto ciò grazie alla preziosa dedizione dei volontari.

Gli stessi volontari hanno inoltre completato il programma di formazione a favore degli alunni di tutti i plessi scolastici presenti sul territorio, tenendo le lezioni teoriche sulla previsione e prevenzione di eventi calamitosi nonché sulle modalità d'intervento e gestione. L'apprendimento dei discenti è stato poi testato in occasione delle relative prove di evacuazione delle strutture scolastiche. In aggiunta agli interventi tecnici eseguiti dai volontari nell'ambito comunale in occasione di importanti eventi organizzate o patrocinate dall'Ente è stato portato a termine un intenso programma formativo che ha portato al confronto anche in ambiti extraurbani mediante la partecipazione a campi scuola per apprendere ed attuare idonee tecniche operative. Le attività di cui sopra sono state condotte, e continueranno ad esserlo, in forma associata tra i Gruppi Comunali di Protezione Civile di Trezzano e Cusago, in forza della delibera di Consiglio Comunale n 40 del 26.11.2014. Ad oggi l'organico associato, consta di n 34 Volontari, n 2 coordinatori e n 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 37 Missione 11 – programma 01: gli obiettivi operativi

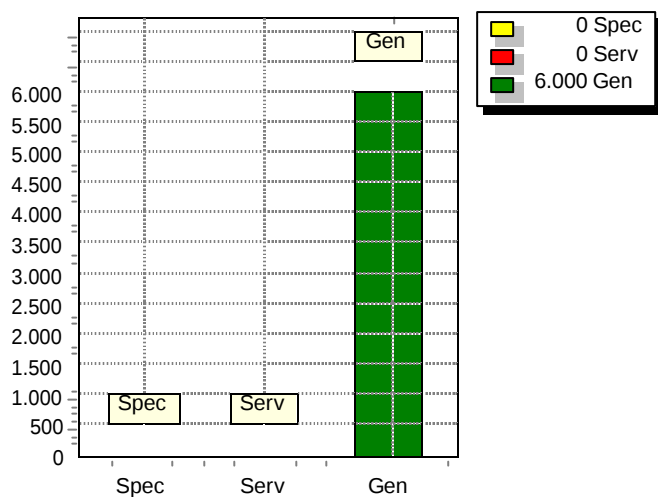
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.12	Valorizzazione della protezione civile	1.12.1	Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

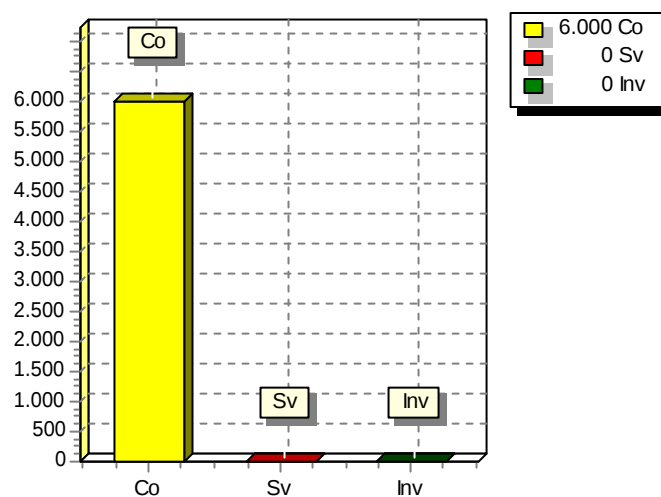
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	6.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2019	6.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2020	6.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori

Obiettivo: 2.4.1 Realizzazione di un nuovo asilo nido

A decorrere dall' a.s. 2017/2018 è stato attivato il nuovo asilo nido comunale intitolato Anna Frank, sito in via Malibran, 2.

L'amministrazione comunale ha incrementato l'offerta educativa, consentendo la capacità ricettiva massima pari a 32 bambini da 0 a 3 anni.

All'uopo è stata espletata apposita procedura concorsuale per l'assunzione di n. 7 educatrici a tempo determinato sino a luglio 2018.

Obiettivo: 2.1.1 Gestione del servizio a livello sovracomunale

Il Servizio Tutela Minori è gestito dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2019 da un'ATI composta da diverse Cooperative che operano a livello distrettuale. Ciò consente un monitoraggio capillare dei casi attraverso un'equipe di professionisti (assistenti sociali, psicologi e supervisione da parte di un coordinatore dell'equipe) ed attraverso riunioni mensili calendarizzate con il Funzionario dell'Area e le assistenti sociali del Comune, al fine di ottenere un feedback sulla gestione ed un'economicità nel medio-lungo termine dei costi dovuta a massa critica.

Obiettivo 2.3.1 servizio domiciliare a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto al disagio sociale.

Attivato nel 2016 il servizio di Assistenza Domiciliare Preventiva al fine di evitare l'adozione da parte del Tribunale dei Minori di decreti.

Tabella 38 Missione 12 – programma 01: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un welfare comunitario	2.1	Miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del servizio	2.1.1	Gestione del servizio a livello sovracomunale
		2.4	Ampliamento dell'offerta	2.4.1	Realizzazione di un nuovo asilo nido

Programma 02 Interventi per la disabilità

Obiettivo 2.7.1 Il progetto Explorabile

A seguito di diversi incontri avviati nell'anno 2015 con le Associazioni che si occupano di disabilità, è stato approvato il progetto “Explorabile” ed il relativo protocollo di intesa, progetto ad alta rilevanza sociale rivolto a persone disabili del territorio. Il progetto si è articolato nella realizzazione di laboratori nel corso dell'anno 2017, con il supporto ed il monitoraggio di un'assistente sociale ed un evento finale che ha coinvolto gli “attori” del progetto.

Anche nel corso del 2018 verrà riconfermato il progetto che ha riscosso evidenti risultati.

Obiettivo 2.7.2 Potenziamento del servizio di presa in carico dei soggetti disabili attraverso la verifica dei costi relativi ai centri semiresidenziali, l'accoglimento delle domande e la valutazione di compartecipazione degli utenti per i quali il comune non interviene a livello economico. Gestione, a livello sovracomunale, i servizi attualmente in essere (CSE e SFA).

- creazione e sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico tramite progetti specifici tesi a sostenere con politiche attive la disabilità attivati con organismi del terzo settore
- realizzazione progetto dopo di noi in un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via L. Da Vinci 243B.

Tabella 39 Missione 12 – programma 02: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un welfare comunitario	2.7	Creazione e sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico	2.7.1	Il progetto Explorabile
				2.7.2	Potenziamento del servizio di presa in carico dei soggetti disabili

Programma 03 Interventi per gli anziani**Obiettivo 2.9.1 Avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati.**

Dopo aver abbassato le tariffe, è intenzione dell'amministrazione comunale spostare l'attuale centro diurno integrato sito in via Boito, in un luogo più adatto alla sua missione. A tal fine, si sta valutando la possibilità di realizzare una nuova struttura anche con il concorso di capitali privati.

Nelle more, al fine di creare nuovi uffici comunali al secondo piano della palazzina di via Boito, sono stati effettuati diversi incontri con la RSA Il Naviglio e la Cooperativa Il Melograno per siglare un protocollo di intesa finalizzato al trasferimento degli attuali 15 utenti presso la struttura di Corsico, di modo da fornire agli utenti un'ampia offerta e consentire la realizzazione dei nuovi uffici.

Tabella 40 Missione 12 – programma 3: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un welfare comunitario	2.9	Avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati	2.9.1	Avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Obiettivo 2.8.1 Il Progetto SPRAR per minori richiedenti asilo e rifugiati**

L'Ente ha partecipato, nel mese di luglio 2015 al bando SPRAR (Sistema Protezione per richiedenti asilo e rifugiati) indetto dal Ministero dell'Interno per la gestione e l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in collaborazione con un organismo del Terzo Settore.

Il progetto è stato ritenuto idoneo e finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) e la relativa graduatoria è stata pubblicata dal Ministero nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2016 ci si è adoperati per poter ristrutturare la villa sequestrata alla mafia di via Pitagora, già ristrutturata dai ragazzi di Libera durante i campi di volontariato e per poter ospitare i minorenni stranieri. Tale progetto è stato perfezionato anche tramite la concessione in comodato d'uso gratuito di una struttura confiscata alla mafia in Via Nearco a Buccinasco da parte del Comune di Buccinasco al concessionario Comune di Trezzano Sul Naviglio. Nel mese di dicembre 2016 il Comune di Trezzano ha partecipato al bando per la prosecuzione del progetto SPRAR MSNA periodo gennaio 2017- dicembre 2020.

Lo scorso mese di aprile il Comune ha partecipato al bando SPRAR ADULTI periodo 1 luglio 2017- 30 giugno 2020 ed il progetto è stato ammesso per l'accoglienza di n. 14 profughi adulti.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 41 Missione 12 – programma 4: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un welfare comunitario	2.8	Passaggio di una presa in carico cosiddetta assistenziale ad una presa in carico “attiva” del soggetto “fragile”	2.8.1	Il progetto SPRAR

Le risorse stanziare in bilancio nella missione 12, programma 4, sono indicate nella figura 38. È importante far notare che gli importi mostrati tengono conto della classificazione dei capitoli di spesa nel bilancio. Tuttavia economico dell'amministrazione nel campo della fragilità è molto più ampio. Infatti, le voci che sono collocate al programma 5 “interventi a favore delle famiglie”, sono anch'essi destinati a combattere la fragilità e l'esclusione sociale poiché sono risorse destinate a famiglie con rilevanti problemi socio-economici.

Programma 05 Interventi a favore delle famiglie

Obiettivo 2.9.2 Potenziamento e miglioramento del sistema di sostegno economico alle famiglie

Nel 2017 Sono stati erogati contributi per una somma complessiva pari ad euro 110.000,00 a favore di 130 soggetti con fragilità. Inoltre, al fine di favorire il reinserimento di persone “fragili”, sono state attivate 12 borse lavoro.

Si provvederà, durante il 2018 a:

- approvazione regolamento per l'erogazione dei contributi economici;
- predisporre un bando per attivare borse lavoro in collaborazione con l'AFOL.

Tabella 42 Missione 12 – programma 5: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un welfare comunitario	2.9	Avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati	2.9.2	Potenziamento e miglioramento del sistema di sostegno economico alle famiglie

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo 5.1.2 Previsione di interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi di ERP,

attraverso laboratori sociali di quartiere.

Obiettivo 5.4.1 Contributo di Solidarietà

E' stata attivata la misura regionale contributo di solidarietà nel 2016 e nel 2017, atta a comprimere la morosità incolpevole degli inquilini case ERP.

Obiettivo 5.5.1 Il Fondo sostegno affitto

Recupero delle morosità degli inquilini case ERP ed elaborazione di una proposta relativa alla situazione degli inquilini morosi indigenti ed eventuale applicazione del regime della morosità incolpevole.

Obiettivo 5.5.2 Sostegno economico per la morosità incolpevole sul patrimonio comunale.

È intenzione dell'amministrazione comunale sostenere economicamente, attraverso un contributo a riduzione del canone di locazione e del rimborso delle spese condominiali, quegli inquilini che per ragioni oggettive di reddito non sono in grado di sostenere la spesa per l'alloggio.

Obiettivo 5.5.3 Housing e sociale

E' stata conclusa la procedura selettiva di housing per necessità connesse al fabbisogno abitativo, specificatamente nuclei composti da donne con figli minori in un immobile confiscato alla mafia sito in via Donizetti.

L'immobile è stato assegnato alla Cooperativa RIPARI SC con sede a Milano ed è stato inaugurato in data 4 novembre 2017. I primi ingressi sono stati effettuati nel mese di dicembre.

Obiettivo 5.6.1 Applicazione del canone concordato

E' stato siglato nel corso del 2016 l'accordo con le associazioni dei proprietari e i sindacati degli inquilini per la definizione del canone concordato.

Obiettivo 5.7.1 Integrazione tra uffici per avviamento Servizio Casa Altri obiettivi dell'amministrazione saranno:

- ***Recupero delle morosità degli inquilini case ERP ed elaborazione di una proposta relativa alla situazione degli inquilini morosi indigenti ed eventuale applicazione del regime della morosità incolpevole***
- ***Politiche economiche di sostegno alla locazione da attuarsi a livello d'ambito distrettuale, nell'avvio di una prima forma di housing sociale destinato al fabbisogno abitativo in un immobile confiscato alla criminalità organizzata***

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Tabella 43 Missione 12 – programma 6: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
5	Trezzano sul Naviglio: sentirsi a casa	5.1	Gestione più efficiente dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica	5.1.2	Previsione di interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi ERP, attraverso laboratori sociali di quartiere
		5.4	Ricerca di alloggi sul mercato privato in modo da soddisfare parte delle risposte che l'edilizia pubblica non è in grado di fornire	5.4.1	Contributo di solidarietà
		5.5	Politiche economiche di sostegno alla locazione da attuarsi a livello d'ambito distrettuale	5.5.1	Il Fondo Sostegno Affitto
				5.5.2	Sostegno economico per la morosità incolpevole sul patrimonio comunale
				5.5.3	Assegnazione immobile confiscato alla mafia cooperativa per finalità di housing sociale
		5.6	Intermediazione tra domanda e offerta sul mercato privato della locazione per fasce di cittadini a reddito medio-basso	5.6.1	Applicazione del canone concordato
		5.7	Obiettivi specifici politiche della casa	5.7.1	Integrazione tra uffici per avviamento servizio casa

Gli obiettivi relativi al programma sono stati già esposti nei precedenti programmi della Missione 12.

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Obiettivo 2.10.1 Collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

1. la garanzia di sede stabile con la ridefinizione di nuove convenzioni;
2. la definizione di un calendario comune delle attività così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;
3. il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune.

Tabella 44 Missione 12 – programma 8: gli obiettivi operativi

Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
2	Verso un Welfare comunitario	2.10	Sostegno anche di tipo economico alle associazioni del territorio	2.10.1	Collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale Obiettivo 1.6.4 Creazione di un ufficio comunale ad hoc

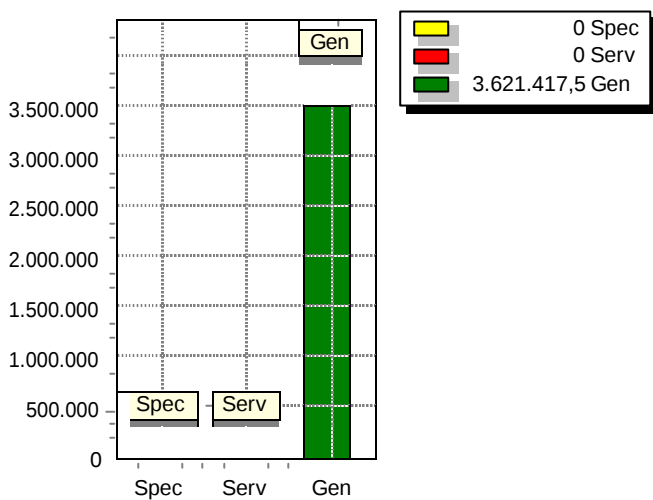
Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, viene istituito un vero e proprio ufficio che si occuperà della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie. L'ufficio provvederà alla registrazione, in un apposito programma informatico “gestione cimiteri comunali”, di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979 anno stipula fine contratti perpetui al 1990). L'importanza di un controllo periodico dei contratti scaduti, fa sì che non vi venga a creare un mancato introito per l'Ente.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

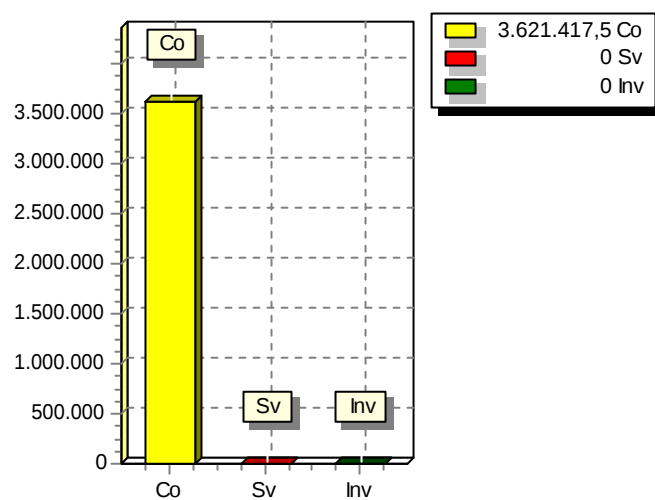
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	3.621.417,50	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.621.417,50	0,00
2019	3.181.009,18	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.181.009,18	0,00
2020	3.209.757,01	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.209.757,01	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



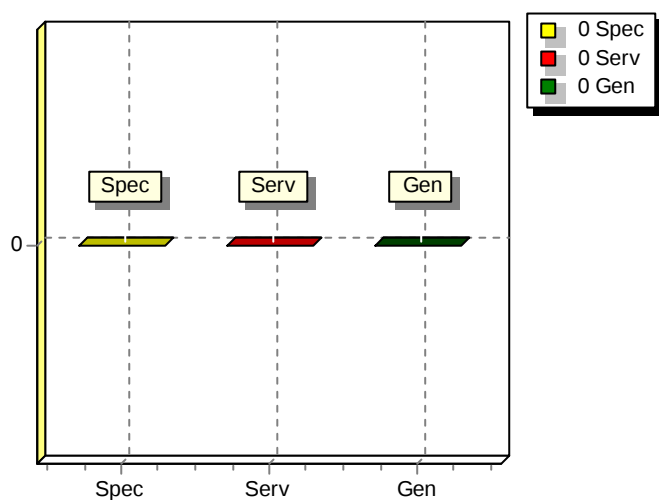
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

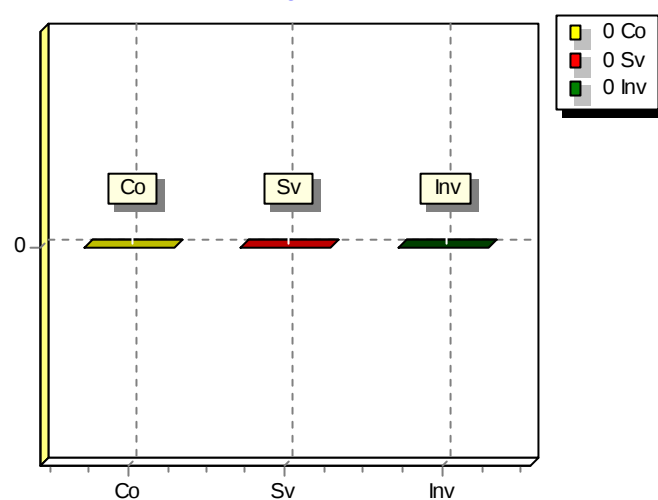
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività**Missione 14 sviluppo economico e competitività****Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Obiettivo 1.3.2 Sviluppo, all'interno di risorse assegnate e con l'utilizzo di software opensource, di una progressiva informatizzazione delle informazioni**

L'attività autorizzativa e di controllo di competenza del SUAP e dell'ufficio commercio consiste nel rilascio di autorizzazioni commerciali o di altri titoli o permessi in materia commerciale, nella verifica della documentazione e nell'istruttoria per i titoli che non necessitano di provvedimento espresso, nelle attività riconducibili ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive, nelle autorizzazione di feste di strada. Si provvederà a sviluppare, all'interno di risorse assegnate e con l'utilizzo di *software opensource*, una progressiva informatizzazione delle informazioni.

Obiettivo 1.6.6 Attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

Tabella 46 Missione 14 – programma 02: gli obiettivi operativi

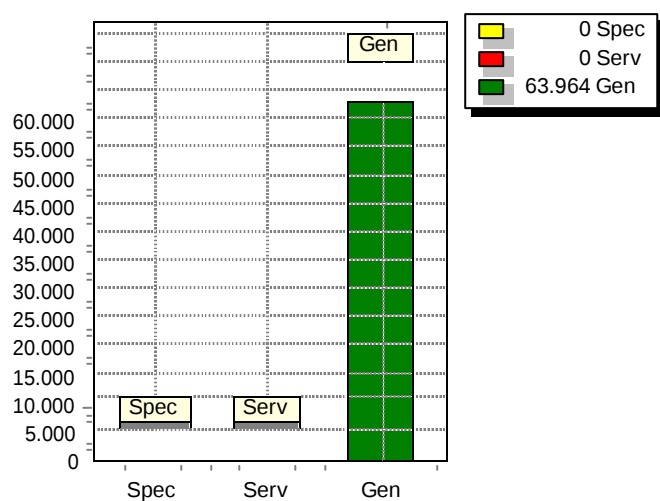
Vision		Obiettivo strategico		Obiettivo operativo	
1	Legale, trasparente e semplice	1.3	Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati	1.3.2	Sviluppo, all'interno di risorse assegnate e con l'utilizzo di <i>software opensource</i> , di una progressiva informatizzazione
		1.6	Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza	1.6.6	Attivazione di un percorso con le imprese del territorio per la promozione dell'occupazione locale

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

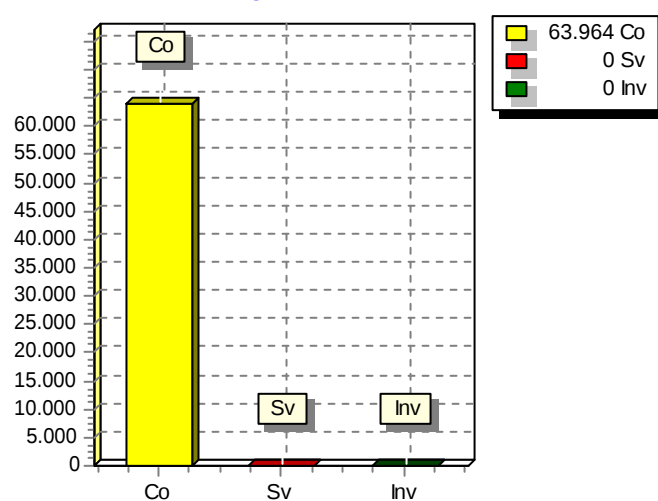
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	63.964,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.964,00	0,00
2019	63.964,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.964,00	0,00
2020	63.964,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.964,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



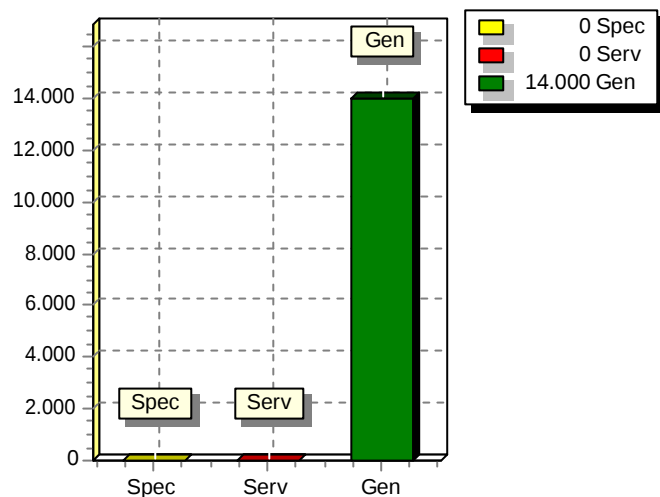
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

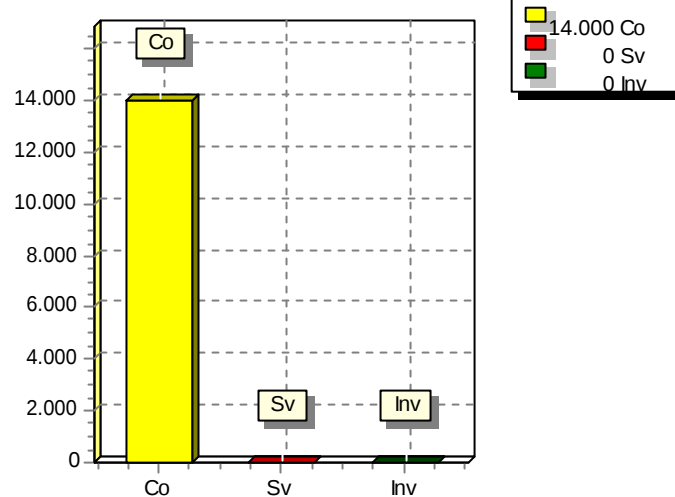
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	14.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00
2019	14.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00
2020	14.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



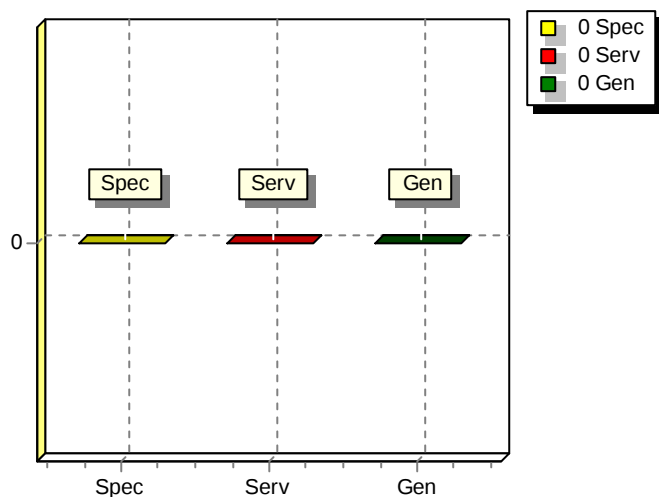
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

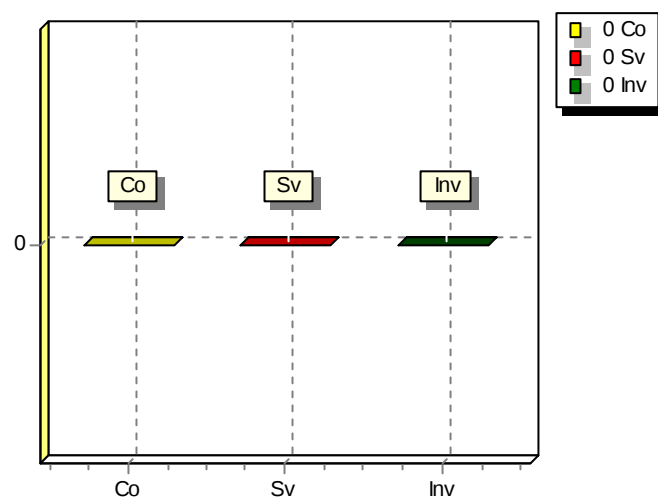
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



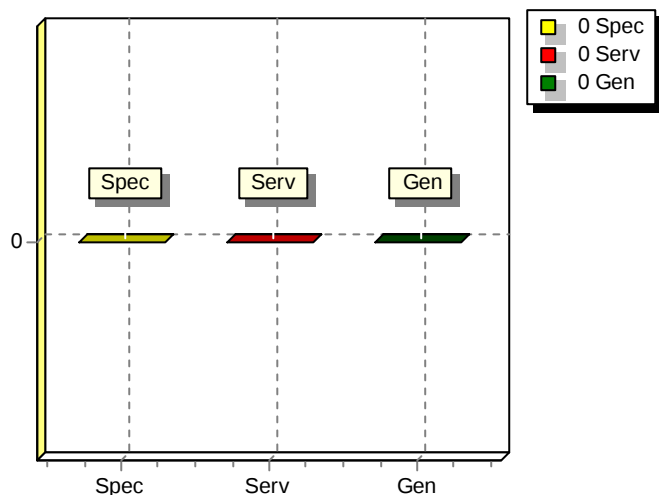
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

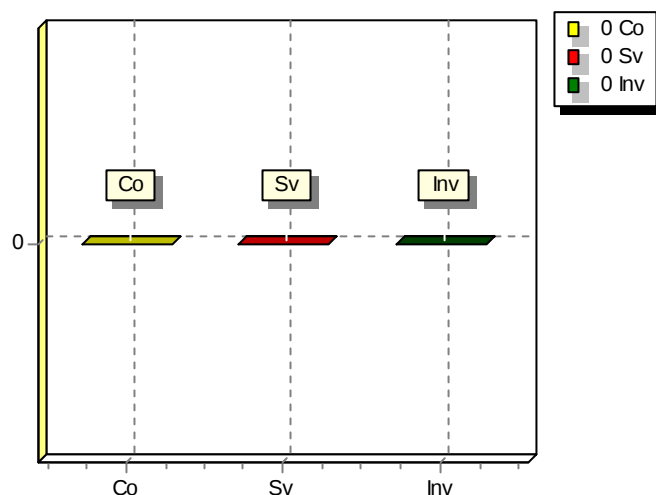
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



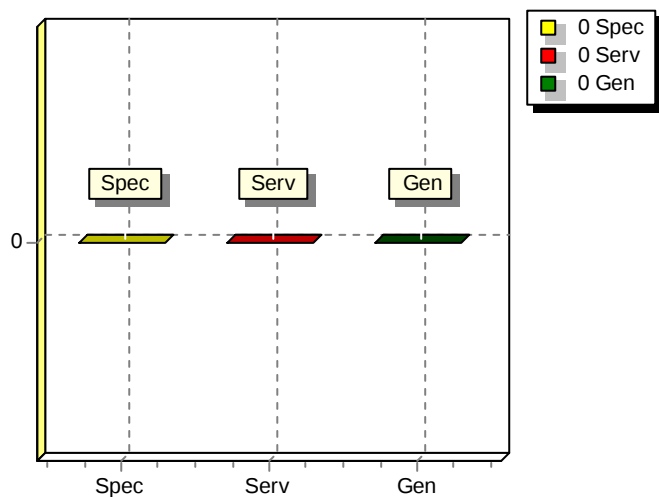
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

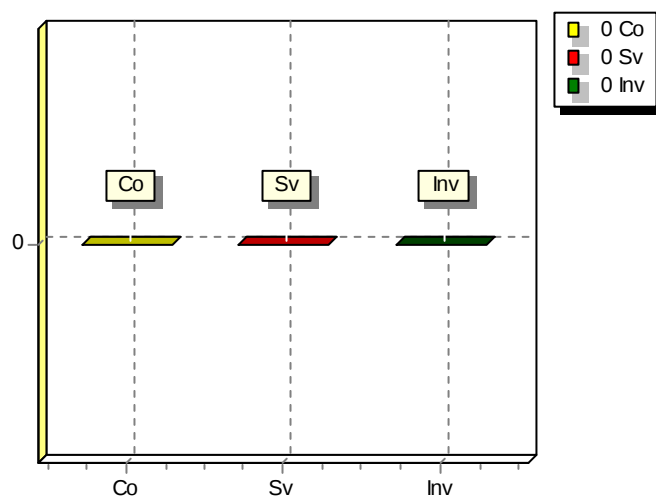
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



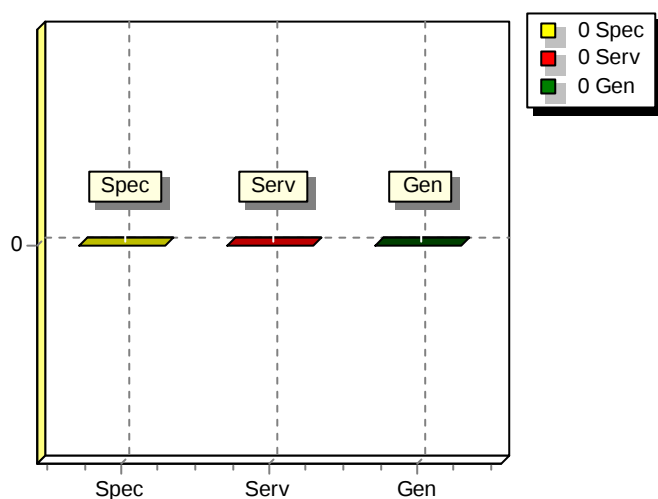
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

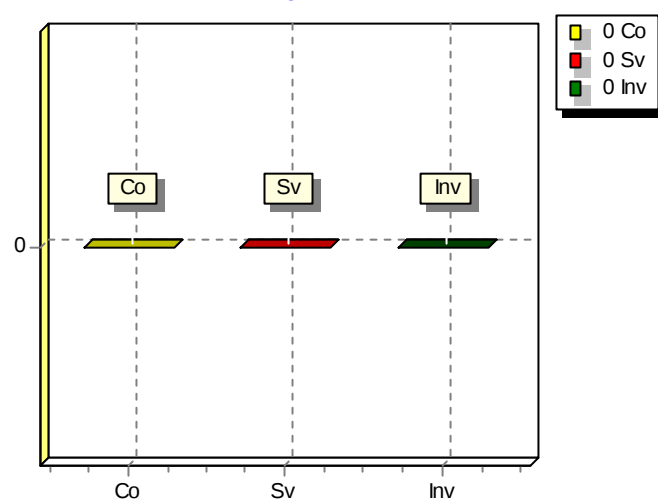
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



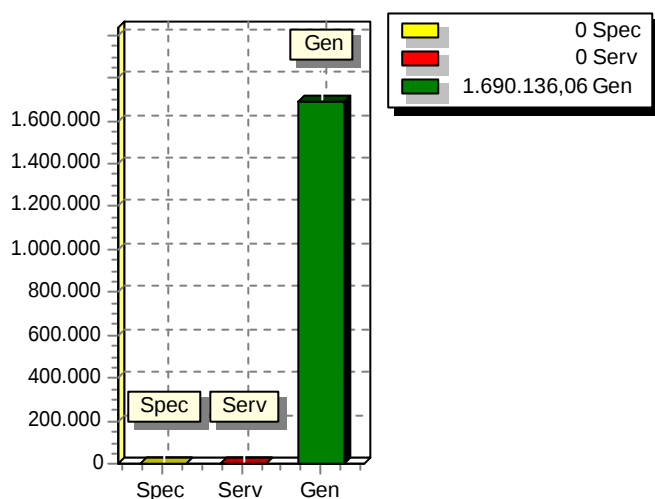
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

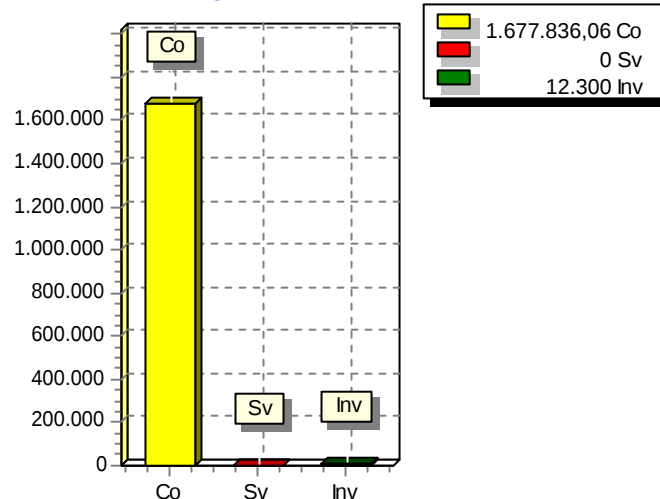
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	1.677.836,06	99,27	0,00	0,00	12.300,00	0,73	1.690.136,06	0,00
2019	1.838.312,88	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.838.312,88	0,00
2020	1.987.002,53	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.987.002,53	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



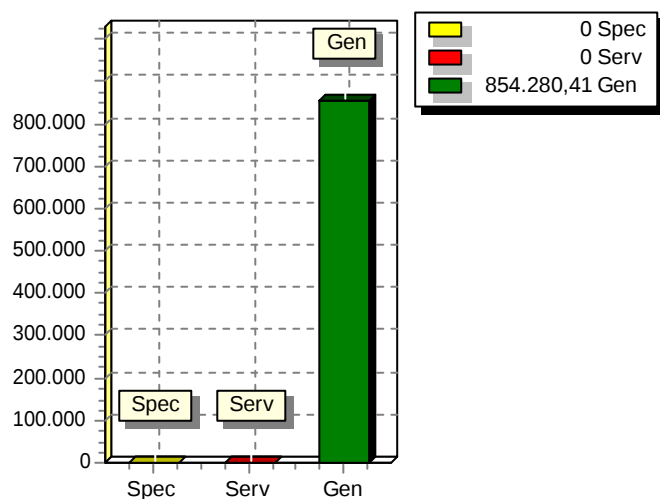
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

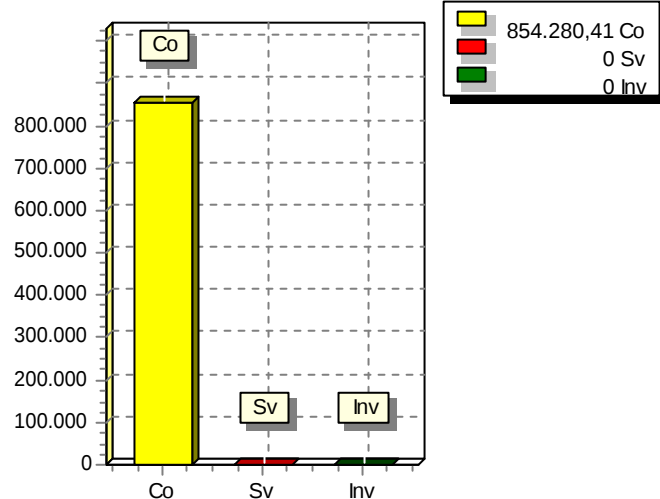
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	854.280,41	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	854.280,41	0,00
2019	931.750,42	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	931.750,42	0,00
2020	872.060,75	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	872.060,75	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



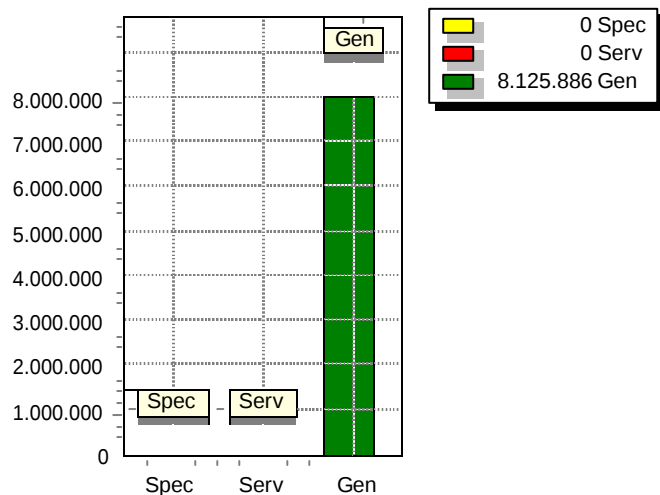
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

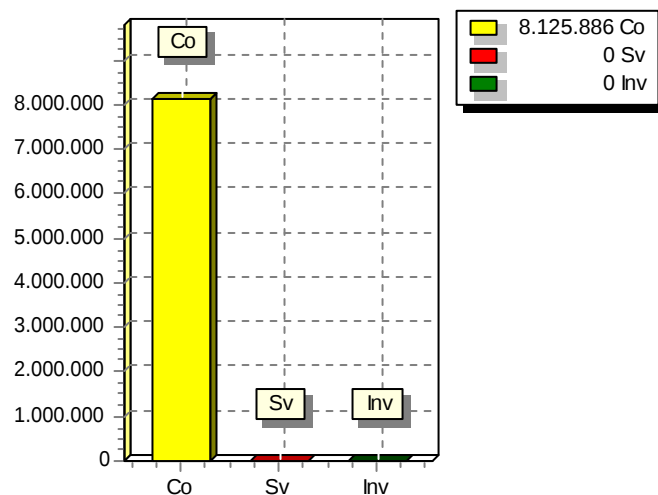
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	8.125.886,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.125.886,00	0,00
2019	5.345.103,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.345.103,00	0,00
2020	5.382.370,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.382.370,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

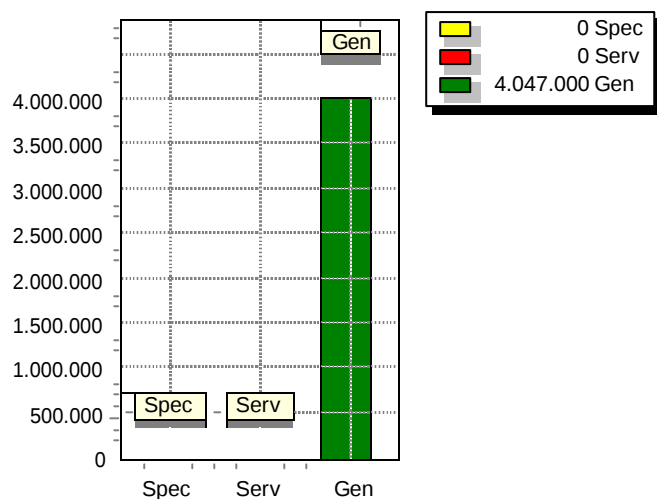
MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99

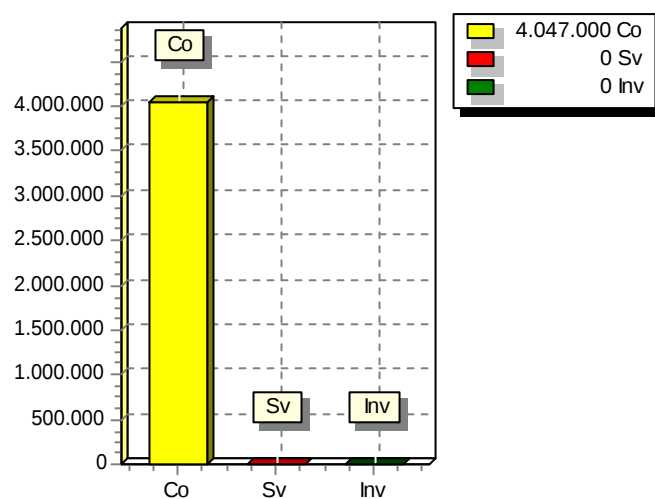
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	4.047.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.047.000,00	0,00
2019	3.247.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247.000,00	0,00
2020	3.247.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



**Prospetto riepilogativo PRIMA e DOPO la modifica del Documento Unico di
programmazione 2018/2020 – Nota di aggiornamento**

PRIMA

Pag. 109 e 110

Obiettivo 3.9.2 Manutenzione straordinaria strutture scolastiche finalizzata all'efficientamento energetico Nel 2018 si procederà con interventi di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di € 716.000,00 sulle seguenti strutture: scuola materna via Verdi, scuola elementare Boschetto e scuola elementare Mario Brutto.

Obiettivo 3.10.1 Rimozione dell'amianto dalle strutture scolastiche

Nel corso del 2015 si è provveduto all'incapsulamento delle pavimentazioni costituite da vinil amianto presso l'asilo nido di Via Fogazzaro e presso la scuola elementare Boschetto per un totale di circa 1.700 mq. Per una spesa complessiva di euro 75.000 circa IVA di legge esclusa al fine di rendere alla popolazione scolastica più fragile e al personale operante, ambienti sicuri dal punto di vista ambientale nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sulla protezione dai rischi di esposizione all'amianto (D.M. 06.09.1994), compiendo tutte le azioni intermedie necessarie dettate dal Piano di Risanamento Amianto Lombardia e interfacciandosi con gli Enti di controllo costituiti dai competenti servizi dell'ASL della Provincia di Milano 1.

In linea con l'intendimento dell'amministrazione, alla luce di una più vasta operazione di monitoraggio eseguita su tutti gli edifici pubblici, atta ad accertare l'ulteriore presenza di MCA costituiti dalle pavimentazioni ritenute più a rischio, è stata realizzata anche una sovra copertura con incapsulamento dei pavimenti della scuola materna di Via Verdi per un costo stimato pari a 40.000 euro, oltre IVA di legge e che interessano una superficie di 700 mq. Circa.

Inoltre, al fine di garantire continuità all'azione di questo Ente, finalizzata a "liberare" gli edifici pubblici dal pericolo dell'esposizione dall'amianto, è stato inserito nell'elenco annuale 2017 il risanamento della copertura del 2° lotto di Via Manzoni per un importo di € 180.000,00 da quadro economico che prevederà la rimozione di circa 900 mq. Di lastre in cemento amianto con la sostituzione di una nuova copertura che garantisca comunque delle performance energetiche in rispetto alla normativa vigente.

Sono previsti, infine, stanziamenti nel corso degli anni 2018 e 2019 che garantiscano la prosecuzione

degli interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto dalla copertura della scuola elementare Boschetto e dalle pareti della scuola elementare Giacosa, senza tralasciare gli aspetti legati all'efficientamento energetico.

Pag. 109 e 110

Obiettivo 3.9.2 Manutenzione straordinaria strutture scolastiche finalizzata all'efficientamento energetico.

Nel triennio 2018/2020 verrà valutata l'opportunità di attivare finanziamenti, con prioritario ricorso a quelli a fondo perduto, a sostegno di interventi di efficientamento energetico delle strutture scolastiche.

Obiettivo 3.10.1 Rimozione dell'amianto dalle strutture scolastiche

Nel corso del 2015 si è provveduto all'incapsulamento delle pavimentazioni costituite da vinil amianto presso l'asilo nido di Via Fogazzaro e presso la scuola elementare Boschetto per un totale di circa 1.700 mq. Per una spesa complessiva di euro 75.000 circa IVA di legge esclusa al fine di rendere alla popolazione scolastica più fragile e al personale operante, ambienti sicuri dal punto di vista ambientale nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sulla protezione dai rischi di esposizione all'amianto (D.M. 06.09.1994), compiendo tutte le azioni intermedie necessarie dettate dal Piano di Risanamento Amianto Lombardia e interfacciandosi con gli Enti di controllo costituiti dai competenti servizi dell'ASL della Provincia di Milano 1.

In linea con l'intendimento dell'amministrazione, alla luce di una più vasta operazione di monitoraggio eseguita su tutti gli edifici pubblici, atta ad accertare l'ulteriore presenza di MCA costituiti dalle pavimentazioni ritenute più a rischio, è stata realizzata anche una sovra copertura con incapsulamento dei pavimenti della scuola materna di Via Verdi per un costo stimato pari a 40.000 euro, oltre IVA di legge e che interessano una superficie di 700 mq. Circa.

Nel triennio 2018/2020 verranno valutati finanziamenti, anche a fondo perduto, che garantiscano la prosecuzione degli interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto relativamente alle coperture degli istituti scolastici, senza tralasciare gli aspetti legati all'efficientamento energetico.

Presidente: Buonasera a tutti, bentornati.

Chiedo al Segretario gentilmente di rifare l'appello in modo da verificare la presenza del numero legale.

Grazie a chi ci segue ancora da casa, nonostante il Napoli che gioca... buonasera dottor De Lorenzo... grazie ancora a chi ci sta supportando.
Segretario la parola è sua.

(Il Segretario procede all'appello).

Segretario: Bottero Fabio, presente; Albin Claudio, presente; Nappo Francesco; Femia Adriana; Partegiani Barbara; Arminio Consolino; Boccia Attilio; Russo Nicola, assente ingiustificato; Sessa Vincenzo, assente ingiustificato; Renna Giuseppina, presente; Scurati Sara Maria, presente; Crimi Fabio, giustificato; Lardaloro Laura, giustificata; Russomanno Giuseppe, giustificato; Ghilardi Borgia, giustificato; Gervasoni Guido, presente; Nani Guido, giustificato.

Presidente: Perfetto, il numero legale lo abbiamo, possiamo andare avanti con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 5: “Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2018/2020”.

Presidente: Assessore...

Assessore Spendio: Grazie, Presidente e buonasera ancora a tutti.

Questa è l'ultima deliberazione preliminare diciamo a quelle vere e proprie del bilancio, in realtà nel documento che andiamo a esaminare si trova sia quanto abbiamo già deliberato con gli atti precedenti, sia quanto delibereremo, se il Consiglio comunale lo riterrà naturalmente, nel punto successivo.

Si chiama appunto Documento Unico di Programmazione anche se in questo frangente la dicitura esatta è proprio “nota di aggiornamento al DUP”, quindi è il documento che è stato approvato in Giunta con la delibera 175 del 28 di luglio che viene aggiornato. Questo è quello che stiamo facendo.

Quindi siamo facilitati in qualche modo nella disamina di questo documento, perché abbiamo anche, oltre ad averlo deliberato a luglio, abbiamo anche quella parte grossa che è la sezione strategica, che vale per il mandato, come dice la parola stessa, e che si sviluppa nel documento da pagina 10 a pagina 82 e riprende un po' quello che è stato scritto negli anni scorsi, di cui richiamerò eventualmente i punti principali a beneficio di dei nuovi in ascolto, se ci sono.

Poi la sezione operativa, che va invece da pagina 83 a 156, riguarda l'annualità, quindi l'annualità in corso.

Nella Commissione del 19 di febbraio che abbiamo fatto, come è scritto anche sul verbale, non è emersa la necessità di trattare nello specifico il DUP, in quanto comunque nella discussione è stato tirato in ballo più volte parlando delle cifre dei vari argomenti, come dicevo all'inizio.

Naturalmente sul DUP è necessario anche il parere dei Revisori, loro ne parlano a pagina 18 del loro parere e poi a pagina 39 per esprimersi naturalmente a favore.

Dico naturalmente, perché l'ho letto chiaramente.

Sul DUP c'è la possibilità di parlare anche per gli Assessori per i loro settori anche sulla base delle domande eventualmente che vengono fatte.

Ringrazio anche il Sindaco per il supporto che dà sempre nell'impostare il documento a livello generale, le aree di mia competenza sono le solite, la Finanziaria, il Demanio e il Patrimonio e i Lavori Pubblici che interagiscono diciamo con le altre aree e infatti nel DUP i riferimenti sono sparsi.

Comunque, scendendo un po' nel dettaglio del documento, si parte dalla sezione strategica che, come dicevo, inizia a pagina 10, viene fatta l'analisi delle condizioni esterne e delle condizioni interne, nelle condizioni esterne si parla dei temi più generali, l'andamento dell'economia, le stime Istat, il PIL, le esportazioni, le riforme strutturali, l'inflazione... insomma, tutta una serie di riflessioni su argomenti di carattere generale e quindi, come dire, anche dal mio punto di vista è agevole nella lettura e dentro questa analisi vengono esaminate, dalla pagina 16 in poi, vengono esaminate le ricadute finanziarie sui trasferimenti sostitutivi TASI e IMU, a pagina 16, poi che la ripartizione

del Fondo di Solidarietà, sempre a pagina 16 e 17, e il Patto di stabilità di cui è stato anche fornito il documento, l'allegato 15 alla proposta di bilancio.

Naturalmente le ricadute finanziarie sui trasferimenti e la ripartizione del Fondo di Solidarietà segnalano diciamo l'incertezza quantitativa dei trasferimenti che non dipende naturalmente da decisioni locali ma da decisioni nazionali, ma gli importi precisi comunque li troviamo nella proposta di bilancio che andremo a esaminare nel punto successivo.

Possiamo già dirci però che, per esempio, il Fondo di Solidarietà secondo i dati pubblicati sul sito del Ministero, aumenterà di 98.000 euro rispetto allo scorso anno.

Il Patto di Stabilità è in sostanza, come dire, il nuovo termine del prospetto è quello dei vincoli, il rispetto dei vincoli della finanza pubblica che sostanzialmente evidenzia la necessità di un collegamento tra l'azione dell'Ente locale e l'azione dello Stato, perché tutti devono concorrere al raggiungimento di un obiettivo più generale.

Questo è il concetto diciamo che sta alla base un po' di questo prospetto e di questo obbligo.

Poi si passa alle condizioni interne, come dicevo, a pagina 34, e nelle condizioni interne si propongono diciamo delle analisi sulle risorse finanziarie, l'argomento che appunto mi riguarda, da pagina 52, in particolare si sottolinea lo spazio di manovra limitato sulle risorse finanziarie, perché le aliquote che noi abbiamo sono già state decise in precedenza e sono già al massimo e noi non possiamo modificarle.

L'altro argomento interessante sull'aspetto risorse...

Presidente: Assessore, mi perdoni... posso interromperla solo un secondo?

Volevo fare le nostre migliori congratulazioni al consigliere Arminio che è appena diventato nonno... auguri e sta correndo a conoscere il suo nuovo nipotino...

(Intervento fuori microfono).

Presidente: Ci mancherebbe, Consigliere... auguroni a lei e... figlio o figlia?

(Intervento fuori microfono: "No, è il secondo maschietto").

Presidente: Sì... ma del suo figlio maschio... quindi auguri a lei, a suo figlio, alla moglie... tutti maschi in famiglia... auguroni al consigliere Arminio.

Scusi Assessore se l'ho interrotta.

Assessore Spendio: No, no... ci mancherebbe...

Dicevo quindi sulle risorse finanziarie questo spazio di manovra è limitato e invece, dove c'è più diciamo volontà dell'Ente è il discorso della pressione tributaria, cioè questo tentativo che si vorrebbe cercare di fare, anziché di aumentare, di diminuire, ma bisogna che però tutti paghino e quindi c'è il discorso della lotta all'evasione e nel DUP ci sono i riferimenti agli accertamenti e anche alla riscossione coattiva che ha deliberato il Consiglio comunale in ordine alla convenzione che abbiamo fatto con i Comuni limitrofi.

Comunque, sul DUP, a pagina 55, viene specificata questa parte.

Poi prosegue diciamo l'analisi, a pagina 56, sulla capacità di indebitamento dell'Ente che è molto chiara nei numeri sull'allegato 16 del bilancio che magari vedremo dopo.

Poi il Piano delle alienazioni di cui non abbiamo parlato, l'anno scorso avevamo la delibera che peraltro è richiamata, la delibera di Consiglio comunale sul Piano delle alienazioni per la famosa area per un importo di 123.000 euro e questo è nel Piano delle alienazioni.

Unitamente alle possibili entrate per il bilancio collegate al PGT, nel DUP se ne parla alle pagine 60, 61 e 62, se andate a vedere, c'è proprio l'esposizione di questa parte anche interessante, per esempio quando parla del fatto che il nostro Piano di Governo del Territorio in teoria, se realizzato tutto, permetterebbe un introito di 13.200.000 euro di oneri.

Quindi è una parte interessante.

Poi richiama anche, alle pagine 62 e 65, il Piano delle Opere Pubbliche di cui abbiamo già parlato.

Tra gli obiettivi strategici generali che, ripeto, valgono per la legislatura, li conoscete già, c'è l'obiettivo strategico legale, trasparente e semplice, abbiamo detto, quello per una città sostenibile e quello "Trezzano sul Naviglio sentirsi a casa".

Diciamo che per il primo, legale, trasparente e semplice, l'imperativo è, l'ho già detto anche l'anno scorso, l'imperativo è evitare la creazione di spazi fertili di illegalità, bisogna evitarli perché questi spazi male hanno segnato negli ultimi anni l'immagine dell'Ente, proprio dal nostro e quindi, per ricaduta, anche dei trezzanesi stessi, perché non è che la fama è stata positiva.

Quindi è importante questo aspetto, lo vogliamo attenzionare stando con i piedi per terra ma facendo sempre qualcosa.

Com'è scritto a pagina 68, la legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, l'Ente verso i cittadini, ma anche i cittadini che devono pagare le tasse... verso l'Ente ed è interessante secondo me questo aspetto.

Ci sono naturalmente riportati gli obiettivi, nella tabella 12, a pagina 70 sempre del DUP, ne cito solo tre su tredici, appunto prevenzione e lotta all'evasione tributaria, potenziamento del sistema di formazione permanente per il personale soprattutto e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati.

Una delle criticità di cui abbiamo anche parlato è quella di uniformare i sistemi e il sistema contabile, cercare di limitare gli interventi manuali che sono fonte di errori, anche involontariamente, perché se uno continua a digitare dati, c'è più possibilità ahimè di sbagliare, quindi vogliamo attenzionare in questo ambito questi aspetti.

Poi, dalla pagina 74, si parla della città sostenibile, naturalmente qui ci sono 13 obiettivi relativi al welfare comunitario, c'è la tabella anche a pagina 74... minori, anziani, fragilità sociali, eccetera... è attenzionato anche con la gradualità... magari il consigliere Gervasoni direbbe con qualche cambio di indirizzo, ma comunque... è attenzionata anche alla questione dell'amianto nelle strutture pubbliche e anche quella sui manti stradali a pagina 79, ma c'è anche un discorso sulle politiche culturali, ci sono cinque obiettivi riportati nella tabella numero 80... insomma, per una città sostenibile sotto diversi aspetti.

L'altro obiettivo strategico "Trezzano sul Naviglio sentirsi a casa", collegato principalmente alla criticità abitativa e quindi ci sono elencati, nella tabella, a pagina 16, 7 obiettivi per le politiche abitative che cerchiamo di tenere presenti.

Quindi questa è la parte diciamo strategica.

Per quanto riguarda invece la parte operativa, il testo della delibera che avete sottomano, che è sottoposta a votazione, richiama ovviamente quella dell'adozione originaria del DUP che è la delibera di Giunta 175 del 28 luglio e mi fermo un attimo per qualche considerazione generale su questa sezione operativa, rimandando poi l'approfondimento sugli importi alla discussione del bilancio.

Per quanto trattasi di considerazioni generali, credo sia opportuno sottolineare che confermiamo che l'impostazione del bilancio tiene conto di un'attenta valutazione sulle risorse disponibili, di una razionalizzazione degli impieghi della spesa, rispettando gli adempimenti di legge naturalmente e cercando di migliorare la qualità dei servizi al cittadino.

Vogliamo tenere presenti queste considerazioni di carattere generale nell'azione amministrativa, facendoci anche la domanda: ma noi rispondiamo bene a tutto? E nella forma migliore? No, non rispondiamo bene a tutto e nella forma migliore, però ci muoviamo con i piedi per terra.

Sappiamo, e lo vediamo in questo periodo elettorale, quanti parlano volando, promettendo di tutto, di più... non è il nostro caso... pur con i nostri limiti naturalmente.

In ogni caso, come è noto, la specifica destinazione delle risorse sarà rilevabile con il Piano esecutivo di gestione, il PEG, che sarà approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio.

Nella stessa pagina 84, e mi avvio alla conclusione, rileviamo come pensiamo si possa muovere, nel triennio, il quadro generale degli impieghi dell'Ente, la spesa... c'è, se andate a vedere, la tabella, a pagina 84, c'è un gradino consistente nel 2019, circa 4.500.000 di euro in meno nella spesa di cui però 2.800.000 circa sono un minore ricorso all'anticipazione di cassa e poi per il 2019 c'è una ulteriore limatura di 533.000 euro.

Il riepilogo delle risorse destinate alle varie aree, chiamate missioni, nella tabella di pagina 85, a parte l'anticipazione di cassa di 8.100.000 euro, cioè il 22,97 per cento di 35, questo riepilogo delle risorse destinate alle varie aree assolve ad esigenze di funzionamento dell'Ente.

Questo ordine vede un certo assorbimento di risorse.

Ne cito quattro: 5.500.000 euro ai servizi istituzionali e di gestione, 15,42 per cento; 3.900.000 euro lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio, 10,98 per cento; 3.600.000 euro alle politiche sociali, la missione 12, 10,24; 3.100.000 euro all'istruzione e diritto allo studio, 8,80.

Ecco, lo stesso schema è riportato sempre nel DUP alle pagine 86 e 87 per gli anni 2019 e 2020 che, ancorché obbligatoriamente previsti in questa fase, saranno oggetto per ovvie ragioni di possibile revisione al momento delle rispettive programmazioni annuali.

A pagina 92 richiamiamo, sempre avendo però ben presente anche il sollecito dei Revisori sull'argomento, parliamo del miglioramento della gestione del cash flow e alla riduzione dei tempi di pagamento.

Ecco, questo è un po' diciamo il quadro del documento che è lunghissimo naturalmente, capisco che magari a tratti può sembrare anche ripetitivo, eccetera... magari anche con qualche refuso che sicuramente potrà essere segnalato e corretto, però il quadro di quello che si va a considerare è questo.

Io mi fermerei qui, anche perché delle cifre parleremo in dettaglio con il punto successivo.

In ogni caso ascolteremo le riflessioni che i Consiglieri vorranno proporre, cercando di rispondere noi Assessori insieme al ragionier Zendra alle eventuali domande.

Grazie.

Presidente: Grazie Assessore.

Lascio quindi adesso aperta la fase delle domande tecniche.

Ringrazio il consigliere Gervasoni di essere unico baluardo della nostra minoranza questa sera e si carica del peso di tutte le contraddizioni alle delibere proposte dalla maggioranza...

Scusi...

(Intervento fuori microfono).

Presidente: No... in effetti volevo dire grazie consigliere Ghilardi di aver sostenuto...

Detto questo, ci sono domande tecniche sul DUP?

Parrebbe di no.

Considerazioni, riflessioni in merito alla proposta di delibera di aggiornamento?

Consigliere Gervasoni, prego.

Consigliere Gervasoni: In realtà non voglio entrare nello specifico e credo che giustamente abbiamo già affrontato durante le tante discussioni.

Qualche appunto così, più di carattere formale, anche perché ci tengo a ricordare che l'anno scorso ero stato abbastanza polemico sulla presentazione del documento, che mancava dell'indice, c'erano una serie di problemi di impaginazione; obiettivamente era presentato malissimo.

Non so se è stata accolta questa osservazione, comunque bisogna dire che quest'anno la forma è molto più curata e questo è importante perché già è un documento appunto di 156 pagine, se diventa difficile orientarsi all'interno, è un problema.

Però, sempre in quest'ottica di critica costruttiva, io un paio di appunti però li volevo fare ancora, uno è proprio quello che accennava l'Assessore, cioè il fatto che noi approviamo la nota di aggiornamento mentre in realtà, e anche questo credo che, ma lo dico sinceramente, va un po' chiarito perché qualche volta a me viene il dubbio... sono io che non riesco a seguire gli sviluppi, non riesco ad adeguarmi al burocraticese e quindi non ho capito qual è la nota di aggiornamento? E dico anche perché, perché in realtà, questa è l'altra nota importante, si fa riferimento al DUP approvato in sede di

Giunta il 28 luglio, però se uno va sul sito, non è allegato nessun DUP, c'è la delibera ma non c'è il DUP allegato, primo problemino. E lo segnalo perché è una cosa credo che è importante.

Viene poi richiamata la delibera di Giunta, se uno va a vedere la delibera di Giunta in realtà anche la delibera mi sembra che faccia riferimento alla nota di aggiornamento del documento, però allegato alla delibera di Giunta del 6 febbraio non c'è nessuna nota, c'è solo un DUP aggiornato.

Allora, io mi trovo... non ho il DUP originale, ho un DUP che presumo aggiornato, nel leggerlo mi ritrovo quell'indicazione che avevo segnalato prima per cui si parla del Piano delle Opere Pubbliche approvato in Giunta a luglio ma in realtà poi viene pubblicato quello che stava per essere approvato in Giunta praticamente lo stesso giorno e che viene presentato stasera, quindi...

Ma questo perché lo dico? Perché credo che veramente il DUP rappresenti il libro mastro della programmazione dell'Amministrazione; è uno strumento fondamentale di comunicazione, presenta delle difficoltà per il volume certo, anche perché, non so se è voluto dovuto, dovuto... si perde molto in considerazioni sulle questioni esterne, i tassi di occupazione in Italia eccetera, che sono informazioni interessanti, ma sicuramente allungano un po', ma credo che dovrebbe essere il documento fondamentale in cui qualunque cittadino che vuol sapere cosa sta succedendo a Trezzano, si prende un DUP, se lo guarda e si fa un quadro della situazione.

Per cui credo che vada molto curato e forse gli vada dato anche in qualche occasione qualche spazio in più per la discussione, questo è il mio parere.

Quindi, quando faccio notare che appunto nella delibera mancava proprio il DUP, che non capisco bene a questo punto la nota se è solo quelle due paginette... noi approviamo la nota, cioè le due paginette, o approviamo la nuova versione del DUP?

Sempre con l'incertezza di non avere il riferimento di (inc.), diciamo che io devo desumere che stasera si approvi il DUP modificato, di fatto; mi rimane il dubbio del perché la delibera si chiami "approvazione della nota".

Se è questo il gergo burocratico che dobbiamo usare, mi adeguo e basta.

Presidente: Grazie, Consigliere.

Ci sono altre considerazioni in merito o lascio la risposta a...

Dottor Zendra: Allora, la denominazione della "nota di aggiornamento" è contenuta nell'iter di approvazione del DUP perché in effetti il DUP originario che dovrebbe essere il documento quello obbligatorio viene predisposto a luglio quando nella stragrande maggioranza dei casi manca la programmazione di carattere finanziario, quindi la denominazione "nota di aggiornamento" non è altro che l'evoluzione del DUP approvato a luglio, con l'armonizzazione dei conti, quindi l'allineamento dei dati di natura contabile e l'allineamento di quella che è la programmazione contabile con quelli che sono gli indirizzi politico amministrativi o viceversa, visto che dovrebbe essere la programmazione di natura politica o amministrativa con l'estrapolazione dei dati di natura contabile.

Quindi la denominazione “nota di aggiornamento” è esattamente la denominazione che viene utilizzata dal legislatore proprio partendo dal presupposto che il documento iniziale, quello di luglio, necessiterà certamente di aggiornamenti per effetto di una programmazione di bilancio.

Quindi quello che viene posto, l’oggetto dell’approvazione del Consiglio comunale è la nota di aggiornamento intesa come la summa del DUP iniziale più tutte le evoluzioni che derivano poi dall’approntamento della programmazione operativa e contabile.

Presidente: Grazie mille, dottor Zendra.

Ci sono altri interventi, altre domande, altre considerazioni?

Chiedo quindi le vostre dichiarazioni di voto.

Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Sì, diciamo che ringrazio il dottor Zendra per il chiarimento chiarissimo, a volte è sufficiente uniformarsi sulla terminologia e va bene.

Diciamo che stasera, dovendo rappresentare tutta la minoranza, il mio voto non potrà che essere contrario.

Presidente: Un po’ per solidarietà, insomma...

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Io volevo fare in primis i complimenti al funzionario, all’Assessore, comunque a tutte le persone che si sono impegnate alla realizzazione di questo documento che è molto corposo ma, diciamo, completo.

Il nostro gruppo consiliare PD Trezzano con Fabio voterà a favore.

Presidente: Grazie mille.

Se non ci sono altre dichiarazioni, passo alla lettura della delibera.

“Il Consiglio comunale delibera, per quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato: di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2018-2020 opportunamente rettificata come meglio esplicitato in premessa e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima”.

Favorevoli? Sessa, Scurati, Renna, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, il Sindaco e io.

Contrari? Consigliere Gervasoni.

Astenuti? Nessuno.

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Favorevoli? Sessa, Scurati, Renna, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, il Sindaco e io.

Contrari? Consigliere Gervasoni.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2018 / 472

Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018/2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 21/02/2018

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2018 / 472

Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018/2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 21/02/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 14 del 26/02/2018

Servizio Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018/2020.

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 12/03/2018 al 27/03/2018

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 28/03/2018

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)